



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1563 Ordine del giorno concernente la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle MPMI	3
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1564 Ordine del giorno concernente il potenziamento delle unità speciali di continuità assistenziale (USCA)	3
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1565 Ordine del giorno concernente le risorse per la riqualificazione ambientale della frana a Somma Lombardo (VA)	3
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1566 Ordine del giorno concernente il sostegno ai comparti dello spettacolo e dell'audiovisivo	4
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1567 Ordine del giorno concernente il sostegno alle sale destinate ad attività di spettacolo	4
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1568 Ordine del giorno concernente l'occupazione e l'imprenditoria femminili	5
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1569 Ordine del giorno concernente il potenziamento degli interventi nell'ambito della salute di genere	5
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1570 Ordine del giorno concernente il forum sull'etica ambientale e sul codice etico societario	5
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1571 Ordine del giorno concernente l'utilizzo esteso dei test antigenici rapidi	6
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1572 Ordine del giorno concernente la revisione e remunerazione sosia delle rsa per coprire l'intera quota sanitaria e calmierare la retta a carico degli ospiti	6
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1573 Ordine del giorno concernente la valorizzazione dei presidi ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario	7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 1 febbraio 2021 - n. XI/4233 Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 2° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)	8
Delibera Giunta regionale 1 febbraio 2021 - n. XI/4240 Adesione di Regione Lombardia all'ulteriore addendum all'«Accordo per il credito 2019» sottoscritto lo scorso 17 dicembre 2020	11

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 28 gennaio 2021 - n. 816 R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 20 e regolamento regionale 24 marzo 2006, art. 31 - Riconoscimento in favore della Società Storione Ticino Società Agricola s.s. della titolarità dell'utenza di grande derivazione di acqua pubblica a scopo ittologico e potabile a mezzo di 8 pozzi e 3 scoline in comune di Cassolnovo - PV (MI021731991)	37
Decreto dirigente struttura 1 febbraio 2021 - n. 984 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del programma operativo regionale FESR 2021-2027 e definizione delle modalità di informazione e comunicazione	38

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 2 febbraio 2021 - n. 1024

Dote Unica Lavoro quarta fase - Misura a sostegno dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita iva, - Attuazione della d.g.r.n. 4157 del 30 dicembre 2020 44

Decreto dirigente struttura 2 febbraio 2021 - n. 1036

Approvazione dell'avviso azioni di rete per il lavoro - Fase II, in attuazione della d.g.r. XI/4074 del 21 dicembre 2020 a valere sul fondo sviluppo e coesione (FSC) 62

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 27 gennaio 2021 - n. 13

Aggiornamento dei disciplinari delle tecniche agronomiche di produzione integrata per l'anno 2020 in merito all'operazione 10.1.01 «Produzioni agricole integrate» del PSR 2014 - 2020 e ai programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Regolamenti 1234/2007/CE e 1308/13/CE) 106

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 gennaio 2021 - n. 864

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando Al Via, Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 37° provvedimento - ID bando RLO12017002423 107

Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2021 - n. 954

Rinuncia alla domanda di agevolazione presentata a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r.n. 973/2018 - progetto ID 1384244. 112

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 1 febbraio 2021 - n. 970

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta - Riammissione della proposta ID progetto 2380258 - Grand hotel di Como s.r.l. o, in abbreviato GHC s.r.l. alla valutazione di merito e conseguente rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 2 del d.d.u.o. n. 16250 del 22 dicembre 2020 113

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto direttore generale 22 gennaio 2021 - n. 527

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2442434 «1.4 Riscoprendo l'appennino lombardo - Vie storiche e greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace romana di Massinigo» - Area interna appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese. RLA12017002643 - CUP: C65119000140002 133

Decreto direttore generale 22 gennaio 2021 - n. 529

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2462286 «1.4 riscoprendo l'appennino lombardo - vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - intervento di risanamento conservativo del giardino botanico alpino di Pietra Corva» - area interna appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C15H19000020002 136

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1563

Ordine del giorno concernente la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle MPMI

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1530 concernente la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle MPMI, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'articolo 2, comma 4, lettera j), dello Statuto d'autonomia prevede che Regione Lombardia «riconosce l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale; ne agevola l'attività in costante rapporto con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali; promuove la responsabilità sociale delle imprese»;

considerato che

ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 dello Statuto d'autonomia «La Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva, gli investimenti e le iniziative nel campo della ricerca di base e applicata, nonché quanto necessario al raggiungimento di risultati di eccellenza in tali ambiti, ivi compresi gli aspetti attinenti la formazione delle decisioni e la loro divulgazione»;

preso atto che

rilanciare l'economia non significa tornare alla situazione precedente la crisi, bensì compiere un balzo in avanti. Dobbiamo riparare i danni a breve termine causati dalla crisi in modo da investire anche nel nostro futuro a lungo termine;

considerato che

- tra gli obiettivi del Next Generation UE vi è il «Rafforzamento del mercato unico adattandolo all'era digitale», in particolare:
- investimenti in una maggiore e migliore connettività, specie in termini di rapida diffusione delle reti 5G;
- maggiore presenza industriale e tecnologica nei settori strategici, non da ultimo intelligenza artificiale, cybersicurezza, supercalcolo, cloud;
- costruzione di un'autentica economia basata sui dati che funga da volano per l'innovazione e la creazione di posti di lavoro;
- maggiore cyber resilienza;

visto che

la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica saranno sempre più fattori determinanti per la competitività delle MPMI non solo sui mercati internazionali, ma anche su quelli locali;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di promuovere, sostenere e incentivare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo delle MPMI lombarde al fine di renderle più competitive non solo sul mercato nazionale ma anche e soprattutto su quello internazionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1564

Ordine del giorno concernente il potenziamento delle unità speciali di continuità assistenziale (USCA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1531 concernente il potenziamento delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- con il d.p.c.m. del 9 marzo 2020 sono state istituite le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) al fine di consentire al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta di garantire l'attività assistenziale ordinaria;
 - è prevista una unità per ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19, che non necessitano di ricovero ospedaliero e che l'Assessore al Welfare Giulio Gallera ha dichiarato che in Regione Lombardia sono attive 157 USCA (rispetto alle 200 previste) di cui fanno parte 422 medici;
- preso atto che
- è apparsa di straordinaria importanza l'attività delle USCA, soprattutto durante la seconda ondata, poiché il loro compito di seguire pazienti paucisintomatici ha permesso di non gravare eccessivamente il sistema ospedaliero e il lavoro dei medici di medicina generale, già molto impegnati a causa dell'emergenza sanitaria;
 - i medici dell'unità speciale per lo svolgimento delle specifiche attività devono essere dotati di ricettario del Servizio sanitario nazionale, di idonei dispositivi di protezione individuale e seguire tutte le procedure prescritte;

atteso che

se le USCA potessero eseguire una diagnostica di primo livello con gli apparecchi sanitari opportuni, ci sarebbe un ulteriore alleggerimento del carico ospedaliero e dei medici di base;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere una congrua dotazione economica per l'acquisto di apparecchi sanitari per la diagnostica di primo livello da fornire alle USCA lombarde.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1565

Ordine del giorno concernente le risorse per la riqualificazione ambientale della frana a Somma Lombardo (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1532 concernente le risorse per la riqualificazione ambientale della frana a Somma Lombardo (VA), nel testo che così recita:

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- a seguito della frana in località Ca' Bagaggio al Belvedere di Somma Lombardo avvenuta il 2 maggio 2012, una zona di alto pregio ambientale affacciata sul Ticino è rimasta particolarmente danneggiata tanto da richiedere la predisposizione di un progetto di riqualificazione che ha stabilito in circa 2,5 milioni di euro la spesa necessaria a ripristinare ove possibile le condizioni ambientali ante evento, la sistemazione spondale, la messa in sicurezza di un edificio e il ripristino della viabilità, anche collegando il Belvedere con il Panperduto, diga di presa dei Canali Villorosi e Industriale. Si tratta di un luogo dall'alto pregio naturalistico, ambientale, turistico e storico, candidato a diventare sito Unesco;
- già nel 2014 gli Enti territoriali e Regione Lombardia avevano lavorato per determinare le risorse necessarie al ripristino ambientale, ritenendo da subito importante ridare ai luoghi il valore originario e che successivamente la discussione si era fermata in attesa della progettazione degli interventi;

considerato che

- in seguito, in fase di Conferenza di Servizi il programma di riqualificazione ha avuto l'avvallo di diversi Enti tra cui il Consorzio Est Ticino Villorosi, la Provincia di Varese, l'AIPO, il Parco della Valle del Ticino e la stessa Regione Lombardia;
- la Giunta comunale della Città di Somma Lombardo in data 11 settembre 2020 ha dato il proprio assenso al progetto definitivo dei lavori, ritenendo al contempo tale decisione propedeutica e necessaria a proseguire nelle successive fasi con gli Enti interessati;
- Regione Lombardia ha chiesto il finanziamento dell'opera all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

invita la Giunta regionale

in caso di mancato finanziamento nel PNRR, a operare nell'ambito del bilancio regionale affinché possano essere individuate le risorse necessarie all'attuazione della riqualificazione del sito, attivando al contempo le direzioni interessate, così da portare a rapido compimento le già progettate opere.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1566

Ordine del giorno concernente il sostegno ai comparti dello spettacolo e dell'audiovisivo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1533 concernente il sostegno ai comparti dello spettacolo e dell'audiovisivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- garantire la fruizione culturale presente e futura dello spettacolo è fondamentale per la crescita personale e collettiva dei cittadini di oggi e di domani;
- Regione Lombardia è la regione che ha il numero maggiore di lavoratori nel comparto dello spettacolo dal vivo e audiovisivo d'Italia;

considerato che

- il comparto dello spettacolo dal vivo e audiovisivo è stato tra i più interessati dai provvedimenti restrittivi per il contenimento della pandemia;
- i ristori previsti sia a livello nazionale che a livello regionale non hanno raggiunto tutti i lavoratori del comparto né appaiono sufficienti a garantire la sopravvivenza di un settore caratterizzato da molta frammentazione e discontinuità contrattuale e retributiva;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- sostenere economicamente le micro, piccole e medie imprese dello spettacolo e dell'audiovisivo - comprendendo tutte le personalità giuridiche, ad esempio quelle di tipo associativo - a partire da quelle guidate dai giovani;
- istituire un fondo integrativo straordinario per i lavoratori dello spettacolo esclusi dalle misure sin qui finanziate quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i lavoratori subordinati o intermittenti che non possono accedere agli ammortizzatori sociali tradizionali;
- istituire un tavolo regionale permanente con i rappresentanti dei lavoratori dello spettacolo e dell'audiovisivo che si occupi di individuare soluzioni per i comparti che riguardano in particolare la congrua retribuzione dei lavoratori, un corretto utilizzo dei fondi assegnati, una efficiente e de-burocratizzata assegnazione dei bandi, sostegni economici e un censimento di tutte le realtà regionali;
- aprire uno sportello nei centri per l'impiego per i lavoratori dello spettacolo, che si occupi sia di assistenza a procedure sia di fornire formazione ad hoc - anche sul piano della sicurezza - ai lavoratori del comparto nei periodi di fermo involontario;
- destinare fondi per collaborazioni finalizzate a realizzare progetti di teatro, danza, musica e spettacolo in genere nelle scuole, anche attraverso programmi di didattica a distanza, mirati alla creazione di nuove modalità innovative di fruizione per il settore, capaci di raggiungere pubblici giovanili nuovi preziosi per la crescita culturale odierna e per quella del futuro post-pandemico.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1567

Ordine del giorno concernente il sostegno alle sale destinate ad attività di spettacolo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1534 concernente il sostegno alle sale destinate ad attività di spettacolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento significativo della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e occasione privilegiata per la fruizione di film e spettacoli dal vivo, e da sempre svolgono la funzione di presidi di offerta culturale, di aggregazione e sicurezza sociale nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani delle Province;

considerato che

- la d.g.r. n. XI/3166 del 26 maggio 2020 ha approvato le modifiche e le integrazioni alla d.g.r. n. XI/2640 del 16 dicembre 2019 e al d.d.s. n. 1171 del 3 febbraio 2020 - «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento struttu-

rale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - anno 2020 prevedendo l'incremento della dotazione finanziaria da euro 2.400.000,00 ad euro 4.300.000,00;

- la graduatoria pubblicata sul BURL n. 44 del 29 ottobre 2020 riporta che il totale complessivo degli interventi ammessi e finanziati degli 82 progetti presentati, risulta essere pari a euro 6.756.265,00;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», la spesa di euro 1.000.000,00 nel 2021 ed euro 2.000.000,00 nel 2022 per un incremento del contributo a favore del bando sull'adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, bando che cofinanzia progetti di ristrutturazione, adeguamento tecnologico, messa in sicurezza e allestimento di sale da spettacolo (già attive o da riaprire) al fine di sostenere un'equilibrata offerta culturale sull'intero territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1568

Ordine del giorno concernente l'occupazione e l'imprenditoria femminili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1535 concernente l'occupazione e l'imprenditoria femminili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

nel nostro Paese lavora solo il 49 per cento delle donne contro una media europea del 63 per cento. Occorrono quindi politiche che liberino il tempo delle donne e trasformino l'organizzazione sociale, anche considerando che l'empowerment economico delle donne continuerà nel breve e medio periodo a subire effetti negativi, poiché i settori che più sono stati colpiti dal COVID-19 (quello alberghiero, del turismo, educativo) hanno un'altra rappresentanza di forza lavoro femminile - il che rende il rischio di disoccupazione femminile nel prossimo futuro molto alto;

osservato che

per compiere scelte più mirate di programmazione strategica sarebbe necessario che i dati che dimostrano gli impatti diversi della crisi del COVID-19 fossero disaggregati per sesso ed età in modo da comprendere tutte le asimmetrie strutturali e i fattori di rischio e vulnerabilità derivanti dal COVID-19;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- raccogliere sempre più dati economici disaggregandoli per sesso e per età, in modo da capire le tendenze reali e poter agevolare le decisioni politiche, anche introducendo criteri di valutazione ex ante ed ex post delle politiche regionali per calcolarne l'impatto di genere e generazione;
- impostare strumenti di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali in tema di pari opportunità che evidenzino l'analisi economico-finanziaria delle risorse attivate sul Bilancio regionale, classificate in base alla ricaduta degli interventi sul genere;
- facilitare l'accesso delle giovani ragazze alle professioni STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), in ottica di riduzione del gender pay gap, realizzando progetti di sperimentazione con modalità innovative nei percorsi di apprendimento, dalla scuola primaria al termine di quel-

la secondaria, volti a rafforzare e stimolare l'acquisizione di conoscenze nelle materie STEM, per contrastare gli stereotipi che le vedono come appannaggio prevalentemente maschile;

- agevolare l'occupazione femminile introducendo sgravi di fiscalità regionale per l'assunzione di donne e strumenti a contrasto del divario retributivo di genere e a sostenere la nascita di start up e di imprese femminili anche attraverso agevolazioni nell'accesso al credito, attraverso un Fondo permanente regionale per l'imprenditoria femminile.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1569

Ordine del giorno concernente il potenziamento degli interventi nell'ambito della salute di genere

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, per parti separate, che dà il seguente risultato finale:

Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	29
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1536 concernente il potenziamento degli interventi nell'ambito della salute di genere, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di implementare le risorse per l'intero sistema di tutela e cura della salute di genere e, nello specifico:

- a potenziare i consultori sul territorio, con maggiori finanziamenti, più risorse di personale e strumentazione; e a potenziare l'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche, implementando il numero e la diffusione delle ostetriche di comunità;
- a potenziare gli interventi a tutela della salute mentale e psicologica della donna, in particolare durante infanzia, adolescenza e maternità, sostenendo progetti mirati al contrasto dei disturbi del comportamento alimentare e per la diagnosi, cura e assistenza dei disagi psichici, con particolare attenzione alla sindrome depressiva post-partum;
- estendere l'età per gli screening oncologici gratuiti per i tumori femminili, promuovere la conoscenza delle patologie oncologiche femminili più rare con campagne informative e informare e finanziare centri di ascolto e sostegno psicologico per le donne.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1570

Ordine del giorno concernente il forum sull'etica ambientale e sul codice etico societario

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1538 concernente il Forum sull'etica ambientale e sul codice etico societario, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- la transizione verso un'economia sostenibile individuata nei documenti europei - Green Deal e Next Generation EU - e nelle decisioni del Consiglio d'Europa modificheranno sostanzialmente la programmazione degli stati nazionali e delle regioni, anche direzionando opportunamente l'utilizzo delle risorse, con l'obiettivo di infondere una robusta cultura che abbia nella sostenibilità ambientale e nella giustizia ambientale i fattori vincenti per contrastare la crisi climatica in atto;
- già oggi gli stessi documenti di programmazione regionale richiamano nei loro intenti le linee di sostenibilità, di economia circolare e di equità distributiva nell'accesso alle opportunità offerte dalla transizione verde;
- un cambiamento di questa rilevanza sarà possibile se la società intera, nelle sue forme di organizzazione istituzionali e in quelle sociali ed economiche, concorrerà a sviluppare un adeguato pensiero sulla sostenibilità dei suoi comportamenti e sarà capace di permeare il tessuto economico e sociale con azioni in linea con gli obiettivi di transizione green;
- anche gli attori economici e finanziari, seguendo l'esempio pluriennale delle associazioni e delle organizzazioni non governative di impronta ambientale e sociale, stanno spostando con decisione la propria attenzione verso pratiche fortemente improntate alla sostenibilità, rivedendo le relazioni societarie per operare con soggetti che non sfruttino le risorse non rinnovabili del pianeta, che rispettino le normative in materia di trattamento lavorativo e utilizzo delle competenze, in questo modo coniugando il tema dell'organizzazione d'impresa e i fattori competitivi con la sostenibilità sociale e ambientale;

considerato che

- quindi, diventa sempre più decisivo operare con scelte appropriate e conseguenti ai Goal europei, nazionali e regionali - come d'altro canto richiamato anche negli ultimi documenti programmatici, negli atti di indirizzi e nelle risoluzioni - e che al soggetto pubblico è richiesto di consolidare nuove linee di azione capaci di coniugare sviluppo economico, inclusione sociale, protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali e impegnandosi per la conservazione e la rigenerazione dell'ecosistema e per il benessere della comunità di riferimento;
- quanto verrà messo in atto non potrà prescindere anche dal rafforzamento delle missioni aziendali che, in un'ottica di trasparenza, dovranno riportare chiaramente l'obiettivo di una diffusione della cultura e di buone pratiche della sostenibilità anche nei documenti statutari dei soggetti istituzionali, economici e sociali;
- Regione Lombardia ha definito nel proprio Statuto d'autonomia, all'articolo 48, che le funzioni amministrative a lei riservate «possono essere esercitate tramite enti dipendenti, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione» e che pertanto tali enti sono parti dell'articolazione dell'azione regionale chiamati a raccogliere gli auspici regionali;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale per realizzare, entro il 2021, la seconda edizione del Forum per lo sviluppo sostenibile, all'interno del quale prevedere una giornata per approfondire ulteriormente il tema dell'etica ambientale, anche al fine di allineare le azioni degli Enti del sistema regionale, di cui all'articolo 48 dello Statuto d'autonomia della Lombardia, ai target europei di sostenibilità delle loro azioni di precauzione verso l'utilizzo delle risorse ambientali.».

I presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1571
Ordine del giorno concernente l'utilizzo esteso dei test antigenici rapidi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1540 concernente l'utilizzo esteso dei test antigenici rapidi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

la gestione di una pandemia da COVID-19 deve prevedere il rafforzamento delle misure preventive incrementando sempre più il numero dei tamponi diagnostici molecolari e rapidi antigenici per individuare precocemente i casi - così da isolarli seguendo adeguate procedure di contenimento;

considerato che

- i test rapidi antigenici sono uno strumento determinante per una immediata definizione dei casi positivi e dei contatti stretti, e la rapidità dell'esito oltre che la somministrazione poco invasiva, li rendono il mezzo più efficace per testare a frequenza ravvicinata categorie specifiche di popolazione (operatori sanitari, ospiti di strutture residenziali per anziani e disabili, categorie fragili, scuole, attività produttive etc) , anche in previsione di un auspicabile allentamento delle misure restrittive;
- da dichiarazioni pubbliche dell'Assessore al Welfare Giulio Gallera, risulterebbe già a disposizione della Lombardia una fornitura consistente di test antigenici, ma che ad oggi è noto l'utilizzo di questo fondamentale strumento solo per alcune sperimentazioni effettuate su sei aziende sanitarie del territorio lombardo;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di mettere a disposizione le adeguate risorse per un approvvigionamento di test rapidi antigenici congruo così da poter garantire programmi di screening a cadenza regolare, dedicati alle categorie fragili.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1572
Ordine del giorno concernente la revisione e remunerazione sosia delle rsa per coprire l'intera quota sanitaria e calmierare la retta a carico degli ospiti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1541 concernente la revisione e remunerazione SOSIA delle RSA per coprire l'intera quota sanitaria e calmierare la retta a carico degli ospiti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

- le rette praticate agli ospiti delle RSA della Lombardia sono costituite da due componenti, la quota sociale e la quota sanitaria: la quota sociale è il corrispettivo delle prestazioni di natura non prettamente sanitaria (vitto, alloggio, personale socio-educativo...), ed è a carico dell'anziano e/o dei suoi familiari, o dei Comuni, e viene definita dai gestori delle strutture, non esistendo ad oggi in Lombardia indicazioni normative al riguardo, con importi minimi e massimi in costante aumento e ad elevata variabilità territoriale;
- per la quota sanitaria in Lombardia non viene rispettata la copertura regionale del 50% dei costi prescritta dai LEA, tanto che recenti studi dimostrano che il costo totale medio per l'assistenza di un ospite in RSA in Lombardia è di circa 105 euro con un contributo medio del FSR, in base alla classificazione SOSIA, di 41,30 euro cioè 11,2 euro in meno rispetto al dovuto e quindi ben lontano dal rispetto della sopraccitata copertura del 50%;

rilevato che

a fronte di questa situazione, in presenza di costi crescenti richiesti da cure sempre più specializzate anche dal punto di vista sanitario da garantire ad anziani in condizioni gravi e complesse, i gestori riversano sulla quota sociale una parte degli oneri che dovrebbero essere invece sostenuti dalla Regione;

al fine

di agire in modo significativo sulla sostenibilità delle rette e sulla forte differenza delle diverse tariffe e prestazioni territoriali, anche in direzione di una miglior equità territoriale;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili:

- a garantire la copertura prevista dai LEA adeguando in via strutturale la copertura della parte sanitaria delle rette praticate agli ospiti delle RSA, con un incremento che copra almeno il 30 per cento della attuale differenza tra costo medio per giornata di assistenza e il contributo medio erogato dalla Regione;
- a definire un corretto riparto tra costi sanitari e sociali delle suddette rette, in modo da calmierare così la quota a carico degli ospiti delle RSA e delle famiglie o dei comuni, quota che oggi impropriamente copre anche costi sanitari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

- in poco più di un anno sono stati redatti due diversi piani di riorganizzazione della sanità afferente all'ASST Valtellina e Alto Lario - nello specifico uno predisposto dal Politecnico di Milano e presentato dall'Assessore al Welfare Giulio Gallera a metà del 2019 e l'altro, fatto proprio dai sindaci dell'Alta Valle e il Comitato per la Difesa della Sanità di Montagna e stilato con il supporto di un Comitato Tecnico Scientifico di professori e medici con esperienza - ma nessuno dei due progetti ha trovato la condivisione del territorio intero, creando invece una competizione tra i presidi ospedalieri che rischia di non essere virtuosa;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale destinando adeguate risorse per l'ASST Valtellina e Alto Lario, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 23/2015, così da potenziare l'attività sanitaria e sociosanitaria dei presidi ospedalieri e territoriali tramite l'assunzione di personale sanitario e infermieristico e la riqualificazione delle strutture, con l'obiettivo di avere nei quattro presidi ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario dei poli pienamente valorizzati considerata la loro strategica importanza per la salute dei cittadini di quel territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1573

Ordine del giorno concernente la valorizzazione dei presidi ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1542 concernente la valorizzazione dei presidi ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- la legge regionale 23/2015 prevede, in relazione all'ATS Montagna, che «in ragione della peculiarità territoriale, possono essere individuati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentite le conferenze dei sindaci territorialmente competenti, particolari modelli gestionali, organizzativi ed aziendali che consentano un miglioramento della rete dell'offerta e una sua razionalizzazione» con l'obiettivo di assicurare ai cittadini del territorio montano servizi sanitari di qualità garantendo loro contestualmente la più ampia accessibilità alle cure e all'assistenza;

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 1 febbraio 2021 - n. XI/4233
Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 2° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73. c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Vista la nota prot. A1.2021.0028923 del 15 gennaio 2021 con la quale la Direzione Bilancio e Finanza, UO Sedi istituzionali e Patrimonio regionale chiede di procedere:

- al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di € 2.319,60, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per fare fronte a 12 ingiunzioni di pagamento del 16 novembre 2020 del Prefetto della Provincia Bergamo, protocolli in entrata:

- A1.2021.0014688
- A1.2021.0014668
- A1.2021.0014634
- A1.2021.0014614
- A1.2021.0014532
- A1.2021.0014566
- A1.2021.0014495
- A1.2021.0014467
- A1.2021.0014426

- A1.2021.0014461
- A1.2021.0014450
- A1.2021.0014385

dell'8 gennaio 2021, per sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti ad infrazione dell'art. 7 C 14 del Codice della Strada, oltre a spese di accertamento, procedimento e notifica;

- al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio relativi alle suddette ingiunzioni, assimilabili a sentenze, ai sensi dell'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11;

Preso atto che con comunicazione via e.mail del 18 gennaio 2021 la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico ha autorizzato il prelievo delle somma richieste, in quanto accantonate al fondo rischi contenzioso;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021- 2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti;

Visto il decreto del Segretario generale n. 1664 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2021/2023 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio relativi alle ingiunzioni di pagamento del Prefetto della Provincia Bergamo del 16 novembre 2020, protocolli in entrata:

- A1.2021.0014688
- A1.2021.0014668
- A1.2021.0014634
- A1.2021.0014614
- A1.2021.0014532
- A1.2021.0014566
- A1.2021.0014495
- A1.2021.0014467
- A1.2021.0014426
- A1.2021.0014461
- A1.2021.0014450
- A1.2021.0014385

dell'8 gennaio 2021;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata sul capitolo 1.11.110.13547 «Sanzioni amministrative» tramite la variazione di bilancio del punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 2.319,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13547 SANZIONI AMMINISTRATIVE

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.319,60	€ 2.319,60	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2021		2022	2023
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 2.319,60	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 1 febbraio 2021 - n. XI/4240
Adesione di Regione Lombardia all'ulteriore addendum all'«Accordo per il credito 2019» sottoscritto lo scorso 17 dicembre 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. XI/2995 «Adesione di Regione Lombardia all'addendum all'«Accordo per il credito 2019» e modifica del termine valido per l'individuazione dei finanziamenti per i quali può essere chiesta l'attivazione della cd «Moratoria regionale» di cui alla d.g.r. 2252/2019» del 30 marzo 2020 con la quale si:

1. Aderisce all'«Addendum all'Accordo per il credito 2019» (allegato A al presente provvedimento) che prevede «l'applicazione della misura «Imprese in Ripresa 2.0» di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 (rispetto all'originale termine del 18 novembre 2019) erogati in favore delle imprese danneggiate;
2. prosegue, coerentemente con le finalità dell'Accordo e del suo Addendum, con l'autonoma iniziativa, denominata Moratoria Regionale finalizzata alla sospensione e allungamento dei finanziamenti alle imprese con riferimento agli interventi di agevolazione finanziati con risorse regionali;
3. conferma l'applicabilità della Moratoria Regionale alle misure agevolative gestite da Finlombarda s.p.a. e dettagliate nell'Allegato B, «Condizioni e modalità di attuazione dell'Accordo per il Credito 2019 e della Moratoria Regionale 2019» che prevedono:
 - finanziamenti agevolati, sia in cofinanziamento che non in cofinanziamento con il sistema bancario;
 - finanziamenti con agevolazione pubblica regionale nella forma di contributo in conto interessi;
 - finanziamenti con agevolazione pubblica regionale nella forma della garanzia pubblica;
 - interventi di cui Fondo per le infrastrutture - Docup Obiettivo 2 deliberati a favore di EELL quale misura di sostegno a favore di quest'ultimi;
4. dispone che l'accesso, da parte delle imprese, alle operazioni di sospensione e allungamento dei finanziamenti in relazione alla Moratoria Regionale è subordinato esclusivamente all'assenza, al momento della presentazione della domanda, di posizioni debitorie classificate come «sofferenze», «partite incagliate», «esposizioni ristrutturate» o «esposizioni scadute/sconfinanti» da oltre 90 giorni di procedure esecutive in corso (imprese «in bonis»);
5. estende gli effetti dell'applicazione dell'Accordo per il credito 2019 e del suo Addendum alle garanzie sugli interventi finanziari, gestiti da Finlombarda s.p.a., di cui al «Fondo di garanzia Made in Lombardy» istituito con d.g.r. 29 ottobre 2008 n. VIII/8297 «POR Competitività FESR 2007-2013 - Asse 1 Istituzione del Fondo di garanzia Made in Lombardy» e «Fondo di Garanzia AL VIA» istituito con l.r. 8 agosto 2016 n. 22 relativamente alla misura «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»;
6. considera per uniformità, il termine del 30 gennaio 2020 quale termine valido per l'individuazione dei finanziamenti per i quali può essere chiesta l'attivazione della cd «Moratoria regionale» (rispetto all'originario 17 ottobre 2019);
7. approva l'Allegato B «Condizioni e modalità di attuazione dell'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 e della Moratoria Regionale 2019» e la relativa Appendice;
8. applicano le agevolazioni previste dall'Addendum all'Accordo per il credito 2019 e della Moratoria Regionale relativamente alle misure agevolative di cui all'Allegato B;
9. stabilisce che, ove la moratoria in oggetto comportasse una variazione in aumento dell'equivalente di sovvenzione lordo per impresa beneficiaria rispetto alla misura esistente, l'iniziativa sia attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
10. delega Finlombarda s.p.a., in forza dell'art. 48 dello Statuto di Regione Lombardia, ad esercitare tutte le funzioni amministrative per l'attuazione del presente provvedimento mediante l'adozione di tutti gli atti idonei allo scopo, in particolare in merito agli adempimenti di cui al d.m. 115/2017, ivi compresi gli ulteriori eventuali adempimenti previsti dall'articolo 14 comma 6 di quest'ultimo, e autorizzando la medesima a disporre, in conseguenza dell'applicazione della presente deliberazione, l'eventuale proroga di garan-

zie concesse a valere su fondi regionali con le modalità di cui all'Allegato B;

11. dispone che le richieste di accesso dall'Accordo per il credito 2019 e dal suo Addendum e alla Moratoria regionale, da parte delle imprese potranno essere presentate dalle stesse entro il termine del 31 dicembre 2020;
12. dispone che le richieste di attivazione dell'allungamento potranno essere presentate dalle imprese entro il 30 giugno 2021, qualora al 31 dicembre 2020 il finanziamento dovesse trovarsi ancora in fase di sospensione;

Vista inoltre la d.g.r. XI/3120 «Integrazione alla d.g.r. XI/2995 del 30 marzo 2020 «Adesione di Regione Lombardia all'addendum all'«Accordo per il credito 2019» e modifica del termine valido per l'individuazione dei finanziamenti per i quali può essere chiesta l'attivazione della cd «Moratoria regionale» di cui alla d.g.r. 2252/2019» del 12 maggio 2020 con la quale si:

1. integra la d.g.r. XI/2995 del 30 marzo 2020 «Adesione di Regione Lombardia all'addendum all'«Accordo per il credito 2019» e modifica del termine valido per l'individuazione dei finanziamenti per i quali può essere chiesta l'attivazione della cd «Moratoria regionale» di cui alla d.g.r. 2252/2019» estendendo le agevolazioni previste dall'iniziativa autonoma «Moratoria regionale» anche ai soggetti non rientranti nella definizione di «impresa»;
2. approva l'Allegato B «Condizioni e modalità di attuazione dell'Accordo per il Credito 2019 e della Moratoria Regionale 2019» e la relativa Appendice, che sostituisce quello già approvato con la d.g.r. XI/2995 del 30 marzo 2020;
3. applica il regime di aiuto previsto dalla d.g.r. XI/2995 del 30 marzo 2020 alle domande di moratoria presentate prima di tale provvedimento e per le quali non è stato ancora assunto il provvedimento di concessione;

Preso atto che il perdurare dell'emergenza Covid-19 comporta ancora gravi effetti sull'attività delle imprese che continuano a soffrire di una carenza di liquidità;

Preso atto che lo scorso 17 dicembre è stato sottoscritto l'ennesimo Addendum all'Accordo per il credito 2019 con il quale si dispone:

1. la proroga, fino al 31 marzo 2021, del termine per la presentazione delle domande di accesso alla sospensione del pagamento delle rate (quota capitale ovvero quota capitale e quota interessi) dei finanziamenti, secondo quanto previsto dalla Misura «Imprese in Ripresa 2.0» contenuta nell'Accordo per il Credito 2019, come modificato dagli Addenda del 6 marzo e del 22 maggio scorsi;
2. che la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti non potrà superare la durata massima di 9 mesi;
3. che la durata massima della sospensione di cui al punto 2 del presente Addendum, è diminuita degli eventuali periodi di sospensione del pagamento delle rate già accordati sullo stesso finanziamento in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, in attuazione dell'art. 56 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive modifiche ovvero dell'Accordo per il Credito 2019, come modificato dai predetti Addenda;

Ritenuto opportuno aderire all'Addendum di cui sopra applicando le nuove modalità anche alla cd «Moratoria regionale»;

Visti la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Ad unanimità di voti espresse nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di aderire all'«Addendum all'Accordo per il credito 2019» (allegato A al presente provvedimento) sottoscritto lo scorso 17 dicembre 2020;

2. di applicare, conseguentemente, le nuove modalità operative anche alle agevolazioni previste dalla cd «Moratoria Regionale»;

3. di approvare l'Allegato B «Condizioni e modalità di attuazione dell'Addendum all'Accordo per il Credito 2019 e della Moratoria Regionale 2019» con relative Appendici, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di applicare le agevolazioni previste dall'Addendum all'Accordo per il credito 2019 e della Moratoria Regionale relativamente alle misure agevolative di cui all'Allegato B;

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

5. di disporre che le richieste di accesso all'Accordo e alla Moratoria regionale, da parte delle imprese potranno essere presentate dalle stesse entro il termine del 31 marzo 2021;

6. di considerare efficaci le d.g.r. XI/2995 del 30 marzo 2020 e XI/3120 del 12 maggio 2020 per quanto espressamente non modificato dal presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.L. regionale e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ADDENDUM ALL'ACCORDO PER IL CREDITO 2019**TRA**

l'Associazione Bancaria Italiana (d'ora in poi, "ABI"), e

le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie (d'ora in poi, insieme ad ABI, le "Parti")

PREMESSO CHE:

- (A) l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto il 15 novembre 2018 l'Accordo per il Credito 2019 che, in continuità con l'Accordo per il Credito 2015, prevede, in relazione alle micro, piccole e medie imprese (PMI), la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di (i) sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti; (ii) allungare la scadenza dei finanziamenti (Misura "Imprese in Ripresa 2.0");
- (B) ai sensi del predetto Accordo, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno costituito un tavolo di lavoro interassociativo (c.d. Tavolo CIRI), finalizzato all'analisi e alla definizione di posizioni ed iniziative comuni sui temi rilevanti per banche e imprese italiane nell'ambito della regolamentazione finanziaria di matrice europea e internazionale, che possano direttamente o indirettamente impattare sull'accesso al credito per le imprese, che ha prodotto in questi anni importanti iniziative comuni;
- (C) il 6 marzo e il 22 maggio scorsi, le parti firmatarie del predetto Accordo hanno sottoscritto due Addenda, in particolare, al fine di (i) estendere l'applicazione della Misura "Imprese in Ripresa 2.0" anche ai finanziamenti in essere fino al 31 gennaio 2020, erogati in favore delle PMI in bonis, danneggiate dalla diffusione del Covid-19 nel nostro Paese; (ii) estendere fino al 30 settembre 2020 l'applicazione della Misura "Imprese in Ripresa 2.0" anche ai finanziamenti in essere fino al 31 gennaio 2020, erogati in favore delle imprese di dimensioni maggiori rispetto alle PMI, danneggiate dalla diffusione del Covid-19; (iii) prevedere la possibilità per le banche aderenti di estendere la durata della sospensione fino a 24 mesi per le imprese appartenenti a specifici settori o filiere produttive con maggiori difficoltà di ripresa dai danni conseguenti all'emergenza sanitaria.

CONSIDERATO CHE:

- (D) l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid-19 non è ancora finita e sono ancora gravi i suoi effetti sull'attività delle imprese che continuano a soffrire di una carenza di liquidità;
- (E) l'EBA, lo scorso 2 dicembre, ha aggiornato le proprie linee guida del 2 aprile 2020 (*"Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis"* – EBA/GL/2020/02) che prorogano al 31 marzo 2021 – con alcune modifiche - l'applicazione del trattamento prudenziale delle misure legislative e non legislative di moratoria dei prestiti, realizzate a seguito della pandemia di Covid-19;

(F) nei limiti del nuovo quadro regolamentare definiti dall'EBA, è necessario continuare a sostenere le imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria del Covid-19 anche attraverso la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti erogati prima della diffusione della pandemia.

SI CONVIENE:

1. La proroga, fino al 31 marzo 2021, del termine per la presentazione delle domande di accesso alla sospensione del pagamento delle rate (quota capitale ovvero quota capitale e quota interessi) dei finanziamenti, secondo quanto previsto dalla Misura "Imprese in Ripresa 2.0" contenuta nell'Accordo per il Credito 2019, come modificato dagli Addenda del 6 marzo e del 22 maggio scorsi;
2. La sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti non potrà superare la durata massima di 9 mesi;
3. La durata massima della sospensione di cui al punto 2 del presente Addendum, è diminuita degli eventuali periodi di sospensione del pagamento delle rate già accordati sullo stesso finanziamento in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, in attuazione dell'art. 56 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 e successive modifiche ovvero dell'Accordo per il Credito 2019, come modificato dai predetti Addenda;
4. Il Tavolo di Condivisione Interassociativo sulle Iniziative Regolamentari Internazionali (Tavolo CIRI), costituito tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese ai sensi dell'art. 1.3 dell'Accordo per il Credito 2019, è reso strumento strutturale di confronto tra le Associazioni firmatarie del presente Addendum;
5. Le modifiche di cui ai punti 2 e 3 del presente Addendum all'Accordo per il Credito 2019, come modificato dagli Addenda del 6 marzo e del 22 maggio scorsi, sono operative dalla data di sottoscrizione del presente Addendum;
6. Le banche e gli intermediari già aderenti all'Accordo per il Credito 2019 e ai successivi Addenda del 6 marzo e del 22 maggio 2020, si intendono automaticamente aderenti al presente Addendum, salvo formale disdetta da comunicare all'ABI (sg@abi.it).

Roma, 17 dicembre 2020

Associazione Bancaria Italiana

AGCI
Confcooperative
Legacoop
riunite in
Alleanza delle Cooperative Italiane

Casartigiani

CIA

CLAAI

Coldiretti

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

Confetra

Confimi Industria

Confindustria

Cna

Confartigianato

Confcommercio

Confesercenti

Condizioni e modalità di attuazione dell'Accordo per il Credito 2019 e della Moratoria Regionale 2019

1. Finalità, obiettivi e Regime d'aiuto

Il presente documento disciplina le condizioni e le modalità di attuazione dell'Accordo per il Credito 2019 tempo per tempo vigente e della Moratoria Regionale 2019 con la finalità di consentire alle imprese e ai Comuni della Regione Lombardia di poter ottenere, secondo le modalità di seguito descritte, la sospensione della rata di capitale o l'allungamento della scadenza relativamente ad un finanziamento a valere sulle seguenti misure agevolative regionali (di seguito "Moratoria Regionale"):

- "Fondo di garanzia Made in Lombardy" istituito con D.g.r. 29 ottobre 2008 n.VIII/8297 "POR Competitività FESR 2007-2013 – Asse 1 Istituzione del Fondo di garanzia Made in Lombardy" relativamente alla Misura "Made in Lombardy (MIL)";
- "Fondo "Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI" istituito con DGR n. IX/2048 del 28 luglio 2011 relativamente alla misura "Credito Adesso";
- "Fondo di Garanzia AL VIA" istituito con l.r. 8 agosto 2016 n. 22 relativamente alla misura "AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali";
- "Contributo in conto interessi" di cui alla D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4866 relativamente alla misura "Linea Innovazione";
- Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità - FRIM: Linee di Intervento 1 "Sviluppo Aziendale", 4 "Crescita Dimensionale", 5 "Trasferimento della Proprietà d'Impresa" di cui alla D.G.R. n.1988 del 13/7/2011 e D.d.u.o. n. 6913 del 25/7/2011;
- Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità - FRIM: Linea di Intervento "Cooperazione" di cui alla D.G.R. n.11329 del 10 febbraio 2010;
- Bando MIUR FRIM FESR di cui alla D.G.R. n.1817 dell'8 giugno 2011;
- Fondo di Rotazione per i Soggetti che Operano in Campo Culturale di cui di cui alla l.r. 25/2016 Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo - art. 42 comma 1 lett. d);
- Bando Intraprendo di cui alla D.G.R. n.5033 dell'11 aprile 2016;
- Bando FRIM – FESR di cui alla L. R. n.1/2007 e al D.d.u.o. n.15526 del 23/12/2008;
- Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità FRIM: Linea di Intervento 8 FRIM "START UP E RE-START" di cui alla D.G.R. n.803 dell'11 ottobre 2013 e al D.d.s. n.9441 del 18 ottobre 2013;
- Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020) di cui al D.d.u.o. n.12397 del 18/12/2014;
- Fondo di rotazione e fondo di garanzia ai sensi della L.R. n.21 del 18 novembre 2003;
- Fondo di rotazione per il finanziamento di ristrutturazione e adeguamento di sale destinate ad attività di spettacolo di cui all'art.5 della L.R. 21/2008 (ora art. 42, comma 1, lett. d) della l.r. 25/2016);
- Fondo di garanzia per le imprese di spettacolo istituito dall'art. 6 della l.r. 21/2008 (ora art. 42, comma 1, lett. e) della l.r. 25/2016)
- Fondo di Rotazione per l'Internazionalizzazione - FRI di cui alla D.G.R. n.5130 del 18 luglio 2007;
- Bando per l'assegnazione di agevolazioni finanziarie finalizzate alla migioria, all'adeguamento e alla sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci di cui al D.d.s n.11190 del 10 dicembre 2015 e al D.d.s. n.24 del 7 gennaio 2016;
- Bando per la migioria, l'adeguamento e la sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci di cui alla D.G.R. n.147 del 17 maggio 2013;
- Bando Agroindustria - Operazione 4.2.01 Fondo Credito di cui alla D.g.r. n.5016 dell'11 aprile 2016;
- Fondo per le infrastrutture - Docup Obiettivo 2 di cui alla D.G.R. N. VII/7615 del 21.12.2001;

- Fondo per le infrastrutture - Docup Obiettivo 2 di cui alla D.G.R. N. VIII/9530 del 27.05.2009;
- Lombardia Concreta di cui alla D.G.R. n.986 del 29/11/2013;
- Bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento 2017 di cui al decreto n.13459 DEL 19/12/2016;
- Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato Misura A - Microcredito - Misura B - Investimenti di cui alla D.d.g. n. 7907 del 30 luglio 2009;
- Interventi regionali diretti a favorire lo sviluppo ed il riequilibrio delle attività di interesse turistico, nonché la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive mediante di cui alla L.R. n.36 del 27 giugno 1988;
- Misura A: Acquisto Macchinari (ex Sabatini) di cui al D.D.U.O. n.613, 27 gennaio 2009.;
- Fondo per la costituzione reti di imprese di cui al decreto d.u.o. n. 2046 del 12/03/2012;
- Fondo ex L.R.22/06 e L.R. 1/99;
- Fondo FONCOOPER di cui alla Legge n. 49 del 1985;
- Fondo per le agevolazioni finanziarie all'artigianato di cui alla L.R. n. 1/2007;
- Fondo per la promozione delle espressioni di interesse di privati di cui alla D.G.R. n. 7025/2008 e ss.mm.;
- Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - Linea di intervento n° 8 "Start up d'impresa di giovani, donne e soggetti svantaggiati di cui alla D.g.r. 30 marzo 2011 – n. IX/1510;
- Bando FINFER di cui al Decreto n. 2121 del 14 marzo 2012;
- Fondo Digitalizzazione di cui alla L.R. 21/2008;
- Bando per l'accesso al fondo di rotazione per il sostegno alla partecipazione a fiere internazionali (linea 6 internazionalizzazione del FRIM – in attuazione della D.g.r. IX/4812 del 06/02/2013;
- Fondo Edilizia Scolastica di cui alla Legge regionale 19 del 2007;
- Bando Edilizia Scolastica di cui alla D.g.r. 20 febbraio 2017 - n. X/6234;
- LINEA R&S PER AGGREGAZIONI di cui al Decreto n. 11814/del 23 /12/2015;
- FRIM FESR 2011 di cui al D.D.S. n. 6197 del 6/7/2011.

L'agevolazione connessa al finanziamento oggetto della domanda di Moratoria Regionale, qualora comportasse una variazione in aumento di equivalente sovvenzione lordo rispetto alla misura esistente è concessa nell'ambito del Regolamento de minimis¹.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di Moratoria Regionale le imprese e i Comuni:

- a. che abbiano in essere un finanziamento a valere sulle misure agevolative regionali di cui al precedente art. 1 e con le caratteristiche di cui al successivo art. 3;
- b. che alla data della presentazione della domanda risultino "*in bonis*" e pertanto non abbiano posizioni debitorie classificate da Finlombarda S.p.A. come esposizioni *non-performing*², ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;

¹ **Regolamento de minimis**: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

² La categoria delle attività finanziarie deteriorate (non-performing exposures) comprende le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate come definite nelle circolari di Bankit n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei conti) e 217 del 5 agosto 1996 (Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari, gli Istituti di pagamento e gli IMEL) e successivi aggiornamenti, i quali recepiscono le nuove nozioni introdotte dalle norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standards) relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate come definite dall'Autorità Bancaria Europea ed approvate dalla Commissione europea.

- c. che non siano sottoposte ad alcuna delle procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare e ss.mm.ii., non abbiano emesso assegni ed effetti protestati negli ultimi 5 anni e nei confronti delle quali non si rilevino eventi pregiudizievoli da conservatoria (ipoteche legali, ipoteche giudiziali, decreti ingiuntivi, pignoramenti immobiliari ecc.).

3. Finanziamenti ammissibili

Possono essere ammessi alla Moratoria Regionale i finanziamenti che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a. finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 ed a valere sulle misure agevolative regionali di cui al precedente art. 1. Le rate di tali finanziamenti possono essere già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda;
- b. finanziamenti già erogati a saldo ed in ammortamento;
- c. finanziamenti per i quali non sia stata già concessa la sospensione della rata di capitale o l'allungamento della scadenza nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, ad eccezione delle facilitazioni della specie concesse *ex lege* in via generale.

3.1 Finanziamenti ammissibili alla sospensione delle rate di capitale

Per le domande presentate entro il 31.12.2020, sono ammissibili alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate per un periodo massimo di 12 mesi, i finanziamenti a medio-lungo termine (ad esclusione delle operazioni di leasing finanziario).

Per le domande di sospensione della rata presentate dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2021 la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate non potrà superare la durata massima di 9 mesi al netto degli eventuali periodi di sospensione del pagamento delle rate già accordati sullo stesso finanziamento in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, in attuazione dell'art. 56 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 e successive modifiche ovvero dell'Accordo per il Credito 2019.

Le operazioni di sospensione delle rate di capitale sono realizzate con le seguenti condizioni e modalità:

- qualora il finanziamento sia assistito da garanzie, l'estensione di queste ultime per il periodo di ammortamento aggiuntivo è condizione necessaria per la realizzazione dell'operazione.
- le operazioni di sospensione non comportano l'applicazione di commissioni e spese di istruttoria, salvo eventuali costi sostenuti da Finlombarda nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle operazioni di sospensione;
- le operazioni di sospensione non comportano un aumento dei tassi di interesse praticati rispetto al contratto originario;
- le operazioni di sospensione vengono effettuate senza richiesta di garanzie aggiuntive;
- le operazioni di sospensione determinano la traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente alla durata della sospensione e gli interessi sul capitale sospeso sono corrisposti alle scadenze originarie.

3.2 Finanziamenti ammissibili all'allungamento della scadenza

Sono ammissibili all'allungamento della scadenza, per un periodo massimo pari al 100% della durata residua del piano di ammortamento e comunque non superiore ai 5 anni, i finanziamenti a medio-lungo termine (ad esclusione delle operazioni di leasing finanziario).

Le operazioni di allungamento della durata dei finanziamenti sono realizzate con le seguenti condizioni e modalità:

- l'impresa/Comune può richiedere l'allungamento solo al termine dell'eventuale periodo di sospensione dell'ammortamento del mutuo già deliberato in precedenza;
- le operazioni di allungamento non comportano un aumento dei tassi di interesse praticati rispetto al contratto originario;
- le operazioni di allungamento della durata non comportano l'applicazione di commissioni e spese di istruttoria, salvo eventuali costi sostenuti da Finlombarda S.p.A. nei confronti di terzi ai fini della realizzazione delle operazioni di allungamento;
- le operazioni di allungamento dei termini vengono effettuate, previa estensione della durata delle eventuali garanzie esistenti e senza richiesta di garanzie aggiuntive.

4. Presentazione delle domande

Le domande di accesso alla Moratoria Regionale potranno essere presentate dalle imprese/Comuni sino al 31 dicembre 2020. Tale termine è prorogato al 30 giugno 2021 per le sole domande di allungamento della scadenza di cui al precedente punto 3.2, qualora al 31 dicembre 2020 il finanziamento per il quale si presenta domanda di dovesse trovarsi ancora in fase di sospensione.

Per le sole domande di sospensione della rata di cui al precedente punto 3.1 è possibile presentare domanda di partecipazione sino al 31 marzo 2021.

Di seguito si esplicitano le modalità di presentazione delle domande di accesso alla Moratoria Regionale:

- per operazioni in co-finanziamento con il sistema bancario: le imprese/Comuni dovranno presentare la documentazione richiesta all'Istituto di credito co-finanziatore, il quale invierà a Finlombarda S.p.A. la documentazione ricevuta unitamente alla copia della propria delibera positiva di allungamento della scadenza o sospensione della rata di capitale.
- per operazioni non in co-finanziamento con il sistema bancario: le imprese /Comuni dovranno presentare la documentazione richiesta direttamente a Finlombarda S.p.A..

Le domande devono essere presentate mediante la compilazione del modulo di cui all'Appendice A firmato digitalmente³, dal legale rappresentante dell'impresa /Comune, da inviarsi a mezzo PEC, da parte dell'istituto di credito per le operazioni in co-finanziamento o da parte dell'impresa/Comune per le operazioni non in co-finanziamento, con oggetto "Richiesta di Moratoria Regionale 2019" al seguente indirizzo: moratoria2019@pec.finlombarda.it.

A corredo del modulo di domanda di accesso alla Moratoria Regionale è necessario presentare:

1. solo nel caso in cui il soggetto che presenta domanda di partecipazione sia diverso dal legale rappresentante, copia di idonea documentazione che attesti i poteri di rappresentanza;
2. solo nel caso in cui l'esercizio finanziario non coincida con l'anno solare di riferimento, Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti "de minimis" all'Impresa unica⁴ ai sensi del Regolamento *de minimis*, apponendo firma digitale o

³ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

⁴ **Impresa unica**: si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con

elettronica del legale rappresentante e utilizzando tassativamente il modello di cui all'Appendice B. A corredo della stessa andrà allegata analogo dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate con firma digitale o elettronica dei rispettivi legali rappresentanti e utilizzando tassativamente il modello di cui all'Appendice C.

3. per operazioni in co-finanziamento con il sistema bancario, copia della delibera positiva dell'Istituto di credito co-finanziatore di allungamento della scadenza o sospensione della rata di capitale.

Le domande pervenute fuori dai predetti termini o presentate secondo una modalità difforme rispetto a quella indicata nel presente Allegato saranno considerate inammissibili.

5. Istruttoria

L'istruttoria delle domande di accesso alla Moratoria Regionale è svolta da Finlombarda S.p.A. entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla presentazione della domanda.

Finlombarda S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere alle imprese/Comuni i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari al fine di ottenere informazioni sulla documentazione ricevuta, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini del procedimento si intendono sospesi.

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda di accesso alla Moratoria Regionale e dei finanziamenti per i quali si richiede la sospensione della rata di capitale o l'allungamento della scadenza:

Finlombarda S.p.A. procederà alla verifica:

- a. del possesso dei requisiti soggettivi di cui al punto 2 – Soggetti Ammissibili;
- b. che i finanziamenti per i quali si richiede accesso alla moratoria abbiano le caratteristiche di cui punto 3 – Finanziamenti Ammissibili;
- c. nel caso di richiesta di sospensione delle rate di capitale dei finanziamenti, che siano rispettate le previsioni di cui al punto 3.1;
- d. nel caso di richiesta di allungamento della durata dei finanziamenti, che siano rispettate le previsioni di cui al punto 3.2;
- e. nel caso di operazioni in co-finanziamento con il sistema bancario, la delibera positiva dell'Istituto di credito co-finanziatore di allungamento della scadenza o sospensione della rata di capitale.

Ad esito positivo delle verifiche di cui al presente paragrafo, Finlombarda procederà alla rideterminazione dell'intensità di aiuto dell'agevolazione connessa al finanziamento oggetto della domanda di Moratoria Regionale, verificando il rispetto delle intensità di aiuto massime rispetto al regime utilizzato, il cui superamento sarà causa di inammissibilità.

A seguito del provvedimento di concessione o diniego della Moratoria regionale, Finlombarda invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria nonché, in caso di ammissione alla Moratoria Regionale, gli elementi sostanziali riguardanti il finanziamento ammesso.

6. Modalità e adempimenti per l'attuazione della Moratoria Regionale

In caso di concessione Finlombarda procederà:

quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- alla modifica del piano di ammortamento originario ed alle conseguenti modifiche contrattuali;
- all'acquisizione dell'eventuale estensione delle garanzie che assistono il finanziamento.

In ogni caso, la delibera positiva non comporta l'erogazione di ulteriori risorse all'impresa/Comune da parte della Regione Lombardia e/o di Finlombarda S.p.A..

7. Pubblicità, informazioni e contatti

Copia integrale del presente documento è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.finlombarda.it.

Qualsiasi informazione relativa al presente Allegato e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: moratoria2019@finlombarda.it.

**APPENDICE A:
MODELLO DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA "MORATORIA REGIONALE" 2019**

Spett.le Finlombarda S.p.A.
A mezzo PEC: moratoria2019@pec.finlombarda.it

**DOMANDA DI ACCESSO ALLA "MORATORIA REGIONALE" 2019
(di cui alla D.g.r. n. [•] del [•])**

e contestuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____ C.F. _____ nato a _____ il _____ nella propria qualità di legale rappresentante/procuratore dotato di opportuni poteri di firma (allegati in copia) dell'Impresa/Comune _____ (denominazione sociale) _____ (codice fiscale/partita iva) _____ (indirizzo sede) _____ (telefono) _____ (mail PEC) _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

di avere preso visione della D.g.r. n. [•] del [•] e dei relativi Allegati e di conoscerne ed accettarne il contenuto;

che la predetta impresa è intestataria del/i seguente/i finanziamento/i (indicare i riferimenti normativi/misura regionale e dati richiesti dei finanziamenti regionali in essere per i quali si intende richiedere la concessione della Moratoria Regionale):

A. Elenco finanziamenti per sospensione delle rate

1. Riferimento normativo/misura regionale: _____

- importo originario di euro _____
- stipulato in data __/__/__/
- scadenza ultima rata __/__/__/
- debito residuo di euro _____ alla data del __/__/__/
- rate scadute/scadenti il __/__/__/ e il __/__/__/

2. Riferimento normativo/misura regionale: _____

- importo originario euro _____
- stipulato in data __/__/__/
- scadenza ultima rata __/__/__/
- debito residuo di euro _____ alla data del __/__/__/;
- rate scadute/scadenti il __/__/__/ e il __/__/__/

B. Elenco finanziamenti per allungamento della durata

1. Riferimento normativo/misura regionale: _____

- importo originario euro _____
- stipulato in data __/__/__
- scadenza ultima rata __/__/__
- debito residuo di euro _____ alla data del __/__/__
- rate scadute/scadenti il __/__/__/e il __/__/__

2. Riferimento normativo/misura regionale: _____

- importo originario euro _____
- stipulato in data __/__/__
- scadenza ultima rata __/__/__
- debito residuo di euro _____ alla data del __/__/__
- rate scadute/scadenti il __/__/__/e il __/__/__

Per le operazioni in Co-finanziamento indicare i riferimenti dell'Istituto di credito co-finanziatore:

Istituto di credito: _____

Filiale/ufficio: _____

Nome del referente dell'istruttoria: _____

Telefono del referente dell'istruttoria: _____

Email del referente dell'istruttoria: _____

CHIEDE

di usufruire dei benefici previsti dalla "Moratoria Regionale" di cui alla predetta D.G.R. n [*] del [*] in particolare per:

- sospensione dei debiti per le rate scadute/scadenti il __/__/__ e il __/__/__ del finanziamento che non ha già beneficiato di sospensione/allungamento della durata nei precedenti 24 mesi la data di presentazione della presente domanda;
- allungamento della durata a partire dalla rata scadente il __/__/__ del finanziamento che non ha già beneficiato di sospensione/allungamento della durata nei precedenti 24 mesi la data di presentazione della presente domanda per un n° di anni pari a ____ (max 5 anni)

N.B.: l'allungamento della durata non potrà comunque essere richiesto per un periodo superiore alla durata residua del piano di ammortamento

DICHIARA

- di essere una impresa (selezionare la casella di proprio interesse)
 - micro
 - piccola
 - media

grande

secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36)

o, in alternativa, di essere

Comune

- di aver pagato con regolarità gli interessi e, se del caso, avere, alla fine del periodo di sospensione dei debiti, ripreso a pagare regolarmente le rate di ammortamento del finanziamento;
- di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
- nel caso di Grandi Imprese, di trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B- (rif. Art.4.3.a e Art.4.6.a del Reg.(UE)1407/13).

PRENDE ATTO CHE

l'esito della presente domanda verrà comunicato all'indirizzo mail PEC sopra indicato.

Firma digitale

_____, li _____

Allegati:

- Copia di atto contenente i poteri di firma del firmatario, se diverso del legale rappresentante
- Eventuale Modello de Minimis (Appendice B) - solo nel caso in cui l'esercizio finanziario non coincida con l'anno solare di riferimento
- Eventuale Modello de Minimis Collegate (Appendice C) - solo nel caso in cui l'esercizio finanziario non coincida con l'anno solare di riferimento
- Copia della delibera positiva dell'Istituto di credito co-finanziatore di allungamento della scadenza o sospensione della rata di capitale - solo per operazioni in co-finanziamento con il sistema bancario

[specificare eventuali altri allegati] _____

APPENDICE B

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' impresa richiedente
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BURL

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 3.b.1:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷.

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹¹con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ /___/___
(Luogo) (Data)

(Firma)

¹⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

¹¹ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

Allegato 1: Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' impresa richiedente**(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

APPENDICE C

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' impresa
CONTROLLANTE O CONTROLLATA
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA¹²

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

¹² Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹³	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁴	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) novellato dal d.lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti ¹⁵ con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

¹³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

¹⁵ Ai sensi della normativa di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018)

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 28 gennaio 2021 - n. 816

R.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, art. 20 e regolamento regionale 24 marzo 2006, art. 31 - Riconoscimento in favore della Società Storione Ticino Società Agricola s.s. della titolarità dell'utenza di grande derivazione di acqua pubblica a scopo ittiogenico e potabile a mezzo di 8 pozzi e 3 scoline in comune di Cassolnovo - PV (MI021731991)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE PAVIA E LODI

Richiamati:

- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni, «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;
- il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98, alla Regione Lombardia ed agli enti locali della regione»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il r.r. 24 marzo 2006 n. 2 «Discipline dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- la d.g.r. 29 marzo 2006, n. VIII/2244, con la quale è stato approvato il «Programma di Tutela e Uso delle Acque», ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/1999 e dell'art. 55, comma 9, della l.r. 26/2003»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale - Parte Terza — Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche» e s.m.i.;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Richiamato il decreto n. 9872 in data 15 settembre 2008 di concessione di grande derivazione di acque per uso ittiogenico e potabile per una portata media di 5,95 moduli (595 l/s) ad uso ittiogenico e 0,15 moduli (15 l/s) ad uso potabile, a mezzo 8 pozzi e 3 scoline in Comune di Cassolnovo - PV;

Preso atto che la sopracitata grande derivazione, la cui scadenza è prevista in data 14 aprile 2021 è regolata dal disciplinare n. 1773 sottoscritto in data 15 settembre 2008 quale parte integrante del Decreto n. 9872;

Vista l'istanza in data 12 ottobre 2020 della Società Storione Ticino Società Agricola s.s., acquisita al protocollo regionale al n. AE10.2020.0004769 in data 15 ottobre 2020, intesa ad ottenere il rinnovo con subentro della concessione di grande derivazione di acque per uso ittiogenico e potabile a mezzo 8 pozzi e 3 scoline in Comune di Cassolnovo - PV (codice concessione MI021731991);

Evidenziato che l'attuale concessionario della grande derivazione oggetto della richiesta di rinnovo con subentro è l'Azienda Agricola Mandelli Società Agricola s.s. e che la stessa Società risulta in liquidazione;

Vista la nota del 4 dicembre 2020, acquisita al protocollo regionale al n. AE10.2020.0005659 in data 7 dicembre 2020 con la quale il dott. Andrea Mattaliano, trustee e legale rappresentante del trust denominato «TRUST AZIENDA AGRICOLA MANDELLI», in cui sono confluite tutte le attività, licenze e concessioni facenti capo sin dall'origine dell'Azienda Agricola Mandelli comunica l'intenzione di cedere l'utenza idrica n. MI021731991 in favore della Storione Ticino Società Agricola s.s. avente sede in Cassolnovo Via del Porto, 26 R.E.A. 255767 iscritta al Registro delle imprese di Pavia, codice fiscale e P.I.V.A. 02222220184;

Visto il nulla osta preventivo alla cessione rilasciato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Regionale 2/2006 dallo scrivente Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi, sede di Pavia, in favore del «cedente» Trust Azienda Agricola Mandelli con comunicazione prof. AE10.2021.0000228 in data 21 gennaio 2021;

Considerato che può essere accolta la domanda di trasferimento di utenza presentata dalla Società Storione Ticino Società Agricola s.s.;

Dato atto che il trasferimento della concessione comporta automaticamente la successione in capo al nuovo titolare dei beni costituenti la concessione nonché degli oneri, pesi, gravami o utilità ovvero di ogni altro atto, permesso, nulla-osta o autorizzazione che il concessionario pro-tempore ha chiesto ed ottenuto dall'autorità concedente per effettuare lavori di costruzione, manutenzione ordinaria o straordinaria, di sviluppo o miglioria delle opere e degli impianti afferenti la concessione stessa ivi comprese le Autorizzazioni Uniche rilasciate in favore del precedente concessionario e ad esso intestate che passano automaticamente in favore del nuovo soggetto che è riconosciuto titolare della concessione.

Richiamato l'art. 20 del T.U. 1775/1933 con il quale le utenze d'acqua pubblica passano da un titolare all'altro con l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti.

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il «III provvedimento organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 con il quale è stato definito il nuovo assetto della Giunta regionale, a seguito dell'avvio della XI legislatura;

Richiamato il «IX provvedimento organizzativo 2019» approvato con d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 che conferisce al Dott. Fabio Lombardi l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi;

Richiamato il «XII provvedimento organizzativo 2019» approvato con d.g.r. n. 2585 del 2 dicembre 2019 che stabilisce il passaggio degli Uffici Territoriali Regionali alla Presidenza;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

DECRETA

1. di riconoscere alla società Storione Ticino Società Agricola s.s. avente sede in Via del Porto, 26 a Cassolnovo - PV, iscritta al Registro delle imprese di Pavia, codice fiscale e P.I.V.A. 02222220184, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del r.d. 1775/1933 e dell'art. 31 del r.r. 2/2006, la titolarità dell'atto e del provvedimento di concessione regolante la grande derivazione a scopo ittiogenico e potabile, di cui alle premesse del presente atto.

2. di stabilire che il trasferimento della concessione attuato con il presente decreto comporta automaticamente la successione in capo del nuovo titolare dei beni costituenti la concessione nonché degli oneri, pesi, gravami o utilità ovvero di ogni altro atto, permesso, nulla-osta o autorizzazione che il concessionario pro-tempore ha chiesto ed ottenuto dall'autorità concedente per effettuare lavori di costruzione, manutenzione ordinaria o straordinaria, di sviluppo o miglioria delle opere e degli impianti afferenti la concessione stessa ivi comprese le Autorizzazioni Uniche rilasciate in favore del precedente concessionario e ad esso intestate che trapassano automaticamente in favore del nuovo soggetto che è riconosciuto titolare della concessione.

3. di provvedere all'esecuzione del presente decreto mediante notifica agli interessati e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Fabio Lombardi

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.d.s. 1 febbraio 2021 - n. 984

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione - VAS del programma operativo regionale FESR 2021-2027 e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Viste:

- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2018) 372 del 29 maggio 2018) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 375 prevede che:

- ciascun Stato Membro, ai sensi dell'art. 7, rediga un Accordo di Partenariato, in cui siano esposte le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027, e lo presenti alla Commissione europea prima o contestualmente alla presentazione del primo Programma Operativo Nazionale (PON), da parte dello Stato, e/o Programma Operativo Regionale (POR), da parte delle Regioni;
- ciascuno Stato Membro, ai sensi dell'art. 16, presenti alla Commissione europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato, i Programmi Operativi per attuare i Fondi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- ciascun Programma Operativo, ai sensi dell'art. 17, stabilisca la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento dei cinque obiettivi strategici definiti all'art. 4 della citata proposta di Regolamento (1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini) definendo priorità di investimento, obiettivi specifici e risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

Preso atto che la citata proposta di Regolamento COM(2018) 372 individua:

- i compiti del FESR quale Fondo destinato al finanziamento di aiuti destinati a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le principali disparità regionali tramite il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo;
- gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici individuati nella citata proposta di Regolamento (COM(2018) 375), che devono essere concentrati prioritariamente sui temi della ricerca e innovazione, della digitalizzazione a vantaggio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, della competitività delle piccole e medie imprese e dell'attenuazione del cambiamento climatico;

Visto il documento della Commissione europea «Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia», contenuto nell'allegato D della Relazione per paese 2019 (SWD(2019) 1011), nel quale si indicano i settori d'investimento prioritari sui quali l'Italia deve puntare nel ciclo di programmazione 2021-2027 per superare le disparità regionali;

Dato atto che è stato avviato il negoziato interistituzionale tra Commissione, Parlamento e Consiglio europei per l'approvazio-

ne definitiva delle menzionate proposte di Regolamenti europei per il periodo 2021-2027;

Viste:

- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2019 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo Strategico di Regione Lombardia per la politica di Coesione 2021-2027, da assumere a base del processo di elaborazione dei Programmi Operativi Regionali per il Fondi Strutturali (FESR e FSE+) 2021-2027;
- la d.g.r. XI/2841 del 18 febbraio 2020 con la quale è stata approvata la Relazione programmatica sulla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea, che delinea ulteriori elementi e macrotemi di interesse di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 nell'ambito dei Fondi Strutturali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra i risultati attesi, il presidio negoziale e l'avvio della programmazione 2021-2027 (R.A. Ist.1.12.20);

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il d.p.r. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 «Norme in materia ambientale» che recepisce la Direttiva 2001/42/CE;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) in Lombardia, dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- l'art. 25 bis della legge 30 novembre 1983 n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- la delibera di Consiglio regionale del 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n.12)»;
- la delibera di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art.4, l.r.12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza» e s.m.i.;
- la delibera di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale» e s.m.i.;

Preso atto della nota della «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione» del 11 agosto 2020, avente ad oggetto «Programmazione 2021-2027: processi e percorsi di valutazione ex ante», nella quale viene «confermato l'obbligo di sottoporre anche i prossimi programmi della politica di coesione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ove rilevante per la natura dei programmi stessi e in conformità con la normativa vigente».

Preso atto che, con d.g.r. n. 3921 del 30 novembre 2020, avente titolo «Avvio del procedimento di preparazione e approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027 e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del consiglio COM(2018) 375 del 29 maggio 2018», la Giunta regionale lombarda ha provveduto ad:

- avviare il procedimento per la preparazione e l'approvazione del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021 - 27 secondo quanto disposto dalla Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (COM(2018) 375 del 29 maggio 2018);
- avviare contestualmente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 152/06, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2021-2027, coordinato alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente;
- approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (V.A.S.) del POR FESR 2021-2027»;
- individuare:
 - quale Autorità procedente la Direzione Generale Presidenza - Area di funzione specialistica Programmazione e Relazioni esterne, Struttura Coordinamento Programmazione comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione; quale Autorità competente per la VAS la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Urbanistica e Assetto del territorio, Struttura Giuridico per il territorio e VAS;
 - quale Autorità competente in materia di ZSC/SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza (VInCA) la Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell'ambiente, Struttura Natura e biodiversità;

Preso atto altresì che la stessa d.g.r. 3921/2020 ha demandato ad un successivo atto dirigenziale dell'autorità procedente l'individuazione dei:

- soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
- settori del pubblico interessati al processo decisionale, definendo le modalità di informazione e partecipazione allo stesso;

Preso atto che la d.g.r. 3921/2020, avviso di avvio del procedimento di VAS del POR FESR 2021-2027, è stata pubblicata sul BURL n. 50, Serie Ordinaria, del 10 dicembre 2020 e sul sito web S.I.V.A.S. www.sivas.servizirl.it;

Visto l'art. 4 della legge regionale del 1° luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale: competenze della dirigenza» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

D'intesa con l'Autorità competente per la VAS;

DECRETA

1. di individuare ai sensi della d.g.r. n. 3921/2020:

- i soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2021-2027, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo FESR 2021-2027, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di istituire la Conferenza di Valutazione per l'esame contestuale del Programma Operativo FESR 2021-2027 e dei documenti di VAS, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti territorialmente interessati e confinanti, anche transfrontalieri, di cui agli allegati A e B;

3. di stabilire che la Conferenza di Valutazione sia articolata in almeno due sedute, una introduttiva e una finale, dandone notizia sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it).

4. di stabilire che il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui all'allegato C, avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:

- la pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito web S.I.V.A.S. (www.sivas.servizirl.it) e sul sito web regionale dedicato alla Programmazione europea (www.ue.regione.lombardia.it);
- la convocazione di forum pubblici per garantire un momento di informazione/partecipazione e confronto con il pubblico contestualmente alle conferenze di valutazione;

5. di stabilire che ai soggetti individuati al precedente punto 1 venga data notizia della documentazione relativa alla VAS;

6. di stabilire altresì che la partecipazione ai lavori non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;

7. di stabilire che l'eventuale partecipazione di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente assentita con modalità più spedita, seppur formale, da parte dell'Autorità procedente;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nelle pagine web sopraindicate.

La dirigente
Federica Marzuoli

_____ • _____

ALLEGATO A

Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Lombardia)
- ATS: Milano Città Metropolitana, Insubria, Montagna, Brianza, Bergamo, Brescia, Val Padana, Pavia;
- Enti gestori delle aree protette (Parchi, Riserve Naturali, PLIS, ZSC, ZPS);
- Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- Autorità competente in materia di VInCA;

ALLEGATO B

Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione del Programma Operativo Regionale FESR 2021-2027:

- Regione Lombardia Direzioni Generali;
- Province Lombarde (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese) e Città metropolitana di Milano;
- Comunità Montane;
- ANCI Lombardia in rappresentanza dei Comuni lombardi; UPL – Unione Province Lombarde;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Regioni e Province Autonome confinanti: Bolzano, Trento, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto;
- Nazioni confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni);

ALLEGATO C

Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio:
Amici della Terra Lombardia; CAI - Club Alpino Italiano; Coordinamento Agende 21 Locali Italiane; Euromobility; FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano; Federazione Italiana Amici della Bicicletta – FIAB Ciclobby; Italia Nostra; Kyoto Club; Legambiente Lombardia; LIPU; Touring Club Italiano; WWF Lombardia;
- Associazioni rappresentative delle parti sociali:
CGIL LOMBARDIA Confederazione Generale Italiana Lavoratori; CIDA - Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità; CISL Lombardia – Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori; UGL Lombardia - Unione Generale Del Lavoro; UIL Lombardia - Unione Italiana Lavoratori;
- Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese:
ABI Commissione Regionale; ACAI Associazione Cristiana Artigiani; AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane Lombardia; ANCE Lombardia; ANPAR - Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati; APER - Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili; Associazione Cluster Lombardo della Mobilità; Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia; Associazione Italiana per la Ricerca industriale - AIRI; ASSOESCO - Associazione Italiana Energy Service Company; Assoimmobiliare; Assolavoro; Assolombarda; CAL - Consiglio delle Autonomie Locali; Casartigiani Lombardia; CDO Milano; CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia; CLAAI Lombardia; Cluster Alta Tecnologia Agrifood Lombardia; Cluster Lombardo Scienze della Vita; CNA Lombardia; Confapindustria Lombardia; Confartigianato Imprese Lombardia; Confartigianato Lombardia; Confcommercio Lombardia; Confcooperative Lombardia; Confesercenti Regionale Lombardia; Confimi Industria; Confindustria Giovani Imprenditori; Confindustria Lombardia; Confprofessioni Lombardia; Confservizi - CISPEL Lombardia; Federabitazione Confcooperative; Federculture; Federdistribuzione Lombardia; FederEsco – Federazione Nazionale delle ESCO; FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili; FIRE - Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia; FISE Assoambiente; Fondazione Cluster regionale lombardo Tecnologie per gli Ambienti di Vita; Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia; Fondazione Fiera Milano; Legacoop Lombardia; Lombardia Aerospace Cluster; Lombardy Energy Cleantech Cluster; Lombardy Green Chemistry Association; Sistema Commercio e Impresa; Sistema Impresa Lombardia; Unioncamere Lombardia; Unione Artigiani Lombardia; Utilitalia;
- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori:
ACU - Associazione Consumatori e Utenti (Sede regionale della Lombardia); Adiconsum - Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente; Altroconsumo Lombardia; Automobile Club Milano - ACI; CODACONS; CRCU - Comitato Regionale per la tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti (presso DG Commercio); Forum Terzo Settore Lombardia; Genitori antismog; Movimento di Difesa del Cittadino;

- Forze dell'Ordine:
Carabinieri - Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari; Vigili del Fuoco;
- Ordini e collegi professionali:

AISA - Associazione Italiana Scienze Ambientali; Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni; CROIL - Consulta Regionale Ordini degli Ingegneri di Lombardia; I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica; Manageritalia - associazioni dei manager del terziario; Ordine degli Architetti; Ordine degli Ingegneri; Ordine dei Biologi; Ordine dei Chimici; Ordine dei Geologi;
- Università ed Enti di ricerca:

Bocconi - Centre for Research on Geography, Resources, Environment, Energy and Networks (GREEN); CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche; Coordinamento Rettori Università Lombarde e Rettore Università di Bergamo; ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile; FAST - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche; Fondazione Politecnico ; IUSS PAVIA Scuola Universitaria Superiore; JRC - Joint Research Center; Polis Lombardia; Politecnico di Milano; ResilienceLab; Rete italiana LCA; Università Bocconi; Università Bocconi - IEFE - Centro per le ricerche economiche e le politiche sull'energia e l'ambiente ; Università Carlo Cattaneo - LIUC; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli studi dell'Insubria; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Milano ; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia;
- Altri Enti e Società Regionali
ALER - Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale; AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza; ARIA (DIV. energia); ARIA (ex Infrastrutture Lombarde S.p.A.); ERSAF - Ente regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste; FLA - Fondazione Lombardia per l'Ambiente;
- Altri soggetti pubblici e privati specifici:
A2A Ambiente; ARERA; CATAP - Coordinamento associazioni tecnico-scientifiche per l'ambiente ed il paesaggio; Elettricità Futura ; ENEL Italia ; ENI; FNM S.p.A.; FONDAZIONE CARIPLO; Fondazione Sviluppo Sostenibile; FONDAZIONE TRIULZA; GSE - Gestore dei servizi energetici; REMADE in ITALY; Rete ferroviaria italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato; RSE - Ricerca sul Sistema Energetico; Trenitalia s.p.a. – Gruppo Ferrovie dello Stato; TRENORD - Ferrovie Nord Milano (FNM s.p.a.); UNEM - Unione Energie per la mobilità;

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 2 febbraio 2021 - n. 1024
Dote Unica Lavoro quarta fase - Misura a sostegno dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita iva, - Attuazione della d.g.r. n. 4157 del 30 dicembre 2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Vista la d.g.r. n. 3870/2020 del 17 novembre «Disposizioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase Quarta di cui alla d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee Guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro» - Incentivi occupazionali e indennità per i lavoratori parasubordinati», con cui in particolare:

- è stato consentito l'accesso alla Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani anche ad una specifica categoria di lavoratori parasubordinati che hanno dovuto sospendere l'attività a causa dell'emergenza sanitaria e per i quali, successivamente a quanto disposto dall'art. 27 D.L. n. 18/2020 cd. «Cura Italia», non erano state previste altre forme di indennizzo da parte dei provvedimenti governativi. Per tale platea di lavoratori è stato riconosciuto un sostegno economico nella misura di Euro 1.000 a fronte dell'attivazione del percorso di politica attiva e dopo la fruizione di almeno 10 ore di servizi, quale indennità di partecipazione, componente aggiuntiva della Dote Unica Lavoro;
- è stata prevista la copertura finanziaria - sia per la componente incentivi assunzionali che per la componente indennità di partecipazione nell'ambito di € 40.000.000,00 di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Visti i successivi provvedimenti attuativi: d.d.u.o. n. 15012 del 1 dicembre 2020 e 15336 del 4 dicembre 2020 con i quali è stato esteso l'accesso alla misura Dote Unica Lavoro Fase IV e Garanzia Giovani, al nuovo target di destinatari lavoratori autonomi, così definiti: «*lavoratori parasubordinati privi di partita IVA con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, ai sensi del d.lgs. n. 81/2015, e iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, residenti o domiciliati in Lombardia fino a 65 anni, che non percepiscono altre forme di sostegno al reddito (NASPI, DIS-COLL, Reddito di Cittadinanza, Reddito di emergenza, prestazioni pensionistiche) e altre forme di indennizzo per le medesime finalità*». Con riferimento allo stato occupazionale, è stato previsto l'accesso alla misura da parte di coloro che avevano un contratto di collaborazione attivo al 23 febbraio, o successivamente a tale data, sia che siano oggi disoccupati, sia che abbiano ancora il contratto in essere già attivo al 23 febbraio ma presentano una variazione negativa della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25%. Per quest'ultima categoria, è stato previsto quale requisito d'accesso l'esibizione dell'ISEE corrente;

Considerato che i provvedimenti della Misura soprarichiamata di cui al d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020 hanno definito le seguenti Fasi per la richiesta del contributo economico;

- Fase 1 - Presentazione della domanda di dote nell'ambito degli avvisi Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, che include la manifestazione dell'interesse a ricevere il contributo da parte della persona;
- Fase 2 - Presentazione della domanda di pagamento del contributo, da effettuarsi dopo lo svolgimento di almeno una parte del percorso programmato;

Vista la d.g.r. n. 4157 del 30 dicembre 2020 «Determinazioni relative alla d.g.r. n. 3870 del 17 novembre 2020 - Indennità per i lavoratori autonomi che accedono alla Dote unica lavoro e a Garanzia giovani» con la quale sono stati approvati le seguenti disposizioni:

- l'estensione dei destinatari del contributo di cui al d.d.u.o. n. 15012 del 1° dicembre 2020 e al d.d.u.o. n. 15336 del 4 dicembre 2020 ai lavoratori autonomi privi di partita IVA iscritti alla gestione separata e ai lavoratori occasionali esonerati dalla gestione separata, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto, occasionale o per la cessione dei diritti d'autore, attivato successivamente al 23 febbraio 2020, ancora attivo o concluso e che non siano percettori diretti di Reddito di Cittadinanza o di Nاسpi;
- l'eliminazione dei vincoli relativi al valore dell'ISEE corrente e del divieto di cumulo con altre misure analoghe;
- l'introduzione della dichiarazione di immediata disponibili-

tà al lavoro (Did) ai sensi del d.lgs. 150/2015 (stato di disoccupazione) quale requisito d'accesso alla misura;

Ritenuto necessario aggiornare le disposizioni previste dalla misura dedicata ai lavoratori autonomi di cui ai d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020 con la previsione delle seguenti modifiche:

- l'estensione della misura, oltre ai lavoratori autonomi con contratto di lavoro parasubordinato (co.co.co. o a progetto) iscritti alla gestione separata di INPS anche ai lavoratori autonomi ex art. 2222 del Codice Civile - anche non iscritti alla Gestione separata in quanto esonerati - o per la cessione dei diritti d'autore titolari di un contratto attivo al 23 febbraio 2020 o successivamente a tale data, anche se concluso alla data della presa in carico, residenti in Lombardia;
- l'eliminazione dei vincoli relativi al valore dell'ISEE corrente e quello relativo al divieto di cumulo con altre misure analoghe;
- la previsione del rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did) e la sottoscrizione del un Patto di servizio personalizzato (PSP) ai sensi del D.lgs. 150/2015 (stato di disoccupazione) quale requisito per l'accesso alla misura per tutto il target dei destinatari;

Ritenuto altresì opportuno, al fine di semplificare la misura dedicata ai lavoratori autonomi, di prevedere le seguenti determinazioni:

- li target dei destinatari (comprensivo di coloro che hanno meno di 30 anni) che ha i requisiti per richiedere il bonus di 1.000 euro ed intende manifestare l'interesse a ricevere tale contributo potrà partecipare alla misura accedendo attraverso un unico avviso: Dote Unica Lavoro Fase Quarta.
- il target dei destinatari sarà assegnatario della Fascia 3 di Dote Unica Lavoro;
- per il target oggetto del presente provvedimento, non verranno applicate le «condizionalità» previste per il riconoscimento dei servizi a processo di «Formazione» e «Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)» previste nella Fascia 3;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3870/2021 sopra richiamata, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato A «Misura per i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA, che accedono ai percorsi della Dote Unica Lavoro - Fase 1» che disciplina la Fase 1 per la presentazione della domanda di dote;
- l'allegato B «Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA - Fase 2» che disciplina la Fase 2 per la presentazione della domanda di contributo;

Ritenuto di stabilire le seguenti determinazioni:

- le disposizioni di cui all'Allegato A «Misura per i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA, che accedono ai percorsi della Dote Unica Lavoro» di cui al presente atto si applicano per le doti che verranno attivate a partire dal 11 febbraio 2021. A partire da questa data l'Allegato A sostituisce gli Allegati A di cui al d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020;
- le disposizioni di cui agli Allegati A di cui al d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020 sono applicabili per le doti attivate fino alla data del 10 febbraio 2021;
- il termine ultimo per presentare la domanda di dote - Fase 1 - di cui all'Allegato A del presente provvedimento è fissata entro le ore 12:00 del 30 aprile 2021;
- il termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo - Fase 2 - di cui all'Allegato B del presente provvedimento è fissata entro le ore 12:00 del 30 giugno 2021;

Ritenuto di stanziare per l'avvio della Misura dedicata ai lavoratori autonomi la somma di Euro 10 milioni a valere ai capitoli di spesa del bilancio regionale - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810. A seguito dei dati di monitoraggio della Misura tale stanziamento potrà essere incrementato nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto dalla d.g.r. n. 3870/2020;

Ritenuto rimandare a successivi provvedimenti la versione aggiornata dell'Avviso e del Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro;

Vista la comunicazione del 1 febbraio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di aggiornare, in attuazione della d.g.r. n. 3870/2021, le disposizioni previste dalla misura dedicata ai lavoratori autonomi di cui ai d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020 stabilendo le seguenti modifiche:

- l'estensione della misura, oltre ai lavoratori autonomi con contratto di lavoro parasubordinato (co.co.co. o a progetto) iscritti alla gestione separata di INPS, anche ai lavoratori autonomi ex art. 2222 del Codice Civile - anche se non iscritti alla Gestione separata in quanto esonerati - e ai lavoratori con retribuzione per la cessione dei diritti d'autore. I destinatari della misura dovranno essere titolari di un contratto attivo al 23 febbraio 2020 o successivamente a tale data, anche se concluso alla data della presa in carico, e residenti in Regione Lombardia;
- l'eliminazione dei vincoli relativi al valore dell'ISEE corrente e quello relativo al divieto di cumulo con altre misure analoghe;
- la previsione del rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did) e la sottoscrizione del un Patto di servizio personalizzato (PSP) ai sensi del d.lgs. 150/2015 (stato di disoccupazione) quale requisito per l'accesso alla misura per tutto il target dei destinatari;

2. di prevedere le seguenti determinazioni:

- il target di destinatari (comprensivo di coloro che hanno meno di 30 anni) che ha i requisiti per richiedere il bonus di 1.000 euro ed intende manifestare l'interesse a ricevere tale contributo potrà partecipare alla misura accedendo attraverso un unico avviso: Dote Unica Lavoro Fase Quarta.
- il target dei destinatari sarà assegnatario della Fascia 3 di Dote Unica Lavoro;
- per il target oggetto del presente provvedimento, le «condizionalità» previste per il riconoscimento dei servizi a processo «Formazione» e «Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)» previste nella Fascia 3, non verranno applicate;

3. di approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato A »Misura per i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA, che accedono ai percorsi della Dote Unica Lavoro - Fase 1» che disciplina la Fase 1 per la presentazione della domanda di dote;
- l'allegato B »Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore dei lavoratori autonomi privi di partita IVA. - Fase 2 - » che disciplina la Fase 2 per la presentazione della domanda di contributo;

4. di stabilire le seguenti determinazioni:

- le disposizioni di cui all'Allegato A »Misura per i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA, che accedono ai percorsi della Dote Unica Lavoro» di cui al presente

atto si applicano per le doti che verranno attivate a partire dal 11 febbraio 2021. A partire da questa data l'Allegato A sostituisce gli Allegati A di cui al d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020;

- le disposizioni di cui agli Allegati A di cui al d.d.u.o. n. 15012/2020 e n. 15336/2020 sono applicabili per le doti attivate fino alla data del 10 febbraio 2021;
- il termine ultimo per presentare la domanda di dote - Fase 1 - di cui all'Allegato A del presente provvedimento è fissata entro le ore 12:00 del 30 aprile 2021;
- il termine ultimo per la presentazione della domanda di contributo - Fase 2 - di cui all'Allegato B del presente provvedimento è fissata entro le ore 12:00 del 30 giugno 2021;

5. di stanziare per l'avvio della Misura dedicata ai lavoratori autonomi la somma di Euro 10 Milioni a valere ai capitoli di spesa del bilancio regionale - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810. A seguito dei dati di monitoraggio della Misura tale stanziamento potrà essere incrementato nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto dalla d.g.r. n. 3870/2020;

6. di rimandare a successivi provvedimenti la versione aggiornata dell'Avviso e del Manuale di Gestione di Dote Unica Lavoro;

7. di far salve le altre disposizioni vigenti per la gestione di Dote Unica Lavoro Fase Quarta;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



Allegato A

MISURA PER I LAVORATORI PARASUBORDINATI O AUTONOMI OCCASIONALI O CON RETRIBUZIONE DA CESSIONE DI DIRITTO D'AUTORE, PRIVI DI PARTITA IVA, CHE ACCEDONO AI PERCORSI DELLA DOTE UNICA LAVORO – FASE 1**PREMESSA**

La misura è finalizzata a sostenere i **lavoratori privi di partita IVA** in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Destinatari” che, nell’attuale contesto di crisi causata dalla pandemia COVID-19, si trovano in stato di disoccupazione, privi di tutele e intendono avviare un percorso di orientamento alla ricerca di un nuovo lavoro o di riqualificazione attraverso la misura regionale Dote Unica Lavoro.

A favore di tali soggetti, è prevista anche l'erogazione di un **contributo una tantum pari a € 1.000 lordi** a titolo di indennità di partecipazione, **a fronte della fruizione di un percorso** nell’ambito di **Dote Unica Lavoro**. Il contributo è assimilabile al reddito da lavoro dipendente, pertanto sarà erogato al netto delle trattenute fiscali (Art. 50, comma 1, lett. f) del d.p.r. n. 917/1986 (TUIR)).

Al fine di ottenere il contributo, sono previste **due fasi**:

- Fase 1 - **Presentazione della domanda di dote** nell’ambito di Dote Unica Lavoro, che include la manifestazione dell’interesse a ricevere il contributo da parte della persona;
- Fase 2 - **Presentazione della domanda di pagamento** del contributo, da effettuarsi dopo lo svolgimento di almeno una parte del percorso programmato.

La presentazione della domanda di dote deve avvenire **entro il 30 aprile 2021**.

Ciascuna persona fisica può presentare una sola domanda di pagamento del contributo.

Il presente allegato definisce i **requisiti dei destinatari** della misura e **le procedure** che i soggetti coinvolti nell’attuazione dell’iniziativa sono tenuti a seguire **nella Fase 1**; le procedure e le tempistiche relative alla Fase 2 vengono stabilite nell’allegato B del presente provvedimento. Per tutti gli aspetti che non sono regolati nell’ambito del presente allegato, si intendono applicate le disposizioni dell’Avviso e del Manuale di Gestione della Dote Unica Lavoro di cui al D.D.U.O. n. 13254 del 04/11/2020.

DESTINATARI

Lavoratori privi di partita IVA, con età compresa **tra 15 e 65 anni**, **esclusivamente** residenti in **Lombardia**, titolari di un **contratto attivo al 23 febbraio 2020 o successivamente** a tale data, **anche se concluso** alla data della presa in carico, che rientrano in una delle seguenti categorie:

- **lavoratori parasubordinati** con **contratto di collaborazione coordinata e continuativa**, anche a progetto, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015, e **iscritti alla Gestione separata** di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- **lavoratori autonomi** ex art. 2222 del Codice Civile, **anche non iscritti alla Gestione separata** in quanto esonerati, con **contratto di lavoro occasionale o per la cessione dei diritti d'autore**.

In base a quanto stabilito con D.G.R. n. XI/4157 del 30 dicembre 2020, i destinatari possono accedere alla misura **indipendentemente dal valore dell'ISEE**, ma devono essere in possesso di una **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) attiva**¹, rilasciata in via telematica ai sensi del D.lgs n. 150/2015. Così come

¹ A tal proposito, si evidenzia che il lavoratore che ha in corso una qualsiasi attività di lavoro può rilasciare la DID ai sensi del D.lgs. 150/2015 soltanto nel caso in cui dall'attività lavorativa ricavi un reddito corrispondente ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/1986:

previsto dalla normativa, la DID viene confermata con la sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) presso lo stesso operatore scelto per la dote.

Sono esclusi coloro che rientrano in una o più delle seguenti situazioni:

- lavoratori **occasionalisti ex art. 54-bis del D.L. n. 50/2017**;
- sono **percettori diretti di NASpl o Reddito di Cittadinanza**;
- sono **iscritti ad una cassa di previdenza autonoma**;
- **hanno già attivato almeno una dote** nell'ambito di Dote Unica Lavoro – Fase 3 o 4;
- **hanno già attivato una dote nell'ambito di Garanzia Giovani** manifestando l'interesse a ricevere il contributo.

I requisiti devono essere posseduti fino al momento della presentazione della domanda di liquidazione. La perdita del requisito relativo alla non percezione di NASpl o Reddito di Cittadinanza prima della domanda di liquidazione costituisce causa di decadenza del contributo.

PROCEDURA FASE 1 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DOTE NELL'AMBITO DI DOTE UNICA LAVORO

La persona in possesso dei requisiti sopra descritti che intende avviare il percorso è tenuta a **presentare domanda di dote** nell'ambito di **Dote Unica Lavoro, rivolgendosi ad un operatore** in possesso di **accreditamento** definitivo per l'**erogazione dei servizi al lavoro**.

Una volta presentata la domanda di dote, l'operatore pianifica l'erogazione dei servizi al destinatario **in base alla propria organizzazione delle attività**.

Indicazioni per l'operatore

Qualora la persona esprima la volontà di richiedere il contributo, l'operatore che la prende in carico ha la **responsabilità di accertarsi del fatto che sia in possesso dei requisiti previsti**, attraverso l'**acquisizione della documentazione** espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata e delle dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario ai sensi del D.lgs. n. 445/00.

Requisiti	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Stato occupazionale del destinatario: disoccupato	Sistema informativo Bandi online da cui si evince la presenza di DID e PSP in stato rispettivamente "convalidato" e "attivo"
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, oppure contratto occasionale o per la cessione dei diritti d'autore attivo al 23 febbraio 2020 o successivamente a tale data, anche se concluso	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sistema informativo Bandi online da cui si evince, attraverso la COB, il contratto attivo al 23 febbraio o in data successiva, anche se concluso ○ Storico delle COB sul sistema informativo SIUL da cui si evince la presenza del contratto attivo al 23 febbraio o in data successiva, anche se concluso. Qualora Bandi online o il sistema informativo SIUL riportino informazioni incomplete o incoerenti, l'operatore è tenuto ad acquisire copia del contratto.
Iscrizione alla gestione separata	Estratto conto contributivo di INPS
Non essere percettore diretto di Reddito di Cittadinanza	Sistema informativo SIUL, attraverso la sezione 6 della SAP, da cui si evince l'assenza di una domanda di Reddito di Cittadinanza in stato "accolta"

- € 8.145,00, nel caso di lavoro subordinato e/o parasubordinato;
- € 4.800,00, per il lavoro autonomo.

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne **supporta la profilazione** nel sistema informativo, che definisce in automatico la **fascia di intensità di aiuto**. A tal proposito, si precisa che **tutti i destinatari**, compresi coloro il cui contratto non è più attivo alla data della presa in carico, vengono **assegnati in Fascia 3 – Intensità di aiuto Alta**.

L'operatore supporta il destinatario nella definizione del percorso da seguire, ovvero nella **selezione dei servizi di formazione e lavoro** da includere nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sia a processo sia a risultato. A tal proposito, si specifica che:

- è **obbligatorio l'inserimento di almeno 10 ore di servizi a processo**, in aggiunta a quelli a carico dell'operatore ("Accoglienza e presa in carico", "Definizione del percorso", "Colloquio specialistico");
- soltanto per tali destinatari, i servizi di "**Formazione**" e di "**Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)**" **non sono condizionati al risultato**.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato;
- la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

L'operatore è tenuto a stampare la **domanda di partecipazione** all'iniziativa e a farla sottoscrivere al destinatario, il quale conferma la veridicità dei dati ai sensi del D.P.R. n. 445/00, tra cui il fatto di possedere i requisiti per richiedere l'indennità.

L'operatore, inoltre, tramite la sottoscrizione della **DRU**, dichiara di aver effettuato la verifica del possesso dei requisiti del destinatario di cui alla tabella sopra.

PROCEDURA FASE 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Il **pagamento del contributo** potrà avvenire previa **rendicontazione** da parte dell'operatore delle **prime 10 ore di servizi a processo** erogati e a fronte della **presentazione della domanda di pagamento** da parte del destinatario, da effettuarsi tramite il sistema informativo Bandi Online a partire dall'11/02/2021, a seguito di ammissione della domanda di contributo da parte di Regione Lombardia. A tal fine, **Regione Lombardia verifica che la persona sia priva di partita IVA e non abbia percepito Reddito di Cittadinanza o NASpI** dalla data di presentazione della domanda di dote fino alla data di presentazione della domanda di pagamento.



Allegato B

**Avviso pubblico per l'erogazione di contributi
a favore dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o
con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita
IVA – Fase 2**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del processo	
C.3.c Integrazione documentale	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Riepilogo date e termini temporali	
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso definisce i requisiti dei beneficiari e le modalità attraverso le quali i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA, di cui alla D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020 e alla D.G.R. n. XI/4157 del 30/12/2020 possono richiedere il contributo nell'ambito della Fase 2.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con D.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.c.r. XI/64;
- la D.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020".
- Delibera CIPE 42/2020 del 28/07/2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro.
- D.G.R. n. XI/3470 del 05/08/2020, Linee guida per l'attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC).
- D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020, Disposizioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase quarta di cui alla DGR n. 3470 del 5 agosto 2020 "Linee guida per l'attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro" – Incentivi occupazionali e indennità per i lavoratori parasubordinati.
- D.D.U.O. n. 15012 dell'01/12/2020, Dote Unica Lavoro Quarta fase - Misura a sostegno dei lavoratori parasubordinati.
- D.G.R. n. XI/4157 del 30/12/2020, Determinazioni relative alla D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020 – Indennità per i lavoratori autonomi che accedono alla Dote Unica Lavoro e a Garanzia Giovani.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA che hanno presentato domanda di dote nell'ambito di Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani (Fase 1) di cui alla D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020 e alla D.G.R. n. XI/4157 del 30/12/2020 e hanno già svolto la parte del percorso programmato di orientamento alla ricerca del lavoro, ricollocazione e riqualificazione (10 ore di servizi a processo) cui è condizionata la domanda di erogazione del contributo stesso.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo con il Governo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del d.l. 34/2020, convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione di cui al presente Avviso consiste in un contributo a fondo perduto una tantum pari a **€ 1.000 lordi** a titolo di indennità di partecipazione, a fronte della fruizione da parte del beneficiario di un percorso nell'ambito della misura regionale Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani. Il contributo è assimilato al reddito da lavoro dipendente e pertanto sarà erogato al netto delle trattenute fiscali. (Art. 50, comma 1, lett. f) del d.p.r. n. 917/1986 (TUIR)).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Al fine di presentare la domanda di erogazione del contributo, il beneficiario deve essere in possesso, alternativamente:

- o del certificato di identità digitale (SPID);
- o della Carta Regionale dei Servizi (CRS) o della Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

Tali dispositivi devono essere intestati alla persona fisica che intende presentare domanda di erogazione del contributo.

La presentazione delle domande decorre dall'11/02/2021 e termina, salvo proroghe, il 30/06/2021 alle ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre per la presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

In fase di compilazione della domanda, si richiede, in particolare, attenzione nell'indicazione dei seguenti dati:

- o l'indirizzo e-mail, anche non direttamente riferito al beneficiario, al fine di rendere più efficace ed efficiente ogni comunicazione relativa alla domanda;
- o l'IBAN, intestato al soggetto beneficiario. È necessario inserire sul sistema informativo l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette per consentire l'effettivo accredito del contributo. **Non è ammesso l'IBAN relativo a carte prepagate.**

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, Bandi Online genera automaticamente la domanda. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio al protocollo cliccando sull'apposito pulsante. Soltanto con il rilascio del protocollo online, la domanda si intenderà formalmente presentata. Si suggerisce di stampare e conservare copia della domanda.

Ciascuna persona fisica può presentare una sola domanda di erogazione del contributo.

Una volta presentata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente Avviso.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, previa istruttoria di cui al successivo punto C.3.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le istruttorie delle domande saranno effettuate sulla base dei requisiti di cui ai provvedimenti attuativi della Fase 1, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda come descritto al punto C.1 e secondo le modalità di cui al successivo punto C.3.b.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande riguarderà la presenza dei requisiti di cui ai provvedimenti attuativi della Fase 1, autodichiarati dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche attraverso la collaborazione con altre Autorità competenti, titolari delle banche dati di riferimento.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al punto C.1 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti e integrazioni documentali, qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il procedimento viene concluso previo completamento dei controlli di cui al punto C.3.b. Al termine dell'istruttoria, si procederà alla concessione e liquidazione del contributo sull'IBAN indicato in domanda.

Le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN (o perché l'IBAN fa riferimento a una carta prepagata) saranno oggetto di decadenza.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione:

- al rispetto delle disposizioni del presente Avviso;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, le informazioni eventualmente richieste.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione è soggetta a decadenza qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3.

Si ricorda che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punibile ai sensi del codice penale.

Qualora con apposito provvedimento venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione, dovrà comunicarlo entro 30 giorni a Regione Lombardia tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "Contributo per lavoratori parasubordinati e autonomi – Rinuncia". Con apposito provvedimento Regione Lombardia comunicherà le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli ex post, anche tramite enti esterni preposti (es. INPS e Agenzia delle entrate), allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è determinato nel "*numero di beneficiari*".

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Mercato del Lavoro della Direzione generale Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D.10.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandiregione.lombardia.it.

Per informazioni sulla misura è possibile contattare l'operatore di riferimento che ha attivato la dote.

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Email: bandi@regione.lombardia.it
- Numero verde: 800.131.151

Scheda informativa¹

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA – Fase 2
DI COSA SI TRATTA	La misura è finalizzata a sostenere i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA che, nell'attuale contesto di crisi causata dalla pandemia COVID-19, hanno subito una riduzione dell'attività e sono privi di tutele, in attuazione della D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020 e della D.G.R. n. XI/4157 del 30/12/2020.

¹ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	A favore di tali soggetti è prevista l'erogazione di un contributo a titolo di indennità di partecipazione, a fronte della fruizione di un percorso nell'ambito della misura regionale Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani.
TIPOLOGIA	Agevolazione una tantum a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari del contributo sono i lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA che hanno presentato domanda di dote nell'ambito di Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani (Fase 1) e hanno già svolto la parte del percorso programmato di orientamento alla ricerca del lavoro, ricollocazione e riqualificazione (10 ore di servizi a processo) cui è condizionata la domanda di erogazione del contributo stesso.
RISORSE DISPONIBILI	€ 10.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto una tantum di € 1.000,00 lordi a titolo di indennità di partecipazione, a fronte della fruizione da parte del beneficiario di un percorso nell'ambito della misura regionale Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani.
DATA DI APERTURA	11/02/2021
DATA DI CHIUSURA	30/06/2021
COME PARTECIPARE	Esclusivamente tramite il sistema informatico Bandi Online https://www.bandi.regione.lombardia.it/ compilando la relativa modulistica online con le informazioni richieste.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, previa istruttoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni sulla misura è possibile contattare l'operatore di riferimento che ha attivato la dote.</p> <p>Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Email: bandi@regione.lombardia.it ○ Numero verde: 800.131.151

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it. La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi omnicomprendivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
11 febbraio 2021 ore 12,00	Apertura Avviso presentazione della domanda di contributo
30 giugno 2021 ore 12,00	Chiusura presentazione della domanda di contributo

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

per la misura “Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore dei lavoratori parasubordinati o autonomi occasionali o con retribuzione da cessione di diritto d'autore, privi di partita IVA – Fase 2”

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, codice fiscale) sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione delle agevolazioni a fondo perduto da Lei richieste, così come definite dalla D.G.R. n. XI/3870 del 17/11/2020 e dalla D.G.R. n. XI/4157 del 30/12/2020.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali INPS.

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad ARIA SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande relative alla misura in oggetto.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dalla misura in oggetto.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Modulo di richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato
 Legale rappresentante (all. doc)
 procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare
 di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
 di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.d.s. 2 febbraio 2021 - n. 1036
Approvazione dell'avviso azioni di rete per il lavoro - Fase II, in attuazione della d.g.r. XI/4074 del 21 dicembre 2020 a valere sul fondo sviluppo e coesione (FSC)

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 CRISI AZIENDALI

Visti

- la legge 23 luglio 1991 n. 223 e ss.mm.ii. «Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro»;
- il d.lgs. 148/2015 e ss.mm.ii. «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- il d.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii. «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- l'art. 44 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130) «Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze»;
- la legge 28 marzo 2019 n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia»;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visti altresì i provvedimenti relativi alle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e in particolare:

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»;
- Il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.»
- gli ulteriori provvedimenti governativi e le ordinanze regionali con cui è stato prorogato e disciplinato lo stato di emergenza e disposte misure restrittive per il contenimento dei contagi, in particolare i recenti d.p.c.m. 7 ottobre 2020, 3 novembre 2020 e 3 dicembre 2020;

Visti inoltre:

- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che stabilisce che «A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del Regolamento (UE) 2020/460 e

2020/558;

- l'art. 242 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» che stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;
- d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3372 «Approvazione schema di accordo «Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020» con la quale è stato approvato lo schema di Accordo sottoscritto in data 16 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e Regione Lombardia che prevede, tra le altre, l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) ex art. 242 del d.l. 34/2020 pari a 362 milioni di euro di cui 345,7 milioni di euro come risorse FSC aggiuntive e 16,3 milioni di euro come risorse FSC da riprogrammare;

Dato atto che:

- l'Accordo di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3372 sopra citato individua il Lavoro tra i cinque ambiti prioritari a cui possono essere destinate le risorse riprogrammate riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse FSC, anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;
- nell'elenco degli interventi riprogrammati a valere sulle risorse FSC sono previsti gli interventi a favore delle politiche attive per il lavoro per un importo di Euro 100 Milioni;

Visto il documento di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 versione 6.0 adottata con decisione CE C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;

Visti altresì i provvedimenti regionali in tema di accreditamento degli operatori per i servizi al lavoro e di formazione, nonché di definizione dei costi standard dei servizi, in particolare:

- la d.g.r. 26 ottobre 2011, n. X/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. XI/7763 concernente le regole e le modalità di svolgimento dei tirocini in Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- d.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 «Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi»;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione Europea del 31 ottobre 2016 che approva i costi standard dei servizi di politica attiva del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14, par. 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/959 Seduta Dote unica lavoro fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 che determina di applicare i costi standard previsti dallo stesso ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come previsto dalla «Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, par. 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013»;
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3470 che approva le linee guida per l'attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo Di Sviluppo Di Coesione (FSC) e che dà mandato alla Direzione Generale competente di adottare il provvedimento con cui viene adottato il costo standard del servizio a risultato di inserimento e avvio al lavoro ridotto del valore della quota di servizi potenzialmente sovrapponibili con le spese di ricerca e selezione che potrebbero essere eventualmente remunerati all'operatore dall'azienda

cliente, tenendo conto degli esiti delle interlocuzioni con la Commissione Europea in merito al riconoscimento ai servizi a risultato;

- il d.d.u.o. n. 12393 del 20 ottobre 2020 di aggiornamento del costo standard del servizio a risultato di inserimento e avvio al lavoro in attuazione della d.g.r. 5 agosto 2020, n.XI/3470;
- la d.g.r. 12 febbraio 2018, n. XI/7837 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»

Vista la d.g.r. 21 dicembre 2020, n° XI/4074 che:

- approva le «Linee guida per l'attuazione della fase II della misura azioni di rete per il lavoro – a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC);
- dà mandato alle strutture competenti di adottare gli atti necessari all'approvazione del nuovo Avviso Azioni di Rete per il Lavoro - Fase II sulla base delle linee guida approvate;
- stabilisce quanto segue:
 - l'obiettivo della misura Azioni di Rete per il Lavoro è da un lato accompagnare alla ricollocazione gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi, per supportare il mantenimento dei livelli occupazionali nei settori/filiere produttive più colpiti, dall'altro favorire la ripresa economica attraverso una riqualificazione dei lavoratori che verranno formati per una loro transizione verso i settori che risulteranno più produttivi;
 - per raggiungere tali finalità, i progetti presentati a valere sulla misura, che devono avere come capofila un operatore accreditato ai servizi al lavoro, supportano il dialogo tra le parti e realizzano servizi rivolti a gruppi di lavoratori, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo;
 - l'intervento consente di attivare servizi al lavoro e di formazione a favore di lavoratori colpiti dalla crisi, stimolando la messa in rete di diversi soggetti del sistema socio economico;

Preso atto inoltre che la suddetta delibera di giunta individua le seguenti modifiche evolutive alla misura Azioni di Rete:

- snellimento delle procedure di accesso alla misura, con l'eliminazione del vincolo sul numero di aziende di provenienza dei lavoratori, mantenendo il criterio dell'omogeneità del gruppo di destinatari del progetto rispetto al settore o alla figura professionale di riferimento per meglio rispondere alle mutate esigenze del contesto socio economico legato anche alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria in atto;
- rafforzamento dei percorsi di riqualificazione garantendo maggiori strumenti a disposizione per i servizi formativi;
- adozione di procedure di gestione semplificate che, in un'ottica di progetto, consentano la gestione facilitata di gruppi omogenei di lavoratori;
- revisione del paniere dei servizi e dei costi standard in linea con quanto previsto per la misura Dote Unica Lavoro - Fase IV;

Ritenuto di:

- approvare l'Avviso «Azioni di rete per il lavoro – Fase II», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le indicazioni, i criteri e le modalità per la presentazione di progetti da parte di reti di partenariato, rivolti a destinatari in uscita o fuoriusciti da situazioni di crisi occupazionale;
- approvare il «Manuale di Gestione delle Azioni di rete per il lavoro - Fase II» (di seguito Manuale di gestione) di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le indicazioni operative per una corretta gestione, rendicontazione e liquidazione delle Azioni di rete per il lavoro a favore degli operatori accreditati che partecipano all'attuazione dei progetti e all'erogazione dei servizi a favore dei destinatari delle Azioni di rete;

Dato atto che:

- con la misura regionale Azioni di Rete per il Lavoro si intendono finanziare attività di interesse economico generale, attraverso servizi di formazione e accompagnamento al lavoro finalizzati alla ricollocazione di persone disoccupate o a rischio disoccupazione coinvolte in processi di crisi oc-

cupazionale anche derivanti dalle ricadute economiche dell'emergenza COVID 19;

- i servizi sono realizzati da reti di operatori individuati ai fini dell'espletamento di detto servizio pubblico, con criteri di qualità e in modo trasparente in un sistema di accreditamento sempre aperto;
- tali operatori erogano servizi di formazione e lavoro conformi agli standard definiti a livello regionale e dall'Avviso nell'ambito di un regime concessorio/autorizzatorio con la predeterminazione di attività di servizio pubblico finalizzato all'erogazione di servizi rivolti a persone fisiche e, pertanto, svolgono una mission pubblica in nome e per conto di Regione Lombardia;
- i servizi formativi, definiti dall'Avviso e dal Manuale che sono finanziati dalla Misura Azioni di rete per il lavoro consistono in una formazione permanente e di specializzazione che risponde ad esigenze di persone fisiche disoccupate o a rischio di disoccupazione che necessitano di mantenere il proprio livello di competenze o di avviare una riqualificazione al fine di ricollocarsi nel mercato del lavoro e non ad esigenze aziendali;
- la misura è realizzata attraverso l'erogazione di servizi riconosciuti a fronte delle spese sostenute dagli operatori della rete prevalentemente a costi standard, definiti sulla base di metodologie che tengono conto del mercato e dettagliate negli atti regionali di riferimento, o a voucher, in casi specifici a fronte di esigenze formative documentate e esclusivamente per servizi formativi altamente specializzati condizionati ad una valutazione preventiva e tutti i costi sono rimborsati a condizione della presentazione del rendiconto dei servizi realizzati;
- è previsto, quale modalità operativa e gestionale che tenga conto di eventuali introiti a favore degli operatori eventualmente generati per l'erogazione del servizio reso, l'obbligo di allegare, da parte del beneficiari, l'informativa di cui agli allegati 17, 18 e 19 del Manuale di gestione, indirizzata all'azienda o, in caso di somministrazione, all'azienda utilizzatrice presso la quale è inserito il destinatario del progetto di azioni di rete, al fine di evitare ogni potenziale rischio di sovracompensazione;
- l'informativa, da allegare obbligatoriamente in sede di richiesta di liquidazione dei servizi di inserimento lavorativo a risultato, è condizione necessaria al riconoscimento e alla liquidazione dei costi dichiarati dal beneficiario;
- gli obblighi degli operatori che erogano i servizi, la documentazione da tenere agli atti, le modalità di realizzazione delle attività di ispezione e controllo delle operazioni da parte di Regione Lombardia, nonché di recupero/compensazione delle somme in tutto o in parte indebitamente percepite dal beneficiario, anche come sovracompensazione dei servizi oggetto del contributo, sono definiti nell'Avviso Azioni di Rete per il Lavoro e nel relativo Manuale di gestione allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che per ogni altro aspetto procedurale non disciplinato nell'Avviso, per le attività di gestione e liquidazione dei progetti, gli operatori che costituiscono le reti di partenariato faranno riferimento al Manuale di gestione congiuntamente al presente provvedimento (Allegato B);

Dato atto, altresì, che le operazioni finanziate del presente avviso possono essere oggetto, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione, di attività di controllo desk e in loco, anche senza preavviso, coinvolgendo l'operatore capofila e tutti i partner della rete;

Acquisito nella seduta del 26 gennaio 2021, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Vista la comunicazione del 25 gennaio 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. 7837 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Ritenuto di stabilire che gli interventi di cui al presente provvedimento, trovano copertura finanziaria complessiva per euro 5.000.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui all'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020 e

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ai capitoli di spesa del bilancio regionale – cap. 10793 – 10801 – 10808 – 10794 – 10802 – 10809 – 10795 – 10803 – 10810;

Ritenuto di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Ritenuto di stabilire che le domande potranno essere presentate a partire dal giorno 19 febbraio 2021 ore 12,00 e fino alle ore 17,00 del 31 dicembre 2021;

Sentite le parti sociali;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso Azioni di rete per il lavoro – Fase II» contenente le indicazioni, i criteri e le modalità per la presentazione di progetti da parte di reti di partenariato, rivolti a destinatari in uscita o fuoriusciti da situazioni di crisi occupazionali, come da Allegato A al presente decreto;

2. di approvare il «Manuale di Gestione delle Azioni di rete per il lavoro – Fase II» contenente le indicazioni operative per una corretta gestione, rendicontazione e liquidazione delle Azioni di rete per il lavoro a favore degli operatori accreditati che partecipano all'attuazione dei progetti e all'erogazione dei servizi a favore dei destinatari delle Azioni di rete, come da Allegato B al presente decreto;

3. di stabilire che le risorse disponibili per l'Avviso ammontano complessivamente a euro 5.000.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3;

4. di dare atto che tale stanziamento potrà essere aggiornato a seguito dei successivi atti di programmazione relativi alle risorse di cui dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3372;

5. di stabilire che le domande di finanziamento a valere sull'Avviso potranno essere presentate a partire dal giorno 19 febbraio 2021 ore 12,00 e fino alle ore 17,00 del 31 dicembre 2021;

6. di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato A «Avviso Azioni di rete per il lavoro – Fase II» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

7. di pubblicare il presente provvedimento e gli allegati A e B sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché sul Portale dedicato alla Programmazione Europea www.fse.regione.lombardia.it;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.»

Il dirigente
Carlo Bianchessi



Allegato A)

**AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI AL LAVORO E DI FORMAZIONE**

**AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
FASE II**

Indice

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1.	Finalità e obiettivi
A.2.	Riferimenti normativi.....
A.3.	Soggetti beneficiari
A.4.	Soggetti destinatari.....
A.5.	Dotazione finanziaria
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione
B.2.	Progetti finanziabili.....
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
B.3.1.	Servizi attivabili
B.3.2.	Piano dei conti.....
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1.	Presentazione delle domande
C.2.	Istruttoria
C.2.1.	Modalità e tempi del processo
C.2.2.	Valutazione delle domande
C.2.3.	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....
C.3.	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.3.1.	Adempimenti post concessione
C.3.2.	Caratteristiche della fase di rendicontazione.....
C.3.3.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....
D.	DISPOSIZIONI FINALI
D.1.	Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.3.	Ispezione e Controlli
D.4.	Monitoraggio dei risultati
D.5.	Responsabile del procedimento
D.6.	Trattamento dati personali.....
D.7.	Pubblicazione, informazioni e contatti.....
D.8.	Diritto di accesso agli atti.....
E.	Allegati

- E.1. Riferimenti normativi.....
- E.2. Percorsi formativi.....
- E.3. Domanda di finanziamento
- E.4. Proposta Progettuale.....
- E.5. Piano dei conti
- E.6. Richiesta Di Accesso Agli Atti (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)
- E.7. Informativa relativa al trattamento dei dati personali.....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

In attuazione delle Linee Guida per le Azioni di Rete per il Lavoro - Fase II - approvate con DGR XI/4074 del 21 dicembre 2020, l'Avviso finanzia azioni di rete rivolte a gruppi di lavoratori coinvolti in processi di crisi o in cerca di nuova occupazione con la finalità di ridurre l'impatto della crisi dovuta all'emergenza sanitaria sui territori interessati e favorire la transizione dei lavoratori verso nuove opportunità lavorative.

L'obiettivo dell'Avviso è da un supportare il mantenimento dei livelli occupazionali nei settori/filiere produttive più colpiti dalla crisi, dall'altro favorire la ripresa economica attraverso una riqualificazione dei lavoratori che verranno formati per una loro transizione verso i settori che risulteranno più produttivi.

Per raggiungere tali finalità, i progetti presentati a valere sul presente Avviso devono supportare il dialogo tra le parti, realizzare servizi rivolti a gruppi di lavoratori, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo.

L'intervento consente di attivare servizi al lavoro e di formazione a favore di lavoratori colpiti dalla crisi, stimolando la messa in rete di diversi soggetti del sistema socioeconomico.

Il presente Avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

A.2. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono riportati nell'Allegato 1 all'Avviso.

A.3. Soggetti beneficiari

La domanda per accedere al contributo previsto dall'Avviso deve essere presentata da un partenariato, con le seguenti caratteristiche:

- il soggetto capofila deve necessariamente essere un operatore accreditato da Regione Lombardia ai servizi al lavoro;
- la rete di partenariato deve comprendere **almeno tre soggetti** (incluso il capofila), tra quelli di seguito indicati:
 - operatori accreditati ai servizi al lavoro e/o di formazione, pubblici e privati;
 - centri per l'impiego;
 - aziende;
 - enti locali territoriali;
 - parti sociali;
 - distretti (L.317/91 e DGR n.VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n.VII/6356 del 5 ottobre 2001);
 - distretti commerciali (DGR n.VIII/7730 del 24 luglio 2008);
 - camere di commercio;
 - fondazioni grant making;
 - advisor o consulenti direzionali o di outplacement;
 - consulenti/società di outplacement;
 - organizzazioni del terzo settore;
 - operatori autorizzati nazionali;

- o agenzie per il lavoro (APL);
- o istituzioni scolastiche, formative e universitarie.

I servizi al lavoro e di formazione dovranno essere erogati dai partner qualificati come operatori accreditati da Regione Lombardia.

L'operatore capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo, unico interlocutore unico beneficiario del contributo nei confronti della Regione Lombardia.

Per esigenze particolari rispetto a competenze professionali altamente specialistiche e connesse a determinati ambiti professionali, specificamente quelli più colpiti dall'emergenza sanitaria, e non presenti nel Quadro Regionale degli standard professionali è possibile, previa valutazione da parte del Nucleo di Valutazione descritto al punto C.2.2, ricorrere a Operatori per la formazione anche non accreditati per l'erogazione di servizi formativi altamente specializzati.

Gli operatori accreditati al lavoro e di formazione devono avere un accreditamento definitivo per poter presentare progetti ed attivare servizi a valere sul presente Avviso.

Gli Operatori non accreditati devono essere in possesso dei seguenti requisiti per l'erogazione della formazione altamente specializzata:

- presentare nel proprio statuto la formazione come attività prevalente;
- essere in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37 o in alternativa di una certificazione riferita alla figura professionale oggetto del percorso formativo inserito nel progetto, certificata da un organismo riconosciuto e competente al rilascio;
- i formatori devono aver maturato almeno 2 anni di esperienza nella specifica area di attività ed essere in possesso di adeguato titolo di studio e formazione per l'area di competenza.

Tutti i partner della rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei destinatari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lombardia, ad eccezione degli Operatori per la formazione specializzata a voucher non accreditati. I soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico di interesse generale. Ai sensi dell'art.12 della L.241/1990, le relative erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, attribuite per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Pertanto queste erogazioni devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. a) del D.P.R.633/1972 e implicano la non applicabilità dell'art.21 del medesimo D.P.R. (fatturazione delle operazioni).

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari dell'Avviso sono lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico, lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro a seguito di situazioni di crisi.

Sono ammessi a partecipare alle azioni previste dall'Avviso, le **persone in cerca di nuova occupazione provenienti da una o più unità produttive/operative** ubicate in Lombardia che, al momento dell'adesione al progetto, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **Occupati sospesi** percettori di un ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro, esclusivamente ove siano prevedibili degli esuberi (restano inclusi occupati sospesi da aziende in fallimento in applicazione dell'art.72 della Legge Fallimentare - Regio decreto 267/43).

- **Disoccupati**, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, espulsi dal mercato del lavoro da aziende in crisi, percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito, cessati da rapporto di lavoro di tipo subordinato.

I destinatari che aderiscono ad un progetto di Azioni di rete per il lavoro non possono partecipare contemporaneamente ad un altro intervento di politica attiva finanziato da risorse pubbliche (quali ad esempio Dote Unica Lavoro, Programma Garanzia Giovani). Gli occupati sospesi beneficiari di Assegno di Ricollocazione nell'ambito di un Accordo di Ricollocazione sottoscritto ai sensi del art.24-bis D.Lgs.148/2015, possono essere coinvolti nei progetti quali destinatari esclusivamente per la fruizione dei servizi di formazione.

È cura dell'operatore capofila verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione. Per la verifica dei requisiti dei destinatari si rimanda alle indicazioni fornite nel Manuale di gestione delle Azioni di Rete per il lavoro (di seguito Manuale di gestione).

Un destinatario non può essere inserito contemporaneamente in più di un progetto di Azioni di rete per il lavoro.

Il numero di destinatari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto va **da un minimo di 10 ad un massimo di 100 persone**.

La partecipazione ai percorsi previsti dal presente Avviso corrisponde alla partecipazione a iniziative di politica attiva ex art.20 D.Lgs.150/2015. Il rifiuto ingiustificato a svolgere tali attività determina l'applicazione dei meccanismi di condizionalità previsti dagli artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015.

Gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:

- garantiscono l'erogazione dei servizi previsti dal progetto ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt.12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs.150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal progetto. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r.22/2006.

I Centri per l'Impiego assicurano la gestione dei provvedimenti amministrativi connessi agli adempimenti di cui agli artt.21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015 secondo le modalità definite da Regione Lombardia.

L'Operatore è tenuto a rispettare quanto stabilito nel Manuale di gestione e a fornire un'esaustiva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che la partecipazione al progetto comporta.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 5.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata sulla base dell'andamento della misura.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente avviso è finanziato con risorse a valere sull'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 34/2020", sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.R.R. n.3372 del 14/07/2020

La misura finanzia progetti a fondo perduto con un contributo massimo di € 250.000,00.

I contributi erogati nell'ambito del presente avviso si configurano come Non Aiuto.

B.2. Progetti finanziabili

I progetti eleggibili al finanziamento devono essere caratterizzati da un elevato grado di adattabilità rispetto a specifiche situazioni di crisi aziendale e fortemente orientati al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale.

Il progetto di Azione di Rete consiste in un intervento coordinato, articolato in un insieme di servizi al lavoro e di formazione, sia individuali che di gruppo, progettati rispetto alle caratteristiche del target di destinatari presi in carico e alle esigenze della singola persona (Allegato 4 "Proposta progettuale").

La realizzazione del progetto di Azione di rete prevede la predisposizione di percorsi individuali erogati a ciascun destinatario, composti da servizi individuali e di gruppo.

La realizzazione dei servizi in un'ottica di rete richiede la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro, rafforzando la relazione fra pubblico e privato, anche attraverso la partecipazione diretta dell'azienda, ove possibile di quella di provenienza della crisi o di quelle di destinazione di nuova occupazione.

L'intervento deve prevedere:

- una progettazione basata sull'attività coordinata dei soggetti della rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere;
- la partecipazione a momenti di raccordo tra i principali attori coinvolti nelle situazioni di crisi, finalizzata a facilitare la *governance* territoriale;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete, in particolare delle aziende, ove possibile, nell'individuazione di soluzioni positive alla crisi, di percorsi che garantiscano il reinserimento occupazionale e nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale;
- lo stimolo allo sviluppo di reti stabili e strutturate.

In aggiunta ai servizi attivabili, i soggetti della rete possono avviare iniziative complementari a supporto dei destinatari del progetto, finanziate da risorse proprie o a valere su altri finanziamenti.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili al contributo del presente Avviso riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e di formazione.

Per i servizi erogati nell'ambito del presente Avviso non è esigibile dal destinatario nessun contributo finanziario.

Con riferimento ai servizi individuali, si ricorre:

- ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.U.O. n.8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii., con riferimento ai servizi di creazione rete di sostegno e di coaching;
- ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.G n.12393 del 20/10/2020, con riferimento al servizio di inserimento e avvio al lavoro;
- ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato (UE) n.2017/90 del 31 ottobre 2016 e ss.mm.ii., con riferimento ai restanti servizi individuali.

Con riferimento ai servizi di gruppo, si ricorre ai costi standard definiti a livello regionale e approvati con D.D.U.O. n.10735 del 21/11/2013 e n.8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii.

Con riferimento ai servizi formativi altamente specializzati di cui alle esigenze particolari previste al precedente punto A.3 si rimanda al punto B.3.1., paragrafo "Servizi a processo".

Si rimanda al Manuale di gestione per la definizione del valore e delle modalità di riconoscimento delle spese ammissibili.

B.3.1. Servizi attivabili

All'interno dei progetti sono attivabili percorsi individualizzati di ricollocazione composti da servizi a processo e a risultato.

Le tabelle che seguono illustrano i servizi e i relativi standard di costo e di durata, distinguendo tra:

- Una fase preliminare di erogazione dei servizi di accesso, orientamento e formazione, che sono funzionali a fornire alle persone le informazioni, le conoscenze, le competenze e le esperienze utili a ricollocarsi nel mondo del lavoro (Tabella 1);
- Una fase di assistenza intensiva, rappresentata alternativamente da:
 - il Servizio di "Inserimento e avvio al lavoro", finalizzato alla ricollocazione delle persone nel mercato del lavoro (Tabella 2);
 - il Servizio "Promozione e accompagnamento al tirocinio", finalizzato ad accrescere l'esperienza professionale e le competenze delle persone che si trovano in elevata difficoltà nella ricerca di lavoro (Tabella 3);
 - il Servizio di "Accompagnamento all'avvio di impresa", mirato al raggiungimento di un risultato di autoimprenditorialità o autoimpiego (Tabella 4).

Il progetto deve obbligatoriamente prevedere per tutti i lavoratori l'erogazione di almeno uno dei servizi di orientamento e di uno dei seguenti servizi, alternativi tra loro: Inserimento e avvio al lavoro, Promozione e accompagnamento al tirocinio, Accompagnamento all'avvio di impresa.

Tabella 1 – Servizi a processo

Servizi	Costo orario standard per persona	Ore
A. Accesso al servizio		
1. Presa in carico		
Accoglienza e presa in carico	€ 0,00	1
Definizione del percorso		1
B. Orientamento e formazione		
2. Orientamento individuale		
Colloquio specialistico	€ 0,00	1
Bilancio delle competenze / Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	€ 35,50	Max 6
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)	€ 35,50	Max 6
Creazione rete di sostegno	€ 32,00	Max 6
Coaching	€ 35,00	Max 10
3. Orientamento di gruppo e formazione		
Formazione	€ 13,34	Max 150
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)	€ 15,00	Max 6
C. Formazione specializzata a voucher		
Formazione specializzata	€ 2.000,00	

Tabella 2 – Inserimento e avvio al lavoro

	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fasce 3 e 4 Alta/Molto Alta
	Condizioni e massimali	Condizioni e massimali	Condizioni e massimali
Costo standard per persona	€ 567,00	€ 945,00	€ 1.538,00
Condizioni	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg	A risultato, a condizione della sottoscrizione di un contratto di almeno 180 gg

Tabella 3 – Promozione e accompagnamento al tirocinio

	Fascia 1 Bassa	Fascia 2 Media	Fascia 3 Alta	Fascia 4 Molto Alta
	Condizioni e massimali	Condizioni e massimali	Condizioni e massimali	Condizioni e massimali
Costo standard per persona	-	-	-	€ 500
Condizioni	-	-	-	A risultato, a condizione del completamento di un tirocinio di almeno 120 gg

Tabella 4 – Accompagnamento all'avvio di impresa

Servizi	Costo orario standard per persona	Fascia 1 Bassa		Fascia 2 Media		Fasce 3 e 4 Alta/Molto Alta	
		Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali	Ore	Condizioni e massimali
Accompagnamento all'avvio di impresa	€ 40,00	Max 15	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 20	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo	Max 25	A processo, per il 30% a condizione di avvio di impresa o di lavoro autonomo

Nei paragrafi successivi si riportano le caratteristiche dei servizi ammissibili, ulteriori dettagli sui servizi e sulle modalità di erogazione degli stessi sono indicati nel Manuale di gestione.

Servizi a Processo

Accesso al servizio: rappresenta un pacchetto di servizi al lavoro essenziali che deve essere obbligatoriamente previsto ed erogato ai destinatari che vengono presi in carico dagli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro. I servizi sono a carico dell'operatore.

Orientamento e formazione: rappresenta un pacchetto di servizi al lavoro e di formazione funzionali a fornire al destinatario strumenti utili al rafforzamento e all'adeguamento delle competenze.

Il pacchetto prevede:

- Servizi di Orientamento Individuale, che comprende servizi al lavoro erogabili in modalità individuale o individualizzata fino a 3 persone;
- Servizi di Orientamento di gruppo e formazione, che comprende servizi di formazione e servizi al lavoro, questi ultimi erogabili in modalità collettiva, oltre 3 persone.

I servizi al lavoro e di formazione sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo).

È ammessa l'erogazione a distanza dei servizi al lavoro e dei servizi di formazione (FAD o e-learning). Ulteriori dettagli sulle modalità di erogazione a distanza di tali servizi sono indicati nel Manuale di gestione.

La formazione ammessa è rappresentata dalla formazione permanente e/o di specializzazione e deve essere coerente con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

Nel caso in cui il progetto coinvolga figure professionali altamente specializzate il cui profilo non sia incluso nel Quadro Regionale degli standard professionali è ammesso il ricorso alla formazione specializzata erogata anche da Operatori non accreditati, con un rimborso a voucher per un massimo di 2.000,00 €.

Il ricorso a questo tipo di formazione deve essere motivato e preventivamente autorizzato in sede di valutazione della proposta progettuale. La formazione specializzata a voucher è alternativa alla formazione erogata a costi standard.

I percorsi formativi a voucher devono avere una durata minima di 40 ore.

L'operatore può chiedere di erogare un numero minore di ore di formazione, fornendo un piano dei conti in cui risulti dettagliata la composizione del costo.

Tale richiesta sarà sottoposta a valutazione preventiva da parte del Nucleo, che sulla base delle informazioni ricevute potrà autorizzare o meno l'erogazione di ore di formazione al di sotto del minimo stabilito.

I percorsi formativi devono essere avviati e realizzati, secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'Offerta formativa di cui al D.d.u.o. n.12453 del 20 dicembre 2012 e dal Manuale di gestione.

Non sono ammessi percorsi formativi obbligatori previsti per legge. Relativamente alla formazione regolamentata sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'Allegato 2.

La formazione è destinata a persone maggiorenni o a coloro che abbiano almeno assolto il Diritto Dovere di Istruzione e Formazione con l'acquisizione di una Qualifica professionale.

L'erogazione della formazione deve iniziare precedentemente al conseguimento del risultato di inserimento lavorativo.

Con riferimento ai servizi formativi, si precisa che è esclusa la formazione continua e, pertanto, devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro.

Inserimento e avvio al lavoro

Il Servizio di "Inserimento e avvio al lavoro" è riconosciuto a costi standard a risultato, a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui il destinatario, nei 120 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stato occupato, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico.

Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati.

Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui il destinatario ha effettuato un tirocinio o sia stato occupato dopo la presa in carico.

In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.

Il risultato occupazionale deve essere raggiunto nell'arco temporale di durata del progetto.

Nel caso di “annullamento” di una o più COB da parte dell’azienda utili al raggiungimento del risultato occupazionale (“inserimento lavorativo”) non dovrà essere richiesta la liquidazione del servizio o, qualora sia già stata richiesta, l’operatore dovrà darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia.

Promozione e accompagnamento al tirocinio

Il servizio di Promozione e Accompagnamento al tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona in condizioni di elevata difficoltà nella ricerca di occupazione (fascia 4 - molto alta), all’attivazione e alla conclusione di un unico tirocinio extracurricolare in azienda funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il servizio è riconosciuto a costi standard a risultato a conclusione di un periodo di tirocinio minimo pari a 4 mesi (120 giorni da calendario), secondo i costi standard indicati (Tabella 4). In caso di inserimento lavorativo successivo al tirocinio, entro il periodo di durata del progetto, il servizio non può essere riconosciuto se è rendicontato quello di Inserimento e avvio al lavoro.

Ulteriori dettagli sulle caratteristiche dei tirocini ammissibili sono indicati nel Manuale di gestione.

Accompagnamento all’avvio di impresa

Il Servizio di “Accompagnamento all’avvio di impresa” è rappresentato dalle attività che accompagnano le persone all’avvio di un’esperienza di autoimpiego o creazione di impresa.

I servizi sono riconosciuti a processo, sulla base delle effettive ore di accompagnamento svolte. Il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall’avvenuta iscrizione dell’impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

B.3.2. Piano dei conti

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è definito in funzione del numero dei destinatari come riportato nella tabella di seguito:

Tabella 5 – Contributo erogabile

Numero di destinatari per progetto	Contributo (euro)
da 10 a 20	70.000
da 21 a 30	110.000
da 31 a 50	180.000
da 51 a 100	250.000

L’importo totale del Piano dei conti è pertanto determinato sulla base del numero dei destinatari.

Il Piano dei conti deve essere presentato dettagliando i costi per servizio, secondo il modello riportato in Allegato (Allegato 5).

In sede di presentazione della proposta progettuale il partenariato dovrà dichiarare la percentuale di budget da destinare ai servizi a processo e ai servizi a risultato. I servizi a processo (Tabella 1) possono costituire al massimo l’85% del budget di progetto.

Qualora il numero di destinatari aumenti in corso d'opera, il contributo erogabile per i servizi non potrà superare il valore del piano dei conti approvato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato a partire dalle ore 12,00 del 19/02/2021 fino alle ore 17,00 del 31/12/2021.

La domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi On Line all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

La domanda è costituita dai seguenti moduli accessibili e generati dal sistema informativo:

- Domanda di finanziamento (Allegato 3);
- Proposta progettuale (Allegato 4), dalla quale devono emergere tutti gli elementi utili alla valutazione del progetto;
- Piano dei conti (Allegato 5).
- Documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al punto A3 in caso di formazione specializzata erogata da soggetti non accreditati:
 - dichiarazione dell'ente formatore (firmata dal rappresentante legale dell'ente elettronicamente o con firma olografa allegando documento di identità del firmatario e dall'operatore capofila con firma elettronica);
 - copia della certificazione UNI EN ISO 9001:2008, settore EA 37 o altra certificazione specifica sul profilo;
 - catalogo dei corsi dell'ente formatore;
 - brochure di presentazione dell'ente formatore.
- In caso di formazione specializzata a voucher di durata inferiore a 40 ore, piano dei conti in cui risulti dettagliata la composizione dei costi del percorso formativo.

La domanda di finanziamento deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

La proposta progettuale deve essere compilata in ogni sua parte, come da Allegato 4.

In particolare, nella sezione "Analisi di contesto" l'operatore deve riportare tutti gli elementi utili a chiarire la coerenza del progetto rispetto al target dei destinatari coinvolti che dovranno essere presi in carico sulla base di criteri di omogeneità quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Provenienza dalla stessa crisi aziendale, settoriale o di filiera;
- Uniformità dei profili professionali;
- Uniformità di finalità/obiettivi formativi.

L'attivazione di un progetto di Azioni di rete alternativamente all'attivazione di misure individuali deve trovare riscontro nei criteri di omogeneità riportati.

Se sono presenti attività per le quali è previsto il ricorso alla delega (par. 3.2.2 "Soggetti che erogano i servizi" del Manuale di gestione) è necessario specificare all'interno del progetto la denominazione e i riferimenti anagrafici del soggetto al quale l'attività verrà delegata, descrivere brevemente le attività da delegare, la motivazione e il valore economico dell'attività.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico, non sono in ogni caso ammissibili e sono considerate non istruibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.2. Istruttoria

C.2.1. Modalità e tempi del processo

I progetti devono essere avviati entro 60 giorni di calendario dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e hanno una durata massima di 12 mesi dalla data di avvio.

La conclusione dei servizi erogati nell'ambito dei progetti presentati e ammessi a finanziamento dovrà comunque avvenire entro e non oltre il 31/12/2022. Le domande di liquidazione dei progetti dovranno essere presentate entro e non oltre il 30/06/2023.

C.2.2. Valutazione delle domande

I progetti saranno oggetto d'istruttoria rispetto alla presenza e alla completezza della documentazione richiesta.

Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuterà le domande con cadenza periodica, anche in relazione al flusso di domande, in base all'ordine di arrivo.

Il processo di valutazione dei progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria terrà conto dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio	Soglia di sufficienza
Qualità del progetto	60	36
- Coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso, in risposta alla situazione di crisi e alle necessità di ricollocazione e riqualificazione professionale dei destinatari;	15	9
- Omogeneità del target dei destinatari (in termini di provenienza dalla stessa crisi aziendale, settoriale o	30	18

di filiera, nonché uniformità dei profili professionali, uniformità di obiettivi formativi);		
- Coerenza, completezza e sostenibilità dei servizi, rispetto al contesto di riferimento, al numero di destinatari coinvolti, alle esigenze e ai fabbisogni a cui si intende rispondere e coerenza del piano dei conti con quanto previsto a progetto.	15	9
Efficacia potenziale	15	9
- Efficacia potenziale del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> o strategie individuate per gli inserimenti lavorativi; o ricadute occupazionali previste e individuazione di nuovi potenziali datori di lavoro, già coinvolti in sede di presentazione del progetto. 		
Composizione della partnership	25	15
- Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi;		
- stabilità e sostenibilità del partenariato.		
TOTALE	100	60

Il Nucleo valuta l'ammissibilità della formazione specializzata a voucher rispetto ai requisiti indicati ai paragrafi A3 e B.3.1. e si riserva di non ammetterla e di riparametrare il finanziamento corrispondente nel caso in cui non sia rispondente alle previsioni dell'Avviso.

L'importo relativo alla formazione specializzata a voucher valutata non ammissibile è imputabile ai servizi di formazione a costo standard. In questo caso è richiesta un'integrazione al progetto iniziale che sarà oggetto di ulteriore valutazione da parte del nucleo.

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della candidatura. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti. Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:

- domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- domande ammissibili e non finanziabili;
- domande non ammesse.

C.2.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Dirigente responsabile del procedimento approva gli esiti del Nucleo di Valutazione con proprio atto. Tale atto, contenente l'elenco dei progetti pervenuti oggetto di valutazione in ordine di arrivo e gli esiti della valutazione del Nucleo, sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

L'esito della valutazione verrà comunicato a ciascun soggetto capofila attraverso il sistema informativo.

C.3. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il capofila può presentare le domande di liquidazione intermedia a partire dal raggiungimento del 20% della spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi a processo prevista nel Piano dei conti, purché i servizi per ciascun destinatario siano conclusi e rendicontati.

I servizi devono essere tutti rendicontati entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del progetto.

C.3.1. Adempimenti post concessione

Fase di avvio del progetto

Entro 60 giorni di calendario dall'ammissione al finanziamento, comunicata tramite il sistema informativo, il capofila dovrà provvedere, pena la decadenza del contributo, all'avvio delle attività progettuali.

Ai fini dell'avvio l'operatore capofila procede alla profilazione di almeno 10 destinatari nel sistema informativo.

L'assegnazione ad una delle fasce di intensità di aiuto avviene secondo le modalità definite dalla D.G.R. 5 agosto 2020, n.XI/3470 che nello specifico stabilisce quanto segue.

Il modello di profilazione di Regione Lombardia prevede che le persone siano assegnate alle fasce di intensità d'aiuto seguenti:

Fascia 1 "Bassa": persone che richiedono un supporto orientativo di base per ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia;

Fascia 2 "Media": persone che necessitano di un supporto maggiore che le renda più autonome nella ricerca di un impiego o le supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;

Fascia 3 "Alta": persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;

Fascia 4 "Molto Alta": persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione;

L'appartenenza ad una fascia di aiuto è rilevante ai fini della effettiva valorizzazione del servizio di Inserimento e avvio al lavoro, Promozione e accompagnamento al tirocinio, Accompagnamento all'avvio di impresa per ciascun destinatario in base alla fascia di appartenenza.

Per effettuare l'avvio formale delle attività l'operatore dovrà procedere alla trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della seguente documentazione sottoscritta con firma elettronica e protocollata a sistema:

- Atto di adesione;
- Comunicazione di Avvio contenente l'elenco dei destinatari profilati;
- Modello di Accordo di Rete di partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti della rete.

Tutta la modulistica è disponibile all'interno del Manuale di gestione.

Al momento dell'avvio il numero di destinatari deve essere almeno pari a 10.

Gli ulteriori destinatari rispetto a quelli inseriti in fase di avvio possono essere profilati successivamente, ma entro e non oltre la prima metà di attuazione del progetto, definita rispetto alla durata, calcolata dalla data di avvio effettiva del progetto alla data di conclusione prevista in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Il contributo massimo erogabile non può in ogni caso essere superiore a quanto approvato da Regione Lombardia in sede di ammissione del progetto al finanziamento, anche nel caso in cui il numero di destinatari presi in carico sia superiore a quanto previsto in fase progettuale.

La rete di partenariato accoglie i destinatari e li informa sulle opportunità offerte dall'intervento, presentando la rete di progetto e le finalità.

La rete è tenuta ad acquisire da ciascun lavoratore destinatario del progetto la dichiarazione di adesione al progetto precedentemente all'inserimento nel progetto stesso. Tali dichiarazioni devono essere tenute agli atti dall'operatore capofila.

Realizzazione dei servizi

Prima dell'avvio del progetto, i destinatari devono sottoscrivere la dichiarazione di adesione al progetto, secondo le modalità stabilite nel Manuale di gestione. Nell'ambito della dichiarazione di adesione sono riportati i servizi da erogare di cui la persona potrà usufruire nel corso del progetto.

È responsabilità del soggetto beneficiario inviare la dichiarazione di adesione sottoscritta dal destinatario attraverso il sistema informativo e secondo le modalità indicate nel Manuale di gestione. Il soggetto beneficiario consegna copia della dichiarazione di adesione al destinatario.

Il destinatario e i soggetti della rete sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale di gestione per quanto concerne la realizzazione dei servizi previsti dal progetto, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al destinatario.

C.3.2. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il capofila è tenuto a presentare la rendicontazione e la richiesta di liquidazione secondo le modalità indicate dal Manuale di gestione.

L'erogazione del contributo da parte dei competenti uffici di Regione Lombardia avviene, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata dal capofila, a favore dell'operatore capofila della rete, come meglio specificato nel Manuale di gestione.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt.96 e ss. del D.Lgs.159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n.125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.98/2013, art.31 commi 3 e 8-bis).

C.3.3. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel corso della realizzazione del progetto non sono ammesse variazioni salvo i casi sotto descritti. Sono ammissibili solo se autorizzate da Regione Lombardia, a seguito di presentazione di una specifica richiesta adeguatamente motivata da parte del capofila:

- le variazioni nella composizione della rete di partenariato;

Tali variazioni non devono comportare una diminuzione della qualità progettuale rilevata in fase di valutazione dal Nucleo nonché inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È inoltre ammissibile la proroga di progetto, senza variazioni del costo totale del progetto approvato, che deve essere comunicata tramite sistema informativo e può riguardare anche la durata dei progetti. La durata del progetto non può in nessun caso essere superiore a 12 mesi e i progetti devono concludersi inderogabilmente entro il 31/12/2022.

È possibile rendicontare una quota di servizi a risultato superiore a quella prevista in sede di presentazione della proposta progettuale, nel caso in cui nel corso della realizzazione del progetto si verificasse uno scostamento da quanto definito in sede di budget a preventivo a fronte di una corrispondente diminuzione della spesa rendicontata per i servizi a processo, nei limiti dell'importo totale del contributo richiesto e autorizzato per la realizzazione del progetto.

Rispetto ai servizi a processo, è consentita una variazione di spesa superiore rispetto al budget iniziale alle seguenti condizioni:

- nei limiti del 20% della quota di budget prevista per i servizi a risultato;
- esclusivamente nei casi in cui la quota rendicontata per i servizi a risultato non sia comunque inferiore al 15% del budget complessivo definito in sede di proposta progettuale;
- nei limiti dell'importo totale del contributo richiesto e autorizzato per la realizzazione del progetto.

Eventuali sostituzioni o integrazioni del gruppo dei destinatari possono essere effettuate fino alla prima metà di attuazione del progetto e devono essere tracciate attraverso il sistema informativo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto **capofila** della Rete è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo del progetto, unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia e unico beneficiario, con i seguenti compiti:

- in fase di presentazione della domanda:
 - coordinare la predisposizione della documentazione e della modulistica richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa sul sistema informativo;
- in caso di ammissione al contributo, durante tutto lo svolgimento del progetto:
 - individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto;
 - curare la trasmissione della documentazione per l'avvio e la gestione del progetto in ogni sua fase, inclusa la rendicontazione e la richiesta di liquidazione;
 - predisporre ed inviare in via telematica le dichiarazioni di adesione sottoscritte dai destinatari, verificando il possesso dei requisiti;
 - assolvere il debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;
 - monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
 - curare la predisposizione e la trasmissione dei documenti di monitoraggio;
 - conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati e copia conforme all'originale della documentazione riconducibile alla rendicontazione dei partner, in conformità con quanto previsto dal Manuale di gestione.

I partner di progetto che erogano i servizi al lavoro e di formazione partecipano alla realizzazione delle attività con i seguenti compiti:

- erogare i servizi in raccordo con il capofila sulla base di quanto definito a progetto e in conformità con quanto previsto dall'Avviso e dal Manuale di gestione;
- fornire al capofila le informazioni e la documentazione necessaria per la trasmissione a Regione Lombardia di quanto previsto dall'Avviso, in particolar modo per quanto riguarda le operazioni di rendicontazione e monitoraggio;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente al capofila eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati in conformità con quanto previsto dal Manuale di gestione e trasmetterne al capofila copia conforme.

Regione Lombardia non risponde delle obbligazioni che derivano dagli accordi fra i partner sottoscritti ai fini della gestione del presente avviso, in quanto l'unico interlocutore e beneficiario della presente misura è individuato nell'operatore capofila.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico e dal relativo Manuale di gestione, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale di gestione.

Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, compatibilmente con le regole dell'Avviso.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite.

D.3. Ispezione e Controlli

Per la corretta gestione e liquidazione dei progetti finanziati nell'ambito del presente Avviso si fa riferimento al Manuale di gestione.

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, anche attraverso i referenti preposti presso le UTR di Regione Lombardia, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

D.4. Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione Lombardia – DG Istruzione Formazione e Lavoro e/o da PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti. Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa sull'avanzamento delle attività progettuali.

Il capofila inoltre è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, anche mediante ispezioni.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di lavoratori (coinvolti nell'iniziativa);
- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art.7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e art.32, co. 2-bis, lettera g della L.r. 01/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia, con il supporto di Polis Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, monitora l'avanzamento delle attività, con particolare riferimento ai risultati raggiunti dai progetti. Gli esiti delle analisi saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione della performance. L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della L.r. 22/2006.

In particolare, la valutazione di Regione Lombardia sarà tesa a valorizzare le reti di partenariato più performanti sotto l'aspetto dell'efficacia, intesa come la capacità degli stessi di portare il maggior numero di destinatari presi in carico al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo.

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari presi in carico, con particolare riferimento ai target più svantaggiati.

D.5. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività inerenti questo Avviso è il dirigente della struttura Crisi Aziendali della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

D.6. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 7.

D.7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e nel sito della Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile presentare una richiesta aprendo un ticket nell'apposita sezione di "Cruscotto Lavoro"

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – FASE II
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso finanzia azioni di rete rivolte a gruppi di lavoratori coinvolti in processi di crisi o in cerca di nuova occupazione.</p> <p>Regione Lombardia intende attuare la presente misura per ridurre l'impatto della crisi occupazionale conseguente alle misure di contenimento della pandemia COVID-19 rispetto alla quale si prevede un peggioramento a seguito della fine del blocco dei licenziamenti, in vigore dal 23 febbraio 2020</p> <p>L'obiettivo dell'Avviso è da un lato accompagnare alla ricollocazione gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione coinvolti in processi di crisi aziendale, per supportare il mantenimento dei livelli occupazionali nei settori/filiere produttive più colpite dalla crisi, dall'altro favorire la ripresa</p>

TITOLO	AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – FASE II										
	economica attraverso una riqualificazione dei lavoratori che verranno formati per una loro transizione verso i settori che risulteranno più produttivi.										
TIPOLOGIA	La misura finanzia progetti a fondo perduto.										
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono ammessi a partecipare alle azioni previste dall'Avviso, le persone in cerca di nuova occupazione provenienti da una o più unità produttive/operative ubicate in Lombardia che, al momento dell'adesione al progetto, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:</p> <p>Occupati sospesi percettori di un ammortizzatore sociale in costanza di rapporto di lavoro, esclusivamente ove siano prevedibili degli esuberi</p> <p>Disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, espulsi dal mercato del lavoro da aziende in crisi, percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito, cessati da rapporto di lavoro di tipo subordinato.</p>										
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente disponibili ammontano a € 5.000.000,00.										
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una fase preliminare di erogazione dei servizi di accesso, orientamento e formazione, che sono funzionali a fornire alle persone le informazioni, le conoscenze, le competenze e le esperienze utili a ricollocarsi nel mondo del lavoro (riconosciuti a processo senza condizionalità); • Una fase di assistenza intensiva, rappresentata alternativamente dai servizi di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inserimento e avvio al lavoro (a risultato); ○ Promozione e accompagnamento al tirocinio (a risultato); ○ Accompagnamento all'avvio di impresa (a processo condizionato al risultato per il 30%). <p>Il progetto deve obbligatoriamente prevedere per tutti i lavoratori l'erogazione di almeno uno dei servizi di orientamento e di almeno uno dei servizi di assistenza intensiva. Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è definito in funzione del numero dei destinatari come riportato di seguito:</p> <table border="1" data-bbox="464 1543 1206 1774"> <thead> <tr> <th>Numero di destinatari per progetto</th> <th>Contributo massimo (euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da 10 a 20</td> <td>70.000</td> </tr> <tr> <td>da 21 a 30</td> <td>110.000</td> </tr> <tr> <td>da 31 a 50</td> <td>180.000</td> </tr> <tr> <td>da 50 a 100</td> <td>250.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>I servizi a processo possono costituire al massimo l'85% del budget di progetto.</p>	Numero di destinatari per progetto	Contributo massimo (euro)	da 10 a 20	70.000	da 21 a 30	110.000	da 31 a 50	180.000	da 50 a 100	250.000
Numero di destinatari per progetto	Contributo massimo (euro)										
da 10 a 20	70.000										
da 21 a 30	110.000										
da 31 a 50	180.000										
da 50 a 100	250.000										
DATA DI APERTURA	19/02/2021										

TITOLO	AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – FASE II
DATA DI CHIUSURA	31/12/2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato a partire dalle ore 12,00 del 19/02/2021 fino alle ore 17,00 del 31/12/2021.</p> <p>La domanda deve essere compilata sulla piattaforma informativa Bandi On Line all' indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, sottoscritta con firma elettronica e protocollata a sistema presentando la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda di finanziamento • Proposta progettuale, dalla quale devono emergere tutti gli elementi utili alla valutazione del progetto; • Piano dei conti
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>I progetti, presentati a sportello, saranno oggetto di istruttoria rispetto alla presenza e alla completezza della documentazione richiesta.</p> <p>Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuta le domande con cadenza quindicinale in base all'ordine di arrivo rispetto ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del progetto - Efficacia potenziale - Composizione della partnership <p>Il Nucleo valuta l'ammissibilità della formazione specializzata a voucher rispetto ai requisiti indicati ai paragrafi A.3 e B.3.1. dell'Avviso e si riserva di non ammetterla e di riparametrare il finanziamento corrispondente nel caso in cui non sia rispondente alle previsioni dell'Avviso.</p> <p>Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della candidatura. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.</p> <p>Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso; • domande ammissibili e non finanziabili; • domande non ammesse.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile presentare una richiesta aprendo un ticket nell'apposita sezione di "Cruscotto Lavoro"

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 6):

D.G. Istruzione Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro. Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n.1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

E. Allegati

E.1. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n.2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

o Normativa nazionale e regionale

- Legge 28 giugno 2012, n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
- Legge 10 dicembre 2014, n.183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro".
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n.183".
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183".
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183".
- Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n.183".
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246".
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n.30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- Programma Operativo Regionale Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014- 2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014.

- Legge regionale 31 marzo 1978, n.34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n.1 “Regolamento di contabilità della Giunta regionale”.
- Testo di deliberazione approvato con seconda deliberazione ai sensi dell’art.123 della Costituzione “Statuto d’autonomia della Lombardia” del 14 maggio 2008;
- D.G.R. n.X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d’atto dell’approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n.420 “Disposizioni regionali per l’offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote formazione e alla Dote lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/8864/2009” e ss.mm.ii. che stabilisce i requisiti minimi per l’identificazione dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, quali standard di riferimento per la progettazione e l’erogazione dei servizi stessi.
- D.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n.1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o.420 e successive modifiche e integrazioni”.
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011, n.3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 14 maggio 2012, n.4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 26/09/2013 n.3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 09/12/2015 n.11053 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.g. del 13/04/2016 n.3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari”.
- D.d.u.o. del 21 novembre 2013 n.10735 “Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi.
- D.G.R. n.XI/ 4074 del 21/12/2020 che approva le Linee Guida per l’attuazione delle “Azioni di Rete per il Lavoro”;
- D.G.R. n.X/7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l’espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell’art.1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001). D.D.U.O. n.10735 del 21/11/2013, Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013 - ottavo aggiornamento.
- D.d.u.o. n.8617 del 26/09/2013, Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro, e ss.mm.ii..
- D.G.R. n.3372 del 14/07/2020, approvazione schema di accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”.
- Delibera CIPE 42/2020 del 28/07/2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro.
- D.d.g. n.12393 del 20/10/2020, “Aggiornamento del costo standard del servizio a risultato di inserimento e avvio al lavoro”.

E.2. Percorsi formativi

a) Percorsi per profili professionali regolamentati

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n.15243

Operatore forestale DDUO 21/11/2016 n.11961

Operatore Forestale Responsabile DDUO 21/11/2016 n.11961

Istruttore Forestale DDUO 21/11/2016 n.11961

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n.1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n.1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n.1331

Percorsi per figure professionali abilitanti

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n.3310

b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Sono erogabili ai destinatari delle Azioni di rete per il lavoro i percorsi di cui al D.Lgs.81/2008, (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza), indipendentemente dalla fascia d'accesso.

Restano esclusi i percorsi formativi "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente".

E.3. Domanda di finanziamento**AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R.445/2000)

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'Avviso pubblico *PRECOMPILATO*

Il Sottoscritto *PRECOMPILATO* nato a *PRECOMPILATO* il *PRECOMPILATO*
residente a *PRECOMPILATO*

CAP *PRECOMPILATO* via *PRECOMPILATO* n. *PRECOMPILATO* prov.
PRECOMPILATO

in qualità di

legale rappresentante

altro soggetto con potere di firma

di (denominazione e ragione sociale) *PRECOMPILATO*

con sede legale in comune di *PRECOMPILATO*

CAP *PRECOMPILATO* via *PRECOMPILATO* n. *PRECOMPILATO* prov.
PRECOMPILATO

CODICE FISCALE *PRECOMPILATO*

PARTITA IVA *PRECOMPILATO*

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:
PRECOMPILATO

Capofila della costituita/costituenda "Rete di partenariato" composta dai soggetti individuati all'interno della proposta progettuale

DICHIARA

- che i soggetti componenti la costituita/costituenda "Rete di partenariato" sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al punto A.3 dell'Avviso;

DICHIARA INOLTRE

- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa e di impegnarsi a svolgere le attività progettuali nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e nel Manuale di gestione delle Azioni di Rete per il lavoro di cui al decreto _____ del _____ (campo precompilato);
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);

- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali;
- di aver apposto marca da bollo di euro 16,00 (ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 n. _____ datata _____ su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti o di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. ____ del _____ o di essere esente all'imposta per la seguente motivazione: _____;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n..445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445;

CHIEDE

che il progetto ID n. *PRECOMPILATO*

venga ammesso a beneficiare del contributo di € *PRECOMPILATO*

L'Operatore _____

Firma CRS/CNS del Legale Rappresentante o di altro soggetto con potere di firma

Allegati

- Proposta progettuale;
- Piano dei conti;
- Se del caso, documentazione attestante il possesso dei requisiti in caso di formazione specializzata a voucher erogata da soggetti non accreditati:
 - dichiarazione dell'ente formatore (firmata dal rappresentante legale dell'ente elettronicamente o con firma olografa allegando documento di identità del firmatario e dall'operatore capofila con firma elettronica);
 - copia della certificazione UNI ENI ISO 9001:2008, settore EA 37 o altra certificazione specifica sul profilo;
 - catalogo dei corsi dell'ente formatore;
 - brochure di presentazione dell'ente formatore.
- In caso di formazione specializzata a voucher di durata inferiore a 40 ore, piano dei conti in cui risulti dettagliata la composizione dei costi del percorso formativo.

E.4. Proposta Progettuale



Regione Lombardia

AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO – CONTRASTO ALLA CRISI

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Riferimenti di progetto

Numero identificativo del progetto

PRECOMPILATO

Titolo del progetto

PRECOMPILATO

Contributo richiesto

PRECOMPILATO

Durata prevista del progetto

PRECOMPILATO

Numero atteso destinatari

PRECOMPILATO

Anagrafica soggetto richiedente

Denominazione e ragione sociale *PRECOMPILATO*

Via e n. civico *PRECOMPILATO*

CAP *PRECOMPILATO*

Comune *PRECOMPILATO*

Provincia *PRECOMPILATO*

Persona di contatto (nome e cognome)

Telefono

E-mail

Fax

2. Caratteristiche del Progetto

Analisi di contesto (max. 4000 caratteri)

Mettere in evidenza il contesto nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione.

In particolare è necessario descrivere la crisi occupazionale nella quale sono coinvolti i destinatari del progetto, indicando le aziende di provenienza dei lavoratori e descrivendo la specifica situazione di crisi aziendale, oppure se la crisi di riferimento è settoriale o territoriale dandone evidenza con dati da fonti istituzionali o da ricerche svolte da soggetti specializzati.

Esplicitare le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto, mettendo in luce gli aspetti di coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso in risposta alla situazione di crisi e alle necessità di ricollocazione e riqualificazione professionale dei destinatari.

Caratteristiche dei destinatari e omogeneità del target (max. 4000 caratteri)

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in termini di situazione occupazionale, profili professionali coinvolti e elementi utili a evidenziarne i fabbisogni e/o particolari situazioni di difficoltà.

In particolare, riportare tutti gli elementi utili a chiarire la coerenza del progetto rispetto al target dei destinatari coinvolti che dovranno essere presi in carico sulla base di criteri di omogeneità quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Provenienza dallo stesso settore/ filiera produttiva o collegamento ad una stessa crisi aziendale
- Uniformità dei profili professionali;
- Uniformità di finalità/obiettivi formativi;
- Collegamento ad una stessa crisi territoriale.

L'attivazione di un progetto di azioni di rete alternativamente all'attivazione di misure individuali deve trovare riscontro nei criteri di omogeneità riportati.

Obiettivi (max. 4000 caratteri)

Descrivere le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto proposto, con riferimento ai fabbisogni occupazionali, alla strategia che si intende attuare per rispondere ai fabbisogni lavorativi ed incidere positivamente sui livelli occupazionali.

Composizione e caratteristiche del partenariato (max. 4000 caratteri)

Illustrare e documentare la composizione e le caratteristiche del partenariato riportando l'elenco dei partner e dando particolare evidenza dei seguenti aspetti:

- rappresentatività territoriale del partenariato e coinvolgimento di interessi diversi;
- differenziazione di competenze ed esperienze;
- sostenibilità e stabilità del partenariato nel tempo.

Organizzazione (max. 4000 caratteri)

Descrivere l'assetto le modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare l'operatività del progetto e la realizzazione delle attività.

Attività e tempistiche (max. 4000 caratteri)

Elencare i servizi da erogare per ciascuna Area di servizio. Tali servizi devono coincidere con quelli previsti nel Piano dei conti e comprendere almeno uno dei servizi di orientamento e uno tra i seguenti servizi, alternativi tra loro: Inserimento e avvio al lavoro, Promozione e accompagnamento al tirocinio, Accompagnamento all'avvio di impresa.

Per ciascun servizio dovranno essere indicati:

- i soggetti della rete coinvolti nell'erogazione del servizio;
- le modalità di attuazione e l'arco temporale di svolgimento;
- nel caso di servizi di formazione, descrivere i contenuti dell'attività formativa.

Presenza iniziative complementari / integrazioni con altre iniziative (max. 4000 caratteri)

Descrivere eventuali iniziative complementari, finanziate da risorse proprie o a valere su altri finanziamenti, a supporto dei destinatari del progetto.

3. Efficacia potenziale

Risultati attesi / Efficacia potenziale (max. 4000 caratteri)

Descrivere i risultati attesi del progetto con particolare riferimento agli impatti in termini di occupazione dei lavoratori. Indicare, in caso, la disponibilità numerica di assunzione di aziende già identificate.

4. Servizi formativi altamente specializzati a voucher

Particolarità delle esigenze formative

Descrivere e motivare particolari esigenze rispetto a competenze altamente specialistiche non presenti nel Quadro Regionale degli standard professionali.

Profilo professionale di riferimento

Indicare il profilo professionale di riferimento e confermare la sua assenza dal Quadro Regionale degli standard professionali.

Indicare altresì competenze/elementi di alta specializzazione che caratterizzano il profilo professionale evidenziando la connessione tra le particolari esigenze formative e il profilo professionale di riferimento.

Impatto dell'emergenza COVID-19 rispetto all'ambito professionale di riferimento

Descrivere l'impatto dell'emergenza sanitaria sui livelli occupazionali del profilo professionale di riferimento, riportando a supporto dati provenienti da fonti istituzionali e da ricerche realizzate da organismi riconosciuti.

Percorso Formativo

Descrivere il percorso formativo specializzato con particolare riferimento a:

- modalità di fruizione
- durata del percorso
- contenuti e articolazione del percorso formativo
- strumentazione utilizzata

Caratteristiche dell'operatore (in caso di Operatore non accreditato)

Descrivere le caratteristiche dell'operatore che erogherà la formazione specializzata in termini di:

- numero di anni di esperienza dei formatori nella specifica area di attività
- adeguato titolo di studio e formazione per l'area di competenza

- possesso di Certificazioni inerenti l'area di attività

5. Allegati

Allegato 1 - Composizione del partenariato

Elencare i soggetti componenti la costituita/costituenda "Rete di partenariato" specificando per ognuno:

Allegato 1 Composizione del partenariato (Format)					
Ruolo (partner/capofila)	Denominazione Ragione sociale	Sede operativa	CF/PIVA	Indirizzo email	Tipologia soggetto <i>*menu a tendina</i>

E.5. Piano dei conti

SEZIONE 1. Servizi a processo			
Voce di spesa	Numero ore complessive del servizio	Costo standard	Costo totale
A. Accesso al servizio			
1. Presa in carico			
Accoglienza e presa in carico			
Definizione del percorso			
B. Orientamento e formazione			
2. Orientamento individuale			
Colloquio specialistico			
Bilancio delle competenze / Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità			
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale)			
Creazione rete di sostegno			
Coaching			
3. Orientamento di gruppo e formazione			
Formazione			
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo)			

Voce di spesa	Numero di destinatari	Costo (max Euro 2000)	Costo totale
C. Formazione specializzata a voucher			
Formazione a voucher 1			
Formazione a voucher n.			
TOTALE Sezione 1			
SEZIONE 2.			
Voce di spesa	Numero destinatari	Costo standard	Costo totale
D.1. Inserimento e avvio al lavoro			
Voce di spesa	Numero destinatari	Costo standard	Costo totale
D.2. Promozione e accompagnamento al tirocinio			
Voce di spesa	Numero ore complessive del servizio	Costo standard	Costo totale
D.3. Accompagnamento all'avvio di impresa			

TOTALE Sezione 2	
TOTALE di Progetto (Sezione 1 + Sezione 2)	

E.6. Richiesta Di Accesso Agli Atti (L.241/1990 e L.R.1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____ Unità
Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n.1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

* *Dati obbligatori*

E.7. Informativa relativa al trattamento dei dati personali**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679****AVVISO AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (Nome, Cognome, Codice Fiscale, Sesso, Età, Cittadinanza, Data di Nascita, Nazione di Nascita, Provincia di Nascita, Comune o Stato Estero di Nascita, Cap. Comune di Nascita, Provincia di Nascita, Nazione di Residenza, Provincia di Residenza, Comune o Stato Estero di Residenza, Cap. di Residenza, Indirizzo di Residenza, Nazione di Domicilio, Provincia di Domicilio, Comune o Stato Estero di Domicilio, Cap. di domicilio, Indirizzo di domicilio, Mail, Cellulare, Telefono, Titolo di Studio, Data conseguimento titolo di Studio, Organismo presso cui si è conseguito il titolo, Condizione Occupazionale, Indirizzo Azienda di provenienza, Provincia azienda di provenienza, Durata di disoccupazione, Data sottoscrizione Patto di Servizio Personalizzato, Data di sottoscrizione della DID, Eventuale indennità di disoccupazione, data ultimo rapporto di lavoro, data conclusione ultimo rapporto di lavoro), sono trattati al fine di supportare la persona in un percorso di qualificazione/riqualificazione anche formativa, che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche individuali, ed eventualmente finalizzato all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, ai sensi delle seguenti norme:

- D.Lgs.148/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs.150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- legge 28 marzo 2019 n.26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- art. 241 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;

La finalità del trattamento è giustificata al fine di finanziare azioni di rete rivolte a gruppi di lavoratori coinvolti in processi di crisi o in cerca di nuova occupazione.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti ai sensi dell'art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome, Cognome, Sesso, Codice fiscale, Cittadinanza, Comune di nascita, Provincia di nascita, Data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Telefono, Indirizzo di posta elettronica), sono comunicati ad ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) **in qualità di titolare autonomo dei dati** per la finalità di recepimento delle sue Comunicazioni Obbligatorie e della sua Scheda Anagrafica Professionale, elementi necessari a garantire la corretta verifica Amministrativa ed avviare la relativa procedura attuativa Regionale.

I suoi dati personali (Nome, Cognome, Codice Fiscale, Sesso, Età, Cittadinanza, Data di Nascita, Nazione di Nascita, Provincia di Nascita, Comune o Stato Estero di Nascita, Cap. Comune di Nascita, Provincia di Nascita, Nazione di Residenza, Provincia di Residenza, Comune o Stato Estero di Residenza, Cap. di Residenza, Indirizzo di Residenza, Nazione di Domicilio, Provincia di Domicilio, Comune o Stato Estero di Domicilio, Cap. di domicilio, Indirizzo di domicilio, Mail, Cellulare, Telefono, Titolo di Studio, Data conseguimento titolo di Studio, Organismo presso cui si è conseguito il titolo, Condizione Occupazionale, Indirizzo Azienda di provenienza, Provincia azienda di provenienza, Durata di disoccupazione, Data sottoscrizione Patto di Servizio Personalizzato, Data di sottoscrizione della DID, Eventuale indennità di disoccupazione, data ultimo rapporto di lavoro, data conclusione ultimo rapporto di lavoro), vengono comunicati agli Operatori accreditati al Lavoro **in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento, per la finalità di inserimento e avvio al lavoro a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro che deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi.

I suoi dati personali (Nome, Cognome, Codice Fiscale, Sesso, Età, Cittadinanza, Data di Nascita, Nazione di Nascita, Provincia di Nascita, Comune o Stato Estero di Nascita, Cap. Comune di Nascita, Provincia di Nascita, Nazione di Residenza, Provincia di Residenza, Comune o Stato Estero di Residenza, Cap. di Residenza, Indirizzo di Residenza, Nazione di Domicilio, Provincia di Domicilio, Comune o Stato Estero di Domicilio, Cap. di domicilio, Indirizzo di domicilio, Mail, Cellulare, Telefono, Titolo di Studio, Data conseguimento titolo di Studio, Organismo presso cui si è conseguito il titolo, Condizione Occupazionale”), vengono comunicati agli Operatori accreditati alla Formazione **in qualità di responsabili del trattamento dei dati**, nominati dal titolare del trattamento per la finalità di presa in carico e con l’obiettivo di fornire al destinatario strumenti utili a rafforzare le proprie competenze e la propria consapevolezza rispetto alle potenzialità di ingresso nel mercato del lavoro.

Responsabile del trattamento dati, per quanto riguarda la piattaforma SIUL (Sistema Informativo Unitario Lavoro), Ge.FO (Gestione Finanziamenti On Line) e Bandi On Line (ex SIAGE) è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal titolare del trattamento per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell’art.140 del Reg. (UE) n.1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all’erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt.dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all’art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l’opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l’esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all’indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all’attenzione della Direzione Generale competente: Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all’attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all’Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 27 gennaio 2021 - n. 13

Aggiornamento dei disciplinari delle tecniche agronomiche di produzione integrata per l'anno 2020 in merito all'operazione 10.1.01 «Produzioni agricole integrate» del PSR 2014 - 2020 e ai programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Regolamenti 1234/2007/CE e 1308/13/CE)

Comunico che alla pagina «disciplinari di produzione integrata» del portale istituzionale di Regione Lombardia è pubblicato il testo dei disciplinari regionali delle tecniche agronomiche di produzione integrata 2021, per le quali il Gruppo tecniche Agronomiche istituito presso il MIPAAF ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di Produzione Integrata 2021, come confermato con nota n. 9387701 del 18 dicembre 2020.

Preciso che:

- la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia per la campagna agricola 2021 adotta integralmente il testo consolidato delle Linee Guida Nazionali come base dei principi e dei criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata;
- il presente aggiornamento integra il testo consolidato delle Linee Guida Nazionali al fine di rendere i disciplinari rispondenti alle peculiari condizioni pedo-climatiche della Lombardia;
- all'interno dei disciplinari agronomici di produzione integrata sono indicate le schede di concimazione delle colture arboree, di quelle orticole (comprese quelle di IV gamma) e di quelle cerealicole;
- i disciplinari sono validi per l'Operazione 10.1.01 - Produzioni agricole integrate del PSR 2014 - 2020 e per i programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Regolamenti 1234/07/CE e 1308/13/UE);
- i disciplinari sono validi per l'utilizzo volontario del marchio di qualità nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) di cui al relativo Decreto Ministeriale n. 4890 del 8 maggio 2014, che descrive le modalità di adesione e gestione del SQNPI.

Faustino Bertinotti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 29 gennaio 2021 - n. 864

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando Al Via, Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 37° provvedimento - ID bando RLO12017002423

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:
 - Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
 - Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017» e la d.g.r. X/7745 del 7 gennaio 2018 «Proposta di riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 2° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della 3° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. n. XI/2253 del 4 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della 4° riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:

- la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Richiamate:

- la d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - AZIONE III.3.C.1.1 approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/7446 del 28 novembre 2017 che incrementa la dotazione finanziaria della misura «AL VIA» per la parte di contributo in conto capitale, a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 15297 del 01 dicembre 2017;
- la d.g.r. n. XI/233 del 28 novembre 2018 che incrementa di 10 ML il Fondo di garanzia «AL VIA», a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 azione III.3.c.1.1, attuata con d.d.u.o. 9417 del 27 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/972 del 11 dicembre 2018, che prevede un incremento pari a euro 5ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. n. XI/1276 del 18 febbraio 2019, che prevede un

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

incremento pari a euro 20 ML delle risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di fondo di garanzia e 5,1 a titolo di contributo in conto capitale e istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino Lombardo-Oltrepò Pavese», attuata con il decreto 4352 del 29 marzo 2019;

- la d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020, che ha istituito la «Linea Investimenti Fast» nell'ambito della misura AL VIA e ha prorogato lo sportello della misura AL VIA fino al 30 giugno 2020 e il decreto 9679 del 7 agosto 2020 di approvazione dell'Avviso AL VIA coordinato e integrato dalla nuova «Linea Investimenti Fast» che entra in vigore per tutte le domande presentate a partire dal 22 settembre 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 2 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia AL VIA;
- la d.g.r. 2569 del 02 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- con il decreto 18163 del 11 dicembre 2019 è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- con il decreto 4341 del 9 aprile 2020 sono stati prorogati i termini del bando AL VIA per le motivazioni connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19;

Richiamato il d.d.u.o.n. 6439 del 31 maggio 2017 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Avviso) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.d.1.1, competente per l'adozione del presente atto;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese

ammisibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificata dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato, inoltre, che l'intensità di aiuto massima è calcolata nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 per il beneficiario che opti per il *Regime de minimis* o sarà pari al massimo al 20% delle spese ammissibili per le Piccole imprese e al 10% delle spese ammissibili per le Medie imprese, per il beneficiario che opti per il *Regime in esenzione ex art. 17 comma 2 lettera a)* del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Precisato che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. X/5892:

- a) la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:
 - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
 - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014, per qualunque regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- b) le agevolazioni non saranno erogate:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i Soggetti Destinatari devono sottoscrivere, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013 o all'art. 2 punto 18 del Reg. UE n. 651/2014, a seconda del regime di aiuto scelto dai beneficiari;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- solo nel caso di scelta del *Regime de minimis*, ai sensi dell'art. 4.6.a del Reg. UE 1407/2013 attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- attestati che l'impresa non opera nelle categorie di esclusione previste dall'articolo 6 «Condizioni di ammissibilità» comma 5;

Viste le domande di ammissibilità presentate dalle seguenti imprese:

1. FLAVOURLAND SRL, ID 1728587;
2. ANTONIO SEVESO S.P.A., ID 1825635;
3. SAMP S.P.A., ID 2174671;

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 21, 22 e 23 dell'Avviso di cui al decreto 6439/2017, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Richiamata la normativa di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Vista la d.g.r. n. XI/3301 del 30 giugno 2020 con la quale:

- si è stabilito «di uniformare l'applicazione delle nuove disposizioni sul Codice Antimafia per tutte le misure di incentivazione a favore delle imprese di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico per agevolazioni non superiori a 150 mila euro»;
- si è dato atto che in ogni caso:
 - «tra i requisiti delle imprese beneficiarie dovrà essere previsto che le imprese per accedere alle agevolazioni pubbliche devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - il possesso di tale requisito deve essere riportato sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000»;

Dato atto che Finlombarda ha acquisito le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011, dalla seguente impresa:

- FLAVOURLAND SRL, ID 1728587;

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese sottoindicate, viste le suddette dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011:

- FLAVOURLAND SRL, ID 1728587;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

1. ANTONIO SEVESO S.P.A., PR_MIUTG_Ingresso_0005056_20210111 del 11 gennaio 2021;
2. SAMP S.P.A., PR_MBUOTG_Ingresso_0031100_20200602 del 02 giugno 2020;

Considerato che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia in applicazione delle previsioni contenute all'art. 3 del decreto n. 76/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 che recita:

«Al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 31 dicembre 2021, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni, qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...»;

Ritenuto pertanto di approvare la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sotto condizione risolutiva per le motivazioni di urgenza di cui all'art. 3 del decreto n. 76/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 a seguito della richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le imprese: Antonio Seveso s.p.a. e SAMP s.p.a.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 29 dell'Avviso di cui al decreto 6439/2017, in caso di intervenuta decadenza e/o revoca dell'agevolazione concessa con provvedimento regionale, il Soggetto Destinatario è tenuto a restituire l'importo corrispondente all'aiuto complessivamente ricevuto, pari all'importo dell'ESL, indicato nell'atto di concessione a fronte del rilascio della Garanzia gratuita, sommato al contributo a fondo perduto, se già erogato al Soggetto Destinatario;

Dato atto che anche qualora intervenga un provvedimento di decadenza e/o di revoca, è confermata l'efficacia della Garanzia rilasciata a favore dei Soggetti Finanziatori (art. 29 dell'Avviso);

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 24 paragrafo 1 dell'Avviso;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, approvato con decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 37° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei cronoprogrammi dei Progetti di investimento presentati dai beneficiari e conservati agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra, secondo l'interpretazione data dall'ANAC nelle «Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari» approvate con determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, modificate con determinazione n. 556 del 31 maggio 2017, nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010, ma che in ottemperanza alle previsioni dell'art. 14 della legge 18 giugno 2009 n. 69 con separato provvedimento saranno definite le modalità e le procedure volte a garantire l'effettiva tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, delle risorse pubbliche e private impiegate per la realizzazione degli interventi oggetto dell'intervento agevolativo;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 37° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento assumendone

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

i relativi impegni, di cui Euro 327.600,00 di contributo in conto capitale;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 37° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito istituzionale, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 37° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

3. di approvare la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sotto condizione risolutiva per le motivazioni di urgenza di cui all'art. 3 del decreto n. 76/2020 convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 a seguito della richiesta di informazione antimafia effettuata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) per le imprese Antonio Seveso s.p.a. e SAMP s.p.a.;

4. di approvare la concessione delle agevolazioni all'impresa sottoindicata, vista la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 e dell'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011:

- FLAVOURLAND s.r.l., ID 1728587;

5. di assumere impegni a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A con imputazione ai capitoli e agli esercizi di seguito indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
POR FESR 14-20 CAP010839 AL VIA FONDO PRINCIPALE	63208	14.01.203.10839	163.800,00	0,00	0,00
POR FESR 14-20 CAP010855 AL VIA FONDO PRINCIPALE	63210	14.01.203.10855	114.660,00	0,00	0,00
POR FESR 14-20 CAP010873 AL VIA FONDO PRINCIPALE	63212	14.01.203.10873	49.140,00	0,00	0,00

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA"- 37^ Provvedimento															
ID progetto (SiAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	Provincia Sede Operativa	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR
										aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro				
1728587	FLAVOURLAND SRL	10887930153	Pero	Milano	284.000,00	240.000,00	168.000,00	54.000,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	10.070,00	42.600,00	52.670,00	1.400,00 €	E12C20000530006	4741043
1825635	ANTONIO SEVESO S.P.A.	07632010158	Turate	Como	950.000,00	807.500,00	565.250,00	181.687,50	Regolamento di esenzione ex art. 17	33.931,00	142.500,00	176.431,00	0,00 €	E92C21000130006	4741056
2174671	SAMP S.P.A.	05073490962	Concorezzo	Monza e della Brianza	950.000,00	807.500,00	565.250,00	181.687,50	De minimis	51.827,01	142.500,00	194.327,01	0,00 €	E22C21000030006	4741059
					2.184.000,00	1.855.000,00	1.298.500,00	417.375,00		95.828,01	327.600,00	423.428,01			

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.d.u.o. 1 febbraio 2021 - n. 954

Rinuncia alla domanda di agevolazione presentata a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018 - progetto ID 1384244.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE PER LA
COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 - sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.u.o. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n. 5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;
- il d.d.u.o. n. 7902 del 31 maggio 2019 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018»;

Visto d.d.u.o. n 18429 del 16 dicembre 2019 «Quarta approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018» con il quale, fra l'altro, è stato approvato il finanziamento a favore della cooperativa Ele & Ile Dog's Societa' Cooperativa - sita in via Tripoli 61 Desio 20832 (MB) - progetto ID 1384244 - pari ad euro 91.000,00;

Vista la lettera pec inviata al protocollo regionale in data 29 gennaio 2021 n. O1.2021.0009255 firmata dal Presidente della cooperativa Ele & Ile Dog's Societa' Cooperativa con la quale viene manifestata la volontà di rinunciare al finanziamento regionale approvato con d.d.u.o. n 18429 del 16 dicembre 2019;

Considerato che ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 paragrafo D.2. «Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari» punto D.2.a «Rinuncia» si evince, fra l'altro, che per presentare una rinuncia precedentemente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, il soggetto beneficiario dovrà inviare una pec al responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore;

Dato atto che il finanziamento concesso, con il citato d.d.u.o. n. 18429 del 16 dicembre 2019 alla cooperativa Ele & Ile Dog's Societa' Cooperativa, non è mai stato erogato in quanto la cooperativa non ha mai perfezionato il contratto con il soggetto gestore;

Ritenuto, quindi, di procedere a dichiarare la decadenza del finanziamento concesso e mai erogato;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O. Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;

- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA»:

- Codice identificativo della misura CAR: 9367
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1487341
- Codice identificativo dell'aiuto COVAR: 413921
- si è provveduto ad aggiornare i dati contabili riferiti all'aiuto concesso;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato Dirigente della UO competitività delle filiere e del contesto territoriale;

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza all'agevolazione finanziaria, a seguito di rinuncia, della domanda ID 1384244, presentato dalla cooperativa Ele & Ile Dog's Societa' Cooperativa - sita in via Tripoli 61 Desio 20832 (MB) per un valore complessivo pari a euro 91.000,00 concessa e mai erogata con d.d.u.o. n. 18429 del 16 dicembre 2019 ai sensi del bando d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019;

2. di trasmettere copia del presente atto via pec alla cooperativa Ele & Ile Dog's Societa' Cooperativa e al soggetto gestore;

3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n 18429 del 16 dicembre 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

Il dirigente
Enrico Capitanio

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 1 febbraio 2021 - n. 970

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) bando sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta - Riammissione della proposta ID progetto 2380258 - Grand hotel di Como s.r.l. o, in abbreviato GHC s.r.l. alla valutazione di merito e conseguente rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 2 del d.d.u.o n. 16250 del 22 dicembre 2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ

E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Richiamati:

- il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 individua quale Responsabile di Asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;
- la d.g.r. n. XI/2786 del 31 gennaio 2020 «2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.B.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali» a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-2020 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato, con una dotazione pari a 17.000.000,00 euro che demanda al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda quale Responsabile di Asse III, l'adozione del decreto di approvazione dell'avviso pubblico per l'attuazione dell'iniziativa;
- il d.d.u.o. n. 7917 del 6 luglio 2020 di approvazione:
 - del bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» che attribuisce la competenza della fase di selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario che comportano modifica di PIVA/C.F., verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della competenza tematica;
 - delle linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta» (linee guida);
- il d.d.u.o. n. 16250 del 22 dicembre 2020 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla valutazione di merito del bando in oggetto secondo il quale è risultata non ammessa all'istruttoria formale la domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 a causa della mancata trasmissione delle integrazioni richieste con pec Protocollo n. P3.2020.0004827 del 17 novembre 2020 ai sensi dell'art. C.3.a del bando;

Dato atto che:

- con la pubblicazione sul BURL SEO n. 53 del 31 dicembre 2020, Regione Lombardia comunicava il d.d.u.o. n. 16250 del 22 dicembre 2020 di approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla valutazione di merito del bando in oggetto secondo il quale è risultata non ammessa all'istruttoria formale la domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 a causa della mancata trasmissione delle integrazioni richieste, ai sensi dell'art. C.3.a del bando, con pec Protocollo n. P3.2020.0004827 del 17 novembre 2020;

- con pec Protocollo n. P3.2021.0000216 del 19 gennaio 2021 il soggetto ID progetto 2380258 GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 comunicava di aver regolarmente trasmesso risposta alla richiesta di integrazione da parte di Regione Lombardia pec Protocollo n. P3.2020.0004827 del 17 novembre 2020 allegandone comprova;
- a seguito di verifiche nel protocollo di competenza della direzione di appartenenza, il competente ufficio regionale verificava la corretta ricezione della risposta alla richiesta di integrazione di Regione Lombardia con pec Protocollo n. P3.2020.0004827 del 17 novembre 2020 da parte del soggetto ID progetto 2380258 GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 mediante nota protocollo n. P3.2020.0004960 del 19 novembre 2020;

Valutato di rimettere nei termini per l'istruttoria formale la domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132;

Viste le positive risultanze istruttorie relative alla domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria formale effettuata sulla domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132;
- la riammissione della domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 e, conseguentemente, la rettifica degli Allegati 1 «Elenco domande Ammesse alla valutazione di merito» e Allegato 2 «Elenco domande non Ammesse alla valutazione di merito» del d.d.u.o. n. 16250 del 22 dicembre 2020;

Dato atto che il soggetto richiedente riammesso alla valutazione di merito, dovrà risultare ai fini della eventuale concessione del contributo:

- ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente;
- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- con massimale de minimis capiente, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria formale effettuata sulla domanda ID progetto 2380258 presentata da GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132;

2. di rettificare e sostituire gli Allegati 1 «Elenco domande Ammesse alla valutazione di merito» e Allegato 2 «Elenco domande non Ammesse alla valutazione di merito» del n. 16250 del 22 dicembre 2020 prevedendo tra le domande ammesse all'istruttoria tecnica il soggetto ID progetto 2380258 GRAND HOTEL DI COMO S.R.L. O, IN ABBREVIATO GHC S.R.L. C.F./P.I. 03300280132 come da Allegati 1 e 2 parte integrante del presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del nucleo di valutazione;

4. di dare atto che il soggetto proponente ammesso alla valutazione di merito, dovrà risultare ai fini della eventuale concessione del contributo:

- ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente;
- con esito negativo relativamente alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- con massimale de minimis capiente, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione;

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Antonella Prete

_____ • _____

Allegato 1

BANDO
SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E
DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE ALL'ARIA APERTA
elenco domande ammesse alla valutazione di merito

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHiesto
2291806	P3.2020.0002825	21/07/2020	12:50:33	€ 85.600,00	€ 42.800,00
2291799	P3.2020.0002828	21/07/2020	13:45:08	€ 460.100,00	€ 180.000,00
2291807	P3.2020.0002859	22/07/2020	18:55:16	€ 141.240,00	€ 70.620,00
2291959	P3.2020.0002890	25/07/2020	18:28:59	€ 487.920,00	€ 158.980,00
2294201	P3.2020.0002906	27/07/2020	11:23:57	€ 121.980,00	€ 60.990,00
2291824	P3.2020.0002930	27/07/2020	18:00:38	€ 663.400,00	€ 199.849,85
2291822	P3.2020.0002957	28/07/2020	21:18:22	€ 193.884,00	€ 96.942,00
2293979	P3.2020.0002963	29/07/2020	11:25:45	€ 107.000,00	€ 40.000,00
2292076	P3.2020.0002973	29/07/2020	16:07:44	€ 513.597,86	€ 200.000,00
2292321	P3.2020.0002984	30/07/2020	12:02:54	€ 961.373,60	€ 193.630,34
2291979	P3.2020.0003081	03/08/2020	17:34:15	€ 935.870,33	€ 197.500,00
2294994	P3.2020.0003108	05/08/2020	14:59:37	€ 109.334,74	€ 51.091,00
2292431	P3.2020.0003121	06/08/2020	19:40:03	€ 231.120,00	€ 115.560,00
2300721	P3.2020.0003148	07/08/2020	15:04:11	€ 397.102,68	€ 198.551,34
2298492	P3.2020.0003168	10/08/2020	15:05:59	€ 407.699,96	€ 200.000,00
2300591	P3.2020.0003182	14/08/2020	12:22:24	€ 119.305,00	€ 59.652,50
2304081	P3.2020.0003183	14/08/2020	14:25:10	€ 647.350,00	€ 200.000,00
2300615	P3.2020.0003186	15/08/2020	11:21:05	€ 954.178,31	€ 200.000,00
2308104	P3.2020.0003203	25/08/2020	08:48:11	€ 96.942,00	€ 45.300,00
2309021	P3.2020.0003205	25/08/2020	15:55:07	€ 893.450,00	€ 200.000,00
2308896	P3.2020.0003222	28/08/2020	16:03:46	€ 219.350,00	€ 102.500,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2304195	P3.2020.0003223	28/08/2020	18:30:10	€ 235.400,00	€ 100.000,00
2306659	P3.2020.0003231	31/08/2020	09:09:18	€ 123.050,00	€ 61.525,00
2294660	P3.2020.0003234	31/08/2020	11:39:41	€ 535.000,00	€ 200.000,00
2312741	P3.2020.0003269	02/09/2020	17:41:13	€ 809.190,71	€ 200.000,00
2293254	P3.2020.0003270	02/09/2020	17:51:46	€ 227.673,96	€ 113.836,98
2298786	P3.2020.0003278	03/09/2020	13:32:38	€ 309.538,67	€ 154.769,33
2305462	P3.2020.0003442	08/09/2020	23:26:01	€ 206.938,00	€ 100.000,00
2309208	P3.2020.0003448	09/09/2020	16:07:51	€ 491.130,00	€ 200.000,00
2315922	P3.2020.0003475	10/09/2020	15:53:02	€ 129.540,03	€ 64.770,00
2329970	P3.2020.0003516	14/09/2020	15:18:42	€ 108.926,00	€ 53.928,00
2310162	P3.2020.0003537	16/09/2020	15:23:31	€ 385.574,50	€ 183.000,00
2316999	P3.2020.0003547	16/09/2020	19:16:45	€ 284.042,20	€ 142.021,10
2320930	P3.2020.0003561	17/09/2020	18:19:59	€ 517.708,80	€ 200.000,00
2335616	P3.2020.0003562	18/09/2020	14:58:12	€ 461.022,34	€ 200.000,00
2335150	P3.2020.0003581	21/09/2020	18:10:33	€ 220.659,51	€ 110.000,00
2333624	P3.2020.0003607	23/09/2020	10:07:59	€ 114.008,50	€ 57.004,25
2331897	P3.2020.0003610	23/09/2020	11:54:07	€ 240.769,84	€ 120.384,92
2340295	P3.2020.0003611	23/09/2020	12:44:16	€ 110.145,80	€ 55.072,90
2334258	P3.2020.0003616	23/09/2020	16:21:35	€ 102.708,49	€ 51.354,25
2326082	P3.2020.0003618	23/09/2020	17:13:51	€ 148.239,08	€ 74.119,54
2340868	P3.2020.0003630	24/09/2020	12:58:46	€ 136.535,21	€ 54.600,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2293061	P3.2020.0003647	24/09/2020	18:03:17	€ 547.844,03	€ 200.000,00
2317502	P3.2020.0003650	25/09/2020	10:27:08	€ 406.307,25	€ 200.000,00
2296953	P3.2020.0003653	25/09/2020	10:52:31	€ 360.000,00	€ 143.000,00
2314056	P3.2020.0003654	25/09/2020	11:19:40	€ 80.036,00	€ 40.000,00
2343534	P3.2020.0003662	25/09/2020	16:18:35	€ 117.914,00	€ 58.957,00
2338074	P3.2020.0003672	28/09/2020	09:45:07	€ 146.917,98	€ 73.458,99
2340809	P3.2020.0003683	28/09/2020	17:57:22	€ 194.859,84	€ 97.429,92
2342785	P3.2020.0003684	28/09/2020	18:19:33	€ 524.300,00	€ 200.000,00
2345710	P3.2020.0003707	30/09/2020	16:20:31	€ 200.090,00	€ 100.045,00
2340811	P3.2020.0003715	30/09/2020	17:52:51	€ 416.848,46	€ 200.000,00
2320430	P3.2020.0003726	01/10/2020	17:28:39	€ 569.240,00	€ 200.000,00
2346056	P3.2020.0003727	01/10/2020	19:41:49	€ 571.808,00	€ 200.000,00
2331829	P3.2020.0003730	02/10/2020	08:37:40	€ 1.674.005,16	€ 200.000,00
2292153	P3.2020.0003734	02/10/2020	11:57:05	€ 455.700,16	€ 200.000,00
2315824	P3.2020.0003736	02/10/2020	12:22:27	€ 801.450,33	€ 200.000,00
2345180	P3.2020.0003739	02/10/2020	13:58:09	€ 532.364,44	€ 175.000,00
2345674	P3.2020.0003742	02/10/2020	18:52:44	€ 108.669,20	€ 54.334,60
2340710	P3.2020.0003746	05/10/2020	09:33:57	€ 416.654,59	€ 200.000,00
2341019	P3.2020.0003751	05/10/2020	10:38:56	€ 136.211,00	€ 68.105,50
2345746	P3.2020.0003752	05/10/2020	10:57:28	€ 405.304,77	€ 200.000,00
2343980	P3.2020.0003771	06/10/2020	09:15:49	€ 685.163,80	€ 200.000,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2331893	P3.2020.0003772	06/10/2020	09:41:35	€ 412.613,40	€ 196.825,00
2308823	P3.2020.0003774	06/10/2020	11:47:47	€ 351.282,66	€ 175.641,33
2357765	P3.2020.0003780	06/10/2020	16:52:28	€ 449.451,36	€ 200.000,00
2340779	P3.2020.0003781	06/10/2020	21:54:44	€ 121.241,70	€ 60.620,85
2341113	P3.2020.0003782	07/10/2020	11:12:23	€ 505.468,00	€ 175.000,00
2341658	P3.2020.0003784	07/10/2020	11:44:39	€ 351.877,53	€ 140.000,00
2295174	P3.2020.0003787	07/10/2020	15:36:26	€ 451.540,00	€ 200.000,00
2365436	P3.2020.0003789	07/10/2020	19:27:53	€ 485.355,25	€ 200.000,00
2361443	P3.2020.0003794	08/10/2020	10:06:16	€ 230.800,62	€ 115.400,31
2339130	P3.2020.0003796	08/10/2020	10:14:40	€ 700.094,37	€ 200.000,00
2342298	P3.2020.0003800	08/10/2020	12:24:22	€ 135.572,64	€ 67.786,32
2345535	P3.2020.0003805	08/10/2020	14:44:25	€ 335.980,00	€ 167.990,00
2342935	P3.2020.0003806	08/10/2020	15:14:53	€ 291.040,00	€ 145.520,00
2346192	P3.2020.0003808	08/10/2020	16:18:50	€ 324.919,80	€ 162.459,90
2364511	P3.2020.0003810	08/10/2020	16:27:47	€ 566.062,06	€ 200.000,00
2341775	P3.2020.0003811	08/10/2020	17:44:05	€ 801.287,42	€ 200.000,00
2341975	P3.2020.0003812	09/10/2020	07:04:27	€ 173.354,30	€ 86.677,15
2370116	P3.2020.0003816	09/10/2020	11:11:02	€ 123.371,00	€ 61.685,50
2367932	P3.2020.0003819	09/10/2020	11:21:02	€ 258.244,50	€ 103.200,00
2370007	P3.2020.0003821	09/10/2020	11:34:13	€ 431.210,00	€ 181.350,00
2309007	P3.2020.0003822	09/10/2020	12:26:16	€ 424.790,00	€ 200.000,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2328315	P3.2020.0003824	09/10/2020	14:41:01	€ 505.053,14	€ 125.000,00
2311191	P3.2020.0003826	09/10/2020	16:30:16	€ 149.698,35	€ 74.849,18
2367788	P3.2020.0003828	09/10/2020	17:09:11	€ 86.422,83	€ 43.211,42
2346277	P3.2020.0003829	09/10/2020	17:12:58	€ 600.484,00	€ 200.000,00
2371200	P3.2020.0003831	09/10/2020	17:52:56	€ 252.303,86	€ 126.151,93
2335706	P3.2020.0003832	09/10/2020	18:46:39	€ 631.823,02	€ 200.000,00
2367145	P3.2020.0003833	09/10/2020	18:49:28	€ 413.431,74	€ 200.000,00
2368976	P3.2020.0003834	09/10/2020	21:34:16	€ 364.619,33	€ 115.000,00
2371896	P3.2020.0003836	10/10/2020	10:25:05	€ 541.420,00	€ 200.000,00
2372065	P3.2020.0003837	10/10/2020	11:43:47	€ 535.000,00	€ 200.000,00
2303862	P3.2020.0003842	12/10/2020	10:45:05	€ 400.223,87	€ 200.000,00
2374328	P3.2020.0003844	12/10/2020	11:52:35	€ 142.477,77	€ 71.238,89
2342248	P3.2020.0003845	12/10/2020	12:11:35	€ 100.580,00	€ 40.225,00
2361268	P3.2020.0003847	12/10/2020	12:21:41	€ 357.219,50	€ 178.609,75
2292623	P3.2020.0003848	12/10/2020	12:48:53	€ 89.861,28	€ 44.930,64
2345740	P3.2020.0003852	12/10/2020	14:16:11	€ 2.065.100,00	€ 200.000,00
2340405	P3.2020.0003853	12/10/2020	14:18:44	€ 229.408,00	€ 114.700,00
2374892	P3.2020.0003854	12/10/2020	14:28:49	€ 130.754,00	€ 65.377,00
2347813	P3.2020.0003856	12/10/2020	14:43:26	€ 507.105,10	€ 200.000,00
2345618	P3.2020.0003857	12/10/2020	14:55:10	€ 486.208,00	€ 200.000,00
2367327	P3.2020.0003863	12/10/2020	16:59:40	€ 240.653,70	€ 120.326,85

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2374934	P3.2020.0003864	12/10/2020	17:05:26	€ 464.166,00	€ 200.000,00
2378422	P3.2020.0003865	12/10/2020	17:16:15	€ 518.950,00	€ 195.000,00
2370541	P3.2020.0003866	12/10/2020	17:46:55	€ 297.747,83	€ 145.000,00
2296680	P3.2020.0003867	12/10/2020	17:52:00	€ 143.268,22	€ 57.300,00
2374788	P3.2020.0003868	12/10/2020	18:25:35	€ 141.315,53	€ 70.657,76
2368029	P3.2020.0003870	12/10/2020	18:50:09	€ 109.675,00	€ 43.000,00
2367467	P3.2020.0003871	12/10/2020	18:51:25	€ 421.323,20	€ 200.000,00
2378959	P3.2020.0003872	12/10/2020	19:01:37	€ 125.725,00	€ 62.862,50
2369260	P3.2020.0003873	12/10/2020	20:08:16	€ 2.259.216,37	€ 200.000,00
2342006	P3.2020.0003875	13/10/2020	08:24:37	€ 360.590,00	€ 180.000,00
2380925	P3.2020.0003876	13/10/2020	09:12:35	€ 147.660,00	€ 73.830,00
2347738	P3.2020.0003877	13/10/2020	09:27:42	€ 395.365,00	€ 158.000,00
2352066	P3.2020.0003883	13/10/2020	11:24:55	€ 353.100,00	€ 170.000,00
2347419	P3.2020.0003885	13/10/2020	11:51:13	€ 351.312,03	€ 140.000,00
2378911	P3.2020.0003886	13/10/2020	12:07:51	€ 105.073,25	€ 52.536,63
2358920	P3.2020.0003892	13/10/2020	12:25:53	€ 853.169,57	€ 200.000,00
2381840	P3.2020.0003893	13/10/2020	12:27:12	€ 240.750,00	€ 120.375,00
2371145	P3.2020.0003894	13/10/2020	12:29:13	€ 105.172,44	€ 52.586,22
2370937	P3.2020.0003895	13/10/2020	13:25:25	€ 243.412,98	€ 121.700,00
2346932	P3.2020.0003897	13/10/2020	14:19:22	€ 417.312,63	€ 162.751,93
2320382	P3.2020.0003900	13/10/2020	14:39:56	€ 252.520,00	€ 120.000,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2301036	P3.2020.0003902	13/10/2020	14:54:20	€ 215.386,72	€ 107.693,36
2335423	P3.2020.0003904	13/10/2020	15:12:28	€ 245.606,89	€ 122.803,44
2377863	P3.2020.0003906	13/10/2020	15:27:01	€ 219.885,00	€ 105.000,00
2367509	P3.2020.0003909	13/10/2020	15:43:03	€ 266.277,28	€ 87.000,00
2371419	P3.2020.0003910	13/10/2020	15:43:28	€ 277.691,75	€ 138.845,88
2345597	P3.2020.0003914	13/10/2020	16:06:51	€ 360.224,35	€ 144.089,74
2370214	P3.2020.0003917	13/10/2020	16:41:46	€ 267.607,00	€ 133.803,50
2382979	P3.2020.0003919	13/10/2020	17:14:55	€ 138.030,00	€ 69.015,00
2377809	P3.2020.0003920	13/10/2020	17:35:23	€ 156.454,31	€ 78.227,15
2371328	P3.2020.0003927	13/10/2020	22:17:27	€ 442.305,47	€ 200.000,00
2324843	P3.2020.0003928	14/10/2020	06:10:21	€ 416.738,79	€ 166.000,00
2340815	P3.2020.0003929	14/10/2020	06:11:48	€ 988.913,87	€ 200.000,00
2345119	P3.2020.0003930	14/10/2020	07:19:54	€ 402.320,00	€ 200.000,00
2383550	P3.2020.0003932	14/10/2020	08:53:00	€ 186.180,00	€ 93.090,00
2346361	P3.2020.0003933	14/10/2020	09:09:37	€ 281.324,94	€ 115.000,00
2358265	P3.2020.0003934	14/10/2020	09:27:43	€ 333.519,00	€ 166.759,50
2294204	P3.2020.0003935	14/10/2020	09:30:52	€ 340.260,00	€ 170.130,00
2381689	P3.2020.0003937	14/10/2020	09:43:43	€ 399.110,00	€ 199.555,00
2358600	P3.2020.0003938	14/10/2020	09:44:30	€ 146.814,70	€ 73.407,35
2347436	P3.2020.0003941	14/10/2020	09:58:11	€ 595.861,55	€ 113.500,00
2371146	P3.2020.0003942	14/10/2020	09:59:47	€ 365.084,00	€ 146.000,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2376316	P3.2020.0003944	14/10/2020	10:18:10	€ 117.476,44	€ 32.000,00
2369264	P3.2020.0003946	14/10/2020	10:31:04	€ 141.240,00	€ 70.620,00
2371082	P3.2020.0003947	14/10/2020	10:40:58	€ 261.147,57	€ 130.573,79
2379604	P3.2020.0003948	14/10/2020	10:43:02	€ 315.397,05	€ 110.000,00
2379671	P3.2020.0003951	14/10/2020	10:54:51	€ 445.441,00	€ 182.000,00
2346671	P3.2020.0003954	14/10/2020	11:00:18	€ 382.728,02	€ 133.500,00
2364946	P3.2020.0003955	14/10/2020	11:02:27	€ 420.763,59	€ 200.000,00
2294215	P3.2020.0003957	14/10/2020	11:03:20	€ 153.068,85	€ 60.000,00
2384761	P3.2020.0003958	14/10/2020	11:18:42	€ 437.833,30	€ 200.000,00
2343578	P3.2020.0003959	14/10/2020	11:21:31	€ 866.007,26	€ 200.000,00
2343951	P3.2020.0003960	14/10/2020	11:21:36	€ 589.964,34	€ 116.241,81
2338915	P3.2020.0003962	14/10/2020	11:30:02	€ 390.464,40	€ 195.232,20
2291904	P3.2020.0003963	14/10/2020	11:31:54	€ 408.740,00	€ 163.000,00
2382739	P3.2020.0003968	14/10/2020	11:47:30	€ 195.709,86	€ 97.854,93
2352398	P3.2020.0003969	14/10/2020	11:52:40	€ 305.097,85	€ 122.000,00
2358616	P3.2020.0003972	14/10/2020	11:59:53	€ 509.796,15	€ 200.000,00
2349036	P3.2020.0003974	14/10/2020	12:04:21	€ 105.216,18	€ 52.600,00
2347164	P3.2020.0003976	14/10/2020	12:08:49	€ 606.155,00	€ 200.000,00
2382564	P3.2020.0003979	14/10/2020	12:32:05	€ 423.297,35	€ 148.000,00
2385087	P3.2020.0003981	14/10/2020	12:38:10	€ 117.700,00	€ 58.850,00
2363999	P3.2020.0003982	14/10/2020	12:38:47	€ 523.272,80	€ 200.000,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2363515	P3.2020.0003983	14/10/2020	12:41:27	€ 99.452,22	€ 49.109,30
2371405	P3.2020.0003985	14/10/2020	13:04:54	€ 100.473,00	€ 50.236,50
2368207	P3.2020.0003986	14/10/2020	13:08:48	€ 493.085,96	€ 200.000,00
2347388	P3.2020.0003988	14/10/2020	13:38:26	€ 167.961,97	€ 83.563,00
2379003	P3.2020.0003989	14/10/2020	13:46:49	€ 565.836,55	€ 200.000,00
2365636	P3.2020.0003991	14/10/2020	14:11:28	€ 499.690,00	€ 200.000,00
2346190	P3.2020.0003992	14/10/2020	14:18:02	€ 390.394,95	€ 195.197,47
2344373	P3.2020.0003993	14/10/2020	14:29:43	€ 243.960,00	€ 97.000,00
2371177	P3.2020.0003994	14/10/2020	14:33:01	€ 305.859,82	€ 152.929,91
2338109	P3.2020.0003996	14/10/2020	14:35:55	€ 160.500,00	€ 65.000,00
2384562	P3.2020.0003997	14/10/2020	14:39:25	€ 130.600,09	€ 65.300,04
2345948	P3.2020.0004000	14/10/2020	14:47:24	€ 909.500,00	€ 200.000,00
2342332	P3.2020.0004001	14/10/2020	14:48:47	€ 444.066,05	€ 187.877,59
2371140	P3.2020.0004002	14/10/2020	14:51:56	€ 218.594,79	€ 52.000,00
2374277	P3.2020.0004003	14/10/2020	14:52:03	€ 525.798,00	€ 200.000,00
2380460	P3.2020.0004004	14/10/2020	14:52:49	€ 218.366,31	€ 70.000,00
2327126	P3.2020.0004005	14/10/2020	14:54:25	€ 625.441,11	€ 200.000,00
2311629	P3.2020.0004009	14/10/2020	14:59:32	€ 258.375,99	€ 129.188,00
2378269	P3.2020.0004010	14/10/2020	15:04:41	€ 115.280,73	€ 57.640,36
2347293	P3.2020.0004011	14/10/2020	15:05:30	€ 285.583,12	€ 114.233,00
2297400	P3.2020.0004012	14/10/2020	15:25:44	€ 304.741,69	€ 152.370,85

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2384728	P3.2020.0004014	14/10/2020	15:31:46	€ 100.953,22	€ 50.476,61
2385714	P3.2020.0004017	14/10/2020	15:50:13	€ 246.100,00	€ 112.000,00
2323482	P3.2020.0004019	14/10/2020	15:56:47	€ 406.941,54	€ 200.000,00
2370913	P3.2020.0004020	14/10/2020	15:57:52	€ 800.685,28	€ 200.000,00
2377720	P3.2020.0004021	14/10/2020	16:02:30	€ 331.209,94	€ 115.500,00
2378111	P3.2020.0004024	14/10/2020	16:18:31	€ 121.859,09	€ 60.000,00
2374581	P3.2020.0004025	14/10/2020	16:21:28	€ 250.449,55	€ 85.000,00
2322057	P3.2020.0004026	14/10/2020	16:22:00	€ 115.388,80	€ 57.694,40
2370187	P3.2020.0004027	14/10/2020	16:22:29	€ 116.095,00	€ 58.047,50
2341159	P3.2020.0004028	14/10/2020	16:25:09	€ 318.860,00	€ 64.000,00
2358251	P3.2020.0004030	14/10/2020	16:26:08	€ 440.756,54	€ 192.700,00
2385143	P3.2020.0004033	14/10/2020	16:30:59	€ 250.123,20	€ 125.061,60
2345970	P3.2020.0004034	14/10/2020	16:31:16	€ 116.844,00	€ 58.422,00
2384455	P3.2020.0004036	14/10/2020	16:34:56	€ 83.460,00	€ 41.730,00
2374162	P3.2020.0004037	14/10/2020	16:39:46	€ 276.190,65	€ 138.095,33
2385646	P3.2020.0004038	14/10/2020	16:41:46	€ 245.907,40	€ 122.953,70
2382039	P3.2020.0004040	14/10/2020	16:44:33	€ 912.454,27	€ 200.000,00
2344854	P3.2020.0004042	14/10/2020	16:47:34	€ 370.613,76	€ 87.500,00
2368768	P3.2020.0004043	14/10/2020	16:48:03	€ 379.850,00	€ 188.000,00
2352430	P3.2020.0004048	14/10/2020	17:01:41	€ 149.675,88	€ 56.800,00
2367432	P3.2020.0004049	14/10/2020	17:02:09	€ 123.050,00	€ 61.525,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2367566	P3.2020.0004050	14/10/2020	17:02:43	€ 438.603,70	€ 200.000,00
2382617	P3.2020.0004051	14/10/2020	17:07:32	€ 256.800,00	€ 128.400,00
2384560	P3.2020.0004053	14/10/2020	17:15:35	€ 125.717,72	€ 62.858,86
2370855	P3.2020.0004054	14/10/2020	17:20:18	€ 108.070,00	€ 54.035,00
2370410	P3.2020.0004056	14/10/2020	17:34:29	€ 205.996,40	€ 100.000,00
2371116	P3.2020.0004059	14/10/2020	17:41:27	€ 160.959,03	€ 80.479,51
2361484	P3.2020.0004060	14/10/2020	17:42:38	€ 597.920,85	€ 180.000,00
2368695	P3.2020.0004061	14/10/2020	17:47:22	€ 214.000,00	€ 107.000,00
2370288	P3.2020.0004062	14/10/2020	17:47:39	€ 428.000,00	€ 200.000,00
2368186	P3.2020.0004064	14/10/2020	17:56:33	€ 249.096,00	€ 124.548,00
2372383	P3.2020.0004066	14/10/2020	17:59:04	€ 219.591,17	€ 109.795,59
2382000	P3.2020.0004067	14/10/2020	17:59:45	€ 160.837,23	€ 80.000,00
2382041	P3.2020.0004069	14/10/2020	18:30:04	€ 1.637.438,12	€ 200.000,00
2349362	P3.2020.0004070	14/10/2020	18:31:19	€ 482.932,98	€ 160.000,00
2381901	P3.2020.0004071	14/10/2020	18:33:53	€ 263.648,00	€ 131.824,00
2295862	P3.2020.0004072	14/10/2020	18:34:33	€ 183.920,67	€ 91.000,00
2386337	P3.2020.0004073	14/10/2020	18:37:14	€ 263.755,00	€ 131.877,50
2384850	P3.2020.0004074	14/10/2020	18:51:18	€ 481.974,66	€ 200.000,00
2381997	P3.2020.0004075	14/10/2020	18:52:31	€ 117.248,78	€ 58.624,39
2346692	P3.2020.0004076	14/10/2020	18:52:48	€ 113.420,00	€ 55.000,00
2325173	P3.2020.0004077	14/10/2020	18:54:57	€ 568.705,00	€ 196.000,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2353428	P3.2020.0004078	14/10/2020	19:01:45	€ 856.000,00	€ 200.000,00
2347532	P3.2020.0004079	14/10/2020	19:02:27	€ 843.160,00	€ 200.000,00
2370503	P3.2020.0004080	14/10/2020	19:08:59	€ 154.443,80	€ 77.221,00
2374403	P3.2020.0004084	14/10/2020	19:29:44	€ 283.848,53	€ 141.800,00
2385377	P3.2020.0004085	14/10/2020	19:35:14	€ 1.083.054,00	€ 197.000,00
2341821	P3.2020.0004086	14/10/2020	19:48:56	€ 400.817,83	€ 200.000,00
2381395	P3.2020.0004087	14/10/2020	19:58:36	€ 678.310,45	€ 200.000,00
2381643	P3.2020.0004088	14/10/2020	20:56:55	€ 609.900,00	€ 200.000,00
2346907	P3.2020.0004089	14/10/2020	20:59:48	€ 358.450,00	€ 179.225,00
2346570	P3.2020.0004090	14/10/2020	21:01:25	€ 140.753,15	€ 56.301,26
2377116	P3.2020.0004092	14/10/2020	21:19:51	€ 165.578,22	€ 82.789,00
2379376	P3.2020.0004096	14/10/2020	21:29:18	€ 278.735,00	€ 139.367,50
2363687	P3.2020.0004097	14/10/2020	22:06:04	€ 627.969,09	€ 200.000,00
2372214	P3.2020.0004100	14/10/2020	23:22:58	€ 378.780,00	€ 165.000,00
2346610	P3.2020.0004101	15/10/2020	00:12:00	€ 466.658,59	€ 200.000,00
2343675	P3.2020.0004102	15/10/2020	00:15:56	€ 197.081,16	€ 98.520,00
2371485	P3.2020.0004103	15/10/2020	00:17:15	€ 195.784,32	€ 97.892,16
2386915	P3.2020.0004105	15/10/2020	01:12:59	€ 250.242,03	€ 120.000,00
2373081	P3.2020.0004106	15/10/2020	01:58:45	€ 128.400,00	€ 64.200,00
2386827	P3.2020.0004107	15/10/2020	03:15:58	€ 203.558,76	€ 100.000,00
2381235	P3.2020.0004112	15/10/2020	08:38:36	€ 461.252,91	€ 200.000,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2333075	P3.2020.0004113	15/10/2020	08:38:40	€ 203.300,00	€ 69.000,00
2347173	P3.2020.0004114	15/10/2020	08:39:23	€ 651.630,00	€ 200.000,00
2370861	P3.2020.0004116	15/10/2020	08:48:09	€ 608.101,81	€ 200.000,00
2343819	P3.2020.0004117	15/10/2020	08:51:17	€ 205.440,00	€ 102.720,00
2365567	P3.2020.0004122	15/10/2020	09:15:55	€ 678.095,38	€ 200.000,00
2385837	P3.2020.0004123	15/10/2020	09:16:56	€ 326.350,00	€ 163.175,00
2370196	P3.2020.0004125	15/10/2020	09:23:35	€ 143.059,00	€ 71.529,50
2376514	P3.2020.0004126	15/10/2020	09:24:22	€ 438.700,00	€ 200.000,00
2368922	P3.2020.0004128	15/10/2020	09:37:27	€ 225.342,00	€ 112.671,00
2387047	P3.2020.0004129	15/10/2020	09:39:50	€ 432.601,00	€ 200.000,00
2367116	P3.2020.0004132	15/10/2020	09:49:57	€ 1.059.300,00	€ 200.000,00
2386461	P3.2020.0004133	15/10/2020	09:50:26	€ 189.519,14	€ 75.000,00
2363640	P3.2020.0004134	15/10/2020	09:55:15	€ 408.740,00	€ 200.000,00
2367946	P3.2020.0004135	15/10/2020	09:58:11	€ 470.800,00	€ 200.000,00
2385106	P3.2020.0004136	15/10/2020	10:00:10	€ 427.736,39	€ 71.000,00
2368387	P3.2020.0004137	15/10/2020	10:03:05	€ 441.223,06	€ 113.119,00
2384632	P3.2020.0004138	15/10/2020	10:07:57	€ 365.580,36	€ 182.790,18
2381422	P3.2020.0004140	15/10/2020	10:09:04	€ 622.740,00	€ 197.000,00
2343729	P3.2020.0004141	15/10/2020	10:09:56	€ 234.993,40	€ 100.000,00
2358655	P3.2020.0004143	15/10/2020	10:13:48	€ 385.531,70	€ 188.165,00
2344342	P3.2020.0004144	15/10/2020	10:15:11	€ 713.471,96	€ 188.500,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2371014	P3.2020.0004145	15/10/2020	10:15:12	€ 204.825,82	€ 102.412,91
2384703	P3.2020.0004147	15/10/2020	10:15:24	€ 262.150,00	€ 90.000,00
2386138	P3.2020.0004148	15/10/2020	10:15:37	€ 129.748,20	€ 64.874,10
2384406	P3.2020.0004149	15/10/2020	10:17:08	€ 603.058,79	€ 200.000,00
2347174	P3.2020.0004150	15/10/2020	10:18:37	€ 510.090,40	€ 200.000,00
2319887	P3.2020.0004152	15/10/2020	10:31:10	€ 271.101,62	€ 135.000,00
2339495	P3.2020.0004153	15/10/2020	10:32:33	€ 498.513,00	€ 197.000,00
2359258	P3.2020.0004154	15/10/2020	10:33:22	€ 428.620,60	€ 149.990,00
2368992	P3.2020.0004156	15/10/2020	10:38:20	€ 479.888,84	€ 200.000,00
2383009	P3.2020.0004162	15/10/2020	11:10:09	€ 109.824,80	€ 54.912,00
2365450	P3.2020.0004163	15/10/2020	11:10:40	€ 451.540,00	€ 200.000,00
2379263	P3.2020.0004164	15/10/2020	11:13:18	€ 912.600,12	€ 200.000,00
2385930	P3.2020.0004165	15/10/2020	11:13:29	€ 834.600,00	€ 200.000,00
2297960	P3.2020.0004166	15/10/2020	11:13:38	€ 171.200,00	€ 39.500,00
2387377	P3.2020.0004167	15/10/2020	11:13:41	€ 203.300,00	€ 101.650,00
2313077	P3.2020.0004168	15/10/2020	11:18:08	€ 808.985,17	€ 148.000,00
2379108	P3.2020.0004169	15/10/2020	11:18:16	€ 189.069,00	€ 94.534,50
2387315	P3.2020.0004170	15/10/2020	11:18:51	€ 162.702,06	€ 81.351,03
2382062	P3.2020.0004172	15/10/2020	11:20:54	€ 359.491,11	€ 140.000,00
2364146	P3.2020.0004173	15/10/2020	11:23:58	€ 510.014,43	€ 200.000,00
2384746	P3.2020.0004176	15/10/2020	11:29:08	€ 524.300,00	€ 190.000,00

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2345518	P3.2020.0004178	15/10/2020	11:31:23	€ 2.077.940,00	€ 194.414,80
2382748	P3.2020.0004179	15/10/2020	11:31:34	€ 507.535,65	€ 200.000,00
2312923	P3.2020.0004181	15/10/2020	11:31:51	€ 91.806,00	€ 45.903,00
2353149	P3.2020.0004182	15/10/2020	11:32:31	€ 414.860,40	€ 200.000,00
2385888	P3.2020.0004184	15/10/2020	11:32:58	€ 104.227,07	€ 52.113,53
2374401	P3.2020.0004185	15/10/2020	11:33:09	€ 354.709,28	€ 177.354,00
2385702	P3.2020.0004187	15/10/2020	11:33:46	€ 150.127,42	€ 75.000,00
2297205	P3.2020.0004188	15/10/2020	11:33:52	€ 748.819,17	€ 200.000,00
2384910	P3.2020.0004189	15/10/2020	11:34:01	€ 211.607,48	€ 105.803,74
2386203	P3.2020.0004191	15/10/2020	11:35:49	€ 1.915.598,53	€ 200.000,00
2371083	P3.2020.0004192	15/10/2020	11:37:41	€ 221.134,47	€ 110.567,23
2386089	P3.2020.0004193	15/10/2020	11:38:24	€ 1.588.031,94	€ 200.000,00
2362049	P3.2020.0004194	15/10/2020	11:40:07	€ 193.884,00	€ 96.942,00
2383676	P3.2020.0004195	15/10/2020	11:40:24	€ 2.104.340,88	€ 145.000,00
2386499	P3.2020.0004200	15/10/2020	11:41:37	€ 480.593,71	€ 200.000,00
2369103	P3.2020.0004201	15/10/2020	11:42:38	€ 419.440,00	€ 200.000,00
2386953	P3.2020.0004202	15/10/2020	11:43:18	€ 154.780,85	€ 77.390,00
2380258	P3.2020.0004207	15/10/2020	11:46:52	€ 220.420,00	€ 110.210,00
2386165	P3.2020.0004210	15/10/2020	11:48:26	€ 163.768,85	€ 65.000,00
2370183	P3.2020.0004211	15/10/2020	11:49:01	€ 203.300,00	€ 101.650,00
2374692	P3.2020.0004212	15/10/2020	11:49:45	€ 395.900,00	€ 130.000,00

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
2382214	P3.2020.0004216	15/10/2020	11:51:44	€ 325.956,02	€ 130.000,00
2382284	P3.2020.0004217	15/10/2020	11:51:46	€ 1.280.115,90	€ 200.000,00
2382289	P3.2020.0004219	15/10/2020	12:52:50	€ 1.599.650,00	€ 200.000,00
2383510	P3.2020.0004220	15/10/2020	11:53:57	€ 430.487,54	€ 200.000,00
2382075	P3.2020.0004221	15/10/2020	11:54:51	€ 585.589,60	€ 177.152,00
2385865	P3.2020.0004222	15/10/2020	11:55:33	€ 444.050,00	€ 200.000,00
TOTALI				128.330.628,45	€ 44.094.759,47

Allegato 2

BANDO					
SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E DELLE STRUTTURE RICETTIVE NON ALBERGHIERE ALL'ARIA APERTA					
elenco domande non ammesse alla valutazione di merito					
ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
2296038	P3.2020.0003058	31/07/2020	20:32:53	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (allegato C- dati relativi al calcolo della dimensione d'impresa presente ma non compilato)
2296589	P3.2020.0003151	07/08/2020	15:33:06	inammissibile	ai sensi dell'art. A.3 del bando (il soggetto richiedente, in quanto impresa agricola, non esercita l'attività ricettiva indicata in domanda presso la sede operativa oggetto di intervento riscontrabile in visura camerale)
2313215	P3.2020.0003259	01/09/2020	18:57:05	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2320995	P3.2020.0003753	05/10/2020	11:09:32	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (allegato C- dati relativi al calcolo della dimensione d'impresa presente ma non compilato; assenza dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2- quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi)
2294271	P3.2020.0003825	09/10/2020	15:12:31	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza del documento obbligatorio contratto di affitto per il richiedente gestore di attività ricettiva che esegue opere murarie-impiantistiche in immobile di proprietà di persona fisica che non svolge attività economica; presente contratto di affitto intestato ad un'altra società e scaduto al 31/12/2019)
2338744	P3.2020.0003827	09/10/2020	16:48:09	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2345941	P3.2020.0003846	12/10/2020	12:19:31	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2369055	P3.2020.0003851	12/10/2020	13:45:18	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documentazione verifica antimafia; dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e autocertificazione ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011)
2368172	P3.2020.0003855	12/10/2020	14:29:40	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2375242	P3.2020.0003862	12/10/2020	16:49:44	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2340426	P3.2020.0003911	13/10/2020	15:53:23	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2370400	P3.2020.0003918	13/10/2020	17:09:39	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2347614	P3.2020.0003952	14/10/2020	10:56:53	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2383454	P3.2020.0003961	14/10/2020	11:28:18	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2349596	P3.2020.0003966	14/10/2020	11:43:41	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2338802	P3.2020.0003978	14/10/2020	12:26:15	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2383913	P3.2020.0003995	14/10/2020	14:33:03	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2314311	P3.2020.0003999	14/10/2020	14:47:23	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2384551	P3.2020.0004016	14/10/2020	15:49:38	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2385829	P3.2020.0004039	14/10/2020	16:43:50	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2379061	P3.2020.0004046	14/10/2020	16:57:02	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2383073	P3.2020.0004047	14/10/2020	16:59:39	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2360677	P3.2020.0004065	14/10/2020	17:58:54	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2386102	P3.2020.0004099	14/10/2020	23:21:19	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza allegato C-dati relativi al calcolo della dimensione d'impresa; assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2380996	P3.2020.0004110	15/10/2020	08:36:07	inammissibile	ai sensi dell'art. A.3 del bando (il soggetto richiedente, in quanto impresa agricola, non esercita l'attività ricettiva indicata in domanda presso la sede operativa oggetto di intervento riscontrabile in visura camerale)
2365370	P3.2020.0004121	15/10/2020	09:13:36	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2382715	P3.2020.0004160	15/10/2020	11:07:45	inammissibile	ai sensi dell'art. A.3 e dell'art. B.3 lettera b) del bando (il soggetto richiedente ha presentato domanda per una sede operativa oggetto di intervento che non è riscontrabile in visura camerale; la domanda è presentata per un intervento relativo ad una sede operativa afferente ad altra società di cui il richiedente detiene quote societarie)
2387461	P3.2020.0004174	15/10/2020	11:25:39	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza del documento obbligatorio procura o atto depositato presso il registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente che sancisca i poteri di firma; la domanda risulta firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentate per il quale non risulta allegata procura né risulta riscontrabile in visura camerale il potere di firma)
2381573	P3.2020.0004180	15/10/2020	11:31:42	inammissibile	ai sensi dell'art. A.3 del bando (il soggetto richiedente, in quanto impresa agricola, non esercita l'attività ricettiva indicata in domanda presso la sede operativa oggetto di intervento riscontrabile in visura camerale)
2386073	P3.2020.0004186	15/10/2020	11:33:41	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2360567	P3.2020.0004190	15/10/2020	11:35:47	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2345409	P3.2020.0004196	15/10/2020	11:40:32	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza allegato D-scheda previsionale per la rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti obbligatorio per tutti i soggetti richiedenti; assenza dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2- quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi)
2385069	P3.2020.0004198	15/10/2020	11:40:45	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2342454	P3.2020.0004199	15/10/2020	11:40:57	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2345216	P3.2020.0004205	15/10/2020	11:46:31	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)
2386245	P3.2020.0004206	15/10/2020	11:46:40	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza del documento obbligatorio procura o atto depositato presso il registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente che sancisca i poteri di firma; la domanda risulta firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentate per il quale non risulta allegata procura né risulta riscontrabile in visura camerale il potere di firma)
2378009	P3.2020.0004208	15/10/2020	11:47:06	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documentazione verifica antimafia; dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e autocertificazione ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011)
2368151	P3.2020.0004209	15/10/2020	11:48:08	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala; assenza allegato C-dati relativi al calcolo della dimensione d'impresa; dati presenti ma incompleti in quanto redatti su altra modulistica; assenza dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e autocertificazione ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011)

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE
2373049	P3.2020.0004218	15/10/2020	11:52:03	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documentazione verifica antimafia: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D.Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi)
2382949	P3.2020.0004223	15/10/2020	11:57:12	inammissibile	ai sensi dell'art. C.1 del bando (assenza documenti obbligatori per i soggetti richiedenti che prevedono opere edili-murarie e impiantistiche: relazione tecnica ed elaborati grafici dello stato di fatto, intermedio e di progetto realizzati in adeguata scala)
2370690	P3.2020.0004224	15/10/2020	11:57:28	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.a del bando (mancata risposta del soggetto richiedente alla richiesta di integrazione entro il termine stabilito)

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.g. 22 gennaio 2021 - n. 527

2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio per il progetto ID 2442434 «1.4 Riscoprendo l'appennino lombardo - Vie storiche e greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace romana di Massinigo» - Area interna appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese. RLA12017002643 - CUP: C65119000140002

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r.n. 4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r.n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercaña, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima DGR, delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Inter-

ne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate con Decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707295) avente costo complessivo di progetto di 1.269.649,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.219.649,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1;

Richiamata la d.g.r.n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707295, il cui costo è pari a 1.269.649,00 euro di cui 1.219.649,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r.n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 83 del 16 ottobre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Rigenerazione dell'area dell'ex Stazione ferroviaria di Ponte Nizza» il cui costo è pari a 550.000,00 euro di cui 500.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva» il cui costo è pari a 91.936,16 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Museo Digitale» il cui costo è pari a 73.438,84 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo» il cui costo è pari a 99.674,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - E-Bike Project» il cui costo è pari a 283.600,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

- Intervento 6: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Info Point Varzi» il cui costo è pari a 50.000,00 euro di cui 20.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica Via del Sale e Bivacchi» il cui costo è pari a 85.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 8: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica San Colombano» il cui costo è pari a 66.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Considerato che il costo complessivo dell'intervento articolato nei succitati lotti pari a 1.299.649,00 euro, è superiore a quanto definito dalla scheda «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» e che tale aumento, a fronte di un maggior stanziamento finanziario da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, non determina maggiori oneri per Regione Lombardia, nel rispetto del cofinanziamento complessivo di 1.219.649,00 euro a valere sul POR FESR 2014-2020, come definito dall'Accordo di Programma Quadro;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dal Comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIAGE 2442434 (protocollo regionale V1.2020.0042843 del 18 novembre 2020), inerente al progetto 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014-2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificate altresì le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2020.0045186 del 22 dicembre 2020), relative, tra l'altro, all'intervento 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo»;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 2442434 e titolo 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 99.674,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 99.674,00 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n. 10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 49.837,00 euro;
- 010858 - risorse Stato per 34.885,90 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 14.951,10 euro;

Dato atto che la sopra richiamata DGR n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai sin-

goli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con DDUO 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIAGE 707295 e titolo «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale, su area di proprietà pubblica e prevede accesso libero e fruibile al pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIAGE 2442434 e titolo «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 99.674,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Acquisita dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese in data 22 dicembre 2020 con protocollo regionale numero V1.2020.0045186 la documentazione relativa al cronoprogramma attività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 30 dicembre 2019 n. 24 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.0036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 2442434 e titolo «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo» ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 2442434, un contributo provvisorio pari a 99.674,00 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie ge-

neratesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto;

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale, su area di proprietà pubblica e prevede accesso libero e fruibile al pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale
Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

D.d.g. 22 gennaio 2021 - n. 529
2014IT16RFOP012 - Strategia aree interne - Attuazione Asse VI
POR FESR 2014 - 2020: concessione del contributo provvisorio
per il progetto ID 2462286 «1.4 riscoprendo l'appennino
lombardo - vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - intervento
di risanamento conservativo del giardino botanico alpino
di Pietra Corva» - area interna appennino lombardo - Alto
Oltrepò Pavese. RLA12017002643 - CUP: C15H19000020002

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
 ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

che concorrono a definire le modalità di programmazione e gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014 - 2020;

Visto il Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di 19.000.000,00 euro per interventi a valere sull'Asse VI «Strategia Turistica delle Aree Interne»;

Richiamate

- la d.g.r. n. 4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- la d.g.r. n. 5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Monteseale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrogno, Vestreno) quali nuove Aree Interne di Regione Lombardia;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Considerato che per i territori delle Aree individuate con la citata d.g.r. 5799/2016, è stato sviluppato il percorso di costruzione delle strategie locali di sviluppo e di individuazione delle operazioni attuative attraverso la cooperazione e la partecipazione, per ciascun territorio, dei Comuni individuati dalla medesima d.g.r., delle rispettive Comunità Montane, di Regione Lombardia, del Comitato Nazionale Aree Interne, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamata la d.g.r. 7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie Nuove Aree Interne», la quale ha determinato il quadro delle risorse finanziarie e le modalità operative - successivamente dettagliate

con decreto del 17021 del 28 dicembre 2017 del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e coordinamento SIREG - per l'attuazione della strategia con riferimento alle nuove aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure definite dal Decreto 17021/2017, i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario», costituiti in partenariato e rappresentati rispettivamente dal Sindaco Capofila di Varzi e dal Sindaco Capofila di Taceno, hanno provveduto ad inviare le proposte di Strategia d'Area e le schede operazione attuative della stessa tramite la piattaforma regionale digitale SIAGE;

Dato atto che, a valle dell'istruttoria svolta sulla documentazione inviata dal partenariato di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 1664 dell'8 febbraio 2018, sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Preso atto della d.g.r. 7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», sottoscritta il 28 febbraio 2018, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia, tra le quali la scheda denominata «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» (ID SIAGE 707295) avente costo complessivo di progetto di 1.269.649,00 euro e richiesta di finanziamento di 1.219.649,00 euro a valere sui fondi Asse VI POR FESR 2014-2020 Azione VI.6.c.1.1;

Richiamata la d.g.r. n. 3255 del 16 giugno 2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» avente ID SIAGE 707295, il cui costo è pari a 1.269.649,00 euro di cui 1.219.649,00 euro a valere sull'asse VI del POR FESR 2014 - 2020 per il quale il soggetto beneficiario è la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r. n. 3255/2020 è avvenuta in data 6 ottobre 2020;

Preso altresì atto della DGE n. 83 del 16 ottobre 2020 con cui la Giunta della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese ha provveduto alla suddivisione dell'intervento «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» in lotti funzionali e all'approvazione dei relativi quadri economici, precisamente:

- intervento 1: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Rigenerazione dell'area dell'ex Stazione ferroviaria di Ponte Nizza» il cui costo è pari a 550.000,00 euro di cui 500.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 2: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva» il cui costo è pari a 91.936,16 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- intervento 3: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Museo Digitale» il cui costo è pari a 73.438,84 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 4: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Riqualificazione della fornace Romana di Massinigo» il cui costo è pari a 99.674,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 5: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - E-Bike Project» il cui costo è pari a 283.600,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 6: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Info Point Varzi» il cui costo è pari a 50.000,00 euro di cui 20.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- Intervento 7: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica Via del

Sale e Bivacchi» il cui costo è pari a 85.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

- Intervento 8: «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Sentieristica San Colombano» il cui costo è pari a 66.000,00 euro a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Considerato che il costo complessivo dell'intervento articolato nei succitati lotti pari a 1.299.649,00 euro, è superiore a quanto definito dalla scheda «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò» e che tale aumento, a fronte di un maggior stanziamento finanziario da parte della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, non determina maggiori oneri per Regione Lombardia, nel rispetto del cofinanziamento complessivo di 1.219.649,00 euro a valere sul POR FESR 2014-2020, come definito dall'Accordo di Programma Quadro;

Verificata la documentazione inviata tramite piattaforma SIAGE dal Comune di Varzi, Capofila dell'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», relativa alla scheda avente ID SIAGE 2462286 (protocollo regionale V1.2020.0043606 del 26 novembre 2020), inerente al progetto 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa «Risorse energetiche e rapporti con le province autonome» n. 10229 del 13 luglio 2018 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese di interventi in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia - ASSE VI «Strategia turistica delle aree interne» POR FESR 2014 2020 - versione giugno 2018», che descrive le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi europei per le operazioni a valere sull'Asse VI del POR FESR 2014-2020;

Verificate altresì le integrazioni documentali, inviate dal beneficiario (protocollo regionale V1.2020.0045186 del 22 dicembre 2020), relative, tra l'altro, all'intervento 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva»;

Verificati:

- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 2462286 e titolo 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico ammonta a 91.936,16 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 91.936,16 euro, nel rispetto delle Linee Guida definite dal d.d.u.o. n.10229/2018, a valere sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020;

Dato atto che le risorse assegnate troveranno copertura sui seguenti capitoli di competenza dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020:

- 010842 - risorse UE per 45.968,08 euro;
- 010858 - risorse Stato per 32.177,66 euro;
- 010876 - risorse Regione Lombardia per 13.790,42 euro;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 3255/2020 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» ha, tra l'altro:

- individuato il Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per conto di Regione Lombardia per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», delegandolo alla firma dell'Accordo stesso;
- individuato il Dirigente dell'Unità Organizzativa «Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome» quale Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- demandato, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi il rispetto dell'inquadramento nel Regime di Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla d.g.r. 7586/2017 e ulteriormente specificato con d.d.u.o. 17021/2017 sopra richiamati;

Richiamati altresì gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale approvati con il decreto n. 1664/2018 che, per l'intervento ID SIAGE 707295 e titolo «1.4

Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò», attestano la compatibilità del regime di aiuto previsto con le indicazioni della d.g.r. 7586/2017;

Considerato che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale in quanto finalizzata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale locale dell'Area Interna, su area di proprietà pubblica e fruibile di pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

Ritenuto:

- di approvare ai fini dell'ammissibilità al finanziamento il progetto ID SIAGE 2462286 e titolo 1.4 «Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014-2020;
- di concedere alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto in argomento, un contributo provvisorio pari a 91.936,16 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
- di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio da parte del Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018;

Acquisita dalla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese in data 22 dicembre 2020 con protocollo regionale numero V1.2020.0045186 la documentazione relativa al cronoprogramma attività;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla normativa vigente;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n.34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 30 dicembre 2019 n.24 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e, in particolare, il risultato atteso 25. Econ. 7.1 Attuazione della strategia «aree interne» (Fondi POR FESR 2014-2020) dell'Area Istituzionale;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti il decreto n. 9653 del 2 luglio 2019 di nomina del nuovo Responsabile dell'ASSE VI del POR FESR 2014-2020 per la direzione Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni nonché la nota protocollo V1.2019.0036753 del 27 agosto 2019 con la quale, ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'attività di concessione dei contributi a valere sull'Asse VI è stata attribuita al Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni mentre le attività di attuazione ed erogazione delle risorse sono state assegnate al dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto avente ID SIAGE 2462286 e titolo «1.4 Riscoprendo l'Appennino Lombardo - Vie storiche e Greenway dell'Alto Oltrepò - Intervento di risanamento conservativo del Giardino Botanico Alpino di Pietra Corva» ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia, sull'azione VI.6.c.1.1 dell'Asse VI del POR FESR 2014 - 2020.

2. Di assegnare alla Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, per la realizzazione del progetto, avente ID SIAGE 2462286, un contributo provvisorio pari a 91.936,16 euro (IVA inclusa), ferme restando eventuali rideterminazioni a seguito di economie generatesi o di inammissibilità di voci di costo in fase di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Di rimandare gli impegni contabili a valere sulle risorse di competenza dell'Asse VI - POR FESR 2014-2020 ad atto successivo all'accettazione del contributo provvisorio secondo le Linee Guida approvate con decreto n. 10229/2018.

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 05 febbraio 2021

4. Di disporre, a carico del soggetto beneficiario:

- il completamento delle procedure di affidamento dei lavori nei termini stabiliti dal cronoprogramma delle attività richiamato in premessa;
- la comunicazione di espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, di cui al punto 3.2 delle Linee Guida di Rendicontazione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto;

5. Di dare atto che l'attività in oggetto si inserisce nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente locale in quanto finalizzata alla valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale locale dell'Area Interna, su area di proprietà pubblica e fruibile al pubblico, ha rilevanza locale e non comporta attività economica se non marginale e pertanto non incide sulla concorrenza e sul mercato e non costituisce Aiuto di Stato ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

7. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria, alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020.

Il direttore generale
Luca Dainotti